



*Consiglio regionale della Calabria*

## DOSSIER

PARERE su Deliberazione di Giunta n. 104 del 30/3/2017 recante:  
"Piano Regionale di Sviluppo Turistico Sostenibile. Piano Stralcio Esecutivo  
Annuale 2017 (art. 4 della L.R. 8/2008). D.G.R. n. 573/2016. Integrazioni"

### DATI DELL'ITER

NUMERO DEL REGISTRO DEI PROVVEDIMENTI	
DATA DI PRESENTAZIONE ALLA SEGRETERIA DELL'ASSEMBLEA	3/4/2017
DATA DI ASSEGNAZIONE ALLA COMMISSIONE	4/4/2017
COMUNICAZIONE IN CONSIGLIO	
SEDE	
PARERE PREVISTO	Il Comm.
NUMERO ARTICOLI	

ultimo aggiornamento: 11/04/2017

POR Calabria FESR 2014-2020 estratto asse 3 e asse 6	pag. 3
Legge Regionale 5 aprile 2008 n. 8 artt. 3-4 <i>"Riordino dell'organizzazione turistica regionale"</i>	pag. 12
Delibera Giunta regione Calabria del 23 febbraio 2017 n. 59 <i>"Rimodulazione del programma Operativo regionale FESR FSE 2014/2020 e conseguenti variazioni compensative al bilancio di previsione 2017-2019 e annualità successive e riclassificazione dei relativi capitoli"</i>	pag. 15
Delibera Giunta regione Calabria del 13 gennaio 2017 n. 9 <i>"Piano di Azione Coesione (PAC) Schede di Intervento Anticicliche nei settori del turismo e della promozione turistica approvate con DGR n. 234/2013:modifica cronoprogramma"</i>	pag. 19
Delibera Giunta regione Calabria del 28 dicembre 2016 n. 573 <i>Piano Regionale di Sviluppo Turistico Sostenibile. Approvazione Piano Stralcio Esecutivo Annuale 2017 (art. 4 della L.R. 08/2008)</i>	pag. 46
Delibera Giunta regione Calabria del 12 luglio 2016 n. 250 <i>POR Calabria FESR-FSE 2014-2020. Approvazione Linee di indirizzo del Progetto Strategico Regionale "Calabria Competitiva. Interventi per lo sviluppo del sistema produttivo calabrese e la promozione di nuova imprenditorialità"</i>	pag. 57
Delibera Consiglio regione Calabria del 7 novembre 2011 n. 140 <i>"Approvazione Piano Regionale di Sviluppo Turistico Sostenibile per il triennio 2011-2013- Art. 3, legge regionale n. 8/2008"</i>	pag. 78

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE  
N. 42 del 31/08/2015

# **REGIONE CALABRIA**

## **PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014-2020**

### **FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE FONDO SOCIALE EUROPEO**

Versione 7 agosto 2015

## 2.3 ASSE PRIORITARIO 3 – COMPETITIVITÀ DEI SISTEMI PRODUTTIVI

### 2.3.1 ID e Titolo

ID dell'asse prioritario	<b>3</b>
Titolo dell'asse prioritario	Competitività dei sistemi produttivi

<input type="checkbox"/> L'intero asse prioritario sarà attuato unicamente tramite strumenti finanziari	NO
<input type="checkbox"/> L'intero asse prioritario sarà attuato unicamente tramite strumenti finanziari stabiliti a livello dell'Unione	NO
<input type="checkbox"/> L'intero asse prioritario sarà attuato tramite sviluppo locale di tipo partecipativo	NO

### 2.3.2 Motivazione della definizione di un asse prioritario che riguarda più di una categoria di regioni, di un obiettivo tematico o di un Fondo

Non pertinente.

### 2.3.3 Fondo, categoria di regioni e base di calcolo per il sostegno dell'Unione

Fondo	FESR
Categoria di regioni	Regioni meno sviluppate
Base di calcolo (spesa ammissibile totale o spesa ammissibile pubblica)	Spesa ammissibile pubblica

### 2.3.4 Priorità d'investimento

1. Priorità d'investimento 3.a) Promuovere l'imprenditorialità, in particolare facilitando lo sfruttamento economico di nuove idee e promuovendo la creazione di nuove aziende, anche attraverso incubatori di imprese

Aree di attrazione naturale di rilevanza strategica e nelle Aree di Attrazione Culturale di Rilevanza Strategica – ARS; Intero territorio regionale per gli itinerari/Reti Culturali Tematiche.

***Azione 3.3.3 Sostegno a processi di aggregazione e integrazione tra imprese (reti di imprese) nella costruzione di un prodotto integrato nelle destinazioni turistiche***

L'azione sostiene l'attuazione di misure di aiuto rivolte a reti di imprese, al fine di: supportare la qualificazione dell'offerta turistica, mediante la creazione di nuove infrastrutture e servizi di supporto alla competitività delle imprese esistenti; creare nuovi prodotti turistici.

Si mira a valorizzare le destinazioni turistiche con particolare valenza ambientale e culturale, avendo cura di: limitare la pressione turistica, specie nei periodi di maggiore afflusso; creare le connessioni utili a valorizzare il rapporto tra le aree costiere e le aree interne e tra le risorse culturali e ambientali.

Questa azione contribuisce al raggiungimento dell'obiettivo specifico 6.8 dell'Asse VI.

L'azione sostiene:

- la qualificazione e il potenziamento dell'offerta ricettiva, attraverso il miglioramento degli standard delle strutture esistenti e, limitatamente nei territori dove si registra una offerta inferiore alla domanda, alla creazione di nuove imprese;
- la creazione e il potenziamento dei servizi reali a sostegno dei processi di rafforzamento, riorganizzazione e ristrutturazione aziendale;
- la promozione di applicazioni e strumenti di gestione e comunicazione ambientale, quali ECOLABEL, EMAS, UNI EN ISO 14001;
- lo sviluppo e il consolidamento della digitalizzazione dei servizi delle imprese turistiche (informatizzazione dei servizi ricettivi, a partire dalla prenotazione delle camere, e dei servizi aziendali);
- lo sviluppo dei servizi legati alla logistica e mobilità dei turisti e alla creazione di nuovi servizi diretti alle imprese dell'*entertainment*; lo sviluppo dei servizi connessi alla diportistica.

*Tipologia indicativa di beneficiari*

Piccole e medie imprese (PMI), Enti pubblici e privati

*Territori*

Destinazioni turistiche regionali, a partire da quelle individuate dal Piano Regionale Strategico Sviluppo Turistico Sostenibile

***Azione 3.3.4 Sostegno alla competitività delle imprese nelle destinazioni turistiche attraverso interventi di qualificazione dell'offerta e innovazione di prodotto/servizio, strategica ed organizzativa***

L'azione intende sostenere il miglioramento della qualità dell'offerta, anche in coerenza con quanto previsto dalla S3 per l'ambito turistico, attraverso l'innovazione di prodotto e il consolidamento, la riqualificazione e l'innovazione tecnologica delle attività imprenditoriali presenti nelle aree a maggiore vocazione turistica e in particolare in quelle di rilevanza strategica naturale e culturale. Si tratta di potenziare e qualificare i servizi turistici (compresa l'accoglienza, la ricettività e l'accessibilità materiale ed immateriali) e favorire la creazione di nuovi prodotti sostenibili capaci di valorizzare il patrimonio culturale e naturale.

Questa azione contribuisce al raggiungimento dell'obiettivo specifico 6.8.

L'azione sostiene :

- il miglioramento e la qualificazione dei servizi turistici e dell'offerta ricettiva delle imprese regionali attraverso la realizzazione degli interventi materiali ed immateriali;
- la creazione di nuove imprese nelle destinazioni turistiche che dimostrano un'offerta sottodimensionata rispetto alla domanda.

*Tipologia indicativa di beneficiari*

Piccole e medie imprese (PMI) singole e associate, Enti pubblici e privati

*Territori*

Destinazioni turistiche regionali, a partire da quelle individuate dal Piano Regionale Strategico Sviluppo Turistico Sostenibile

***Azione 3.4.1 Progetti di promozione dell'export destinati a imprese e loro forme aggregate individuate su base territoriale o settoriale***

L'azione sostiene la realizzazione di progetti di promozione dell'export destinati a imprese e loro forme aggregate, individuate su base territoriale o settoriale, con particolare riferimento alle aree di innovazione della S3.

L'azione è complementare con il PON Imprese e Competitività.

L'azione, sostiene:

- l'erogazione di servizi di accompagnamento sul mercato target, di affiancamento, consulenza e promozione nel corso di eventi di rilievo internazionale, azioni di valorizzazione dei canali di incontro tra domanda e offerta, la promozione di filiere/settori produttivi presso la GDO;
- la progettazione e l'implementazione di sistemi integrati per la promozione ed il marketing dei sistemi produttivi e delle destinazioni turistiche, incluse le attività di studio ex ante e di valutazione ex post degli interventi realizzati.

*Tipologia indicativa di beneficiari*

Piccole e medie imprese (PMI) singole e associate, Enti pubblici e privati

*Territori*

Intero territorio regionale

***Azione 3.4.2 Incentivi all'acquisto di servizi di supporto all'internazionalizzazione in favore delle PMI***

L'azione sostiene l'erogazione di servizi per l'internazionalizzazione delle PMI calabresi, attraverso lo strumento del voucher.

L'azione è complementare con il PON Imprese e Competitività.

Attraverso l'azione sono supportate le PMI singole o associate (prioritariamente con l'erogazione di voucher) per la partecipazione a fiere, la creazione di sale espositive all'estero, azioni promozionali, incontri bilaterali, campagne di comunicazione sul mercato target.

*Tipologia indicativa di beneficiari*

## 2.6 ASSE PRIORITARIO 6 – TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO AMBIENTALE E CULTURALE

### 2.6.1 ID e Titolo

ID dell'asse prioritario	6
Titolo dell'asse prioritario	Tutela e valorizzazione del patrimonio ambientale e culturale

<input type="checkbox"/> L'intero asse prioritario sarà attuato unicamente tramite strumenti finanziari	NO
<input type="checkbox"/> L'intero asse prioritario sarà attuato unicamente tramite strumenti finanziari stabiliti a livello dell'Unione	NO
<input type="checkbox"/> L'intero asse prioritario sarà attuato tramite sviluppo locale di tipo partecipativo	NO

### 2.6.2 Motivazione della definizione di un asse prioritario che riguarda più di una categoria di regioni, di un obiettivo tematico o di un Fondo

Non applicabile

### 2.6.3 Fondo, categoria di regioni e base di calcolo per il sostegno dell'Unione

Fondo	FESR
Categoria di regioni	Regioni meno sviluppate
Base di calcolo (spesa ammissibile totale o spesa ammissibile pubblica)	Spesa ammissibile totale

### 2.6.4 Priorità d'investimento

1. Priorità d'investimento 6.a) Investire nel settore dei rifiuti per rispondere agli obblighi imposti dalla normativa dell'Unione in materia ambientale e per soddisfare le esigenze, individuate dagli Stati Membri, di investimenti che vadano oltre tali obblighi

- al potenziamento e all'attuazione di modelli di gestione/valorizzazione degli attrattori culturali e specifici itinerari/reti culturali tematici (sistema delle aree e parchi archeologici, sistema dei castelli e delle fortificazioni, aree e strutture di archeologia industriale).

*Tipologie indicative di beneficiari*

Enti pubblici e privati

*Territori*

Aree di Attrazione Culturale di Rilevanza Strategica – ARS, Territori interessati dagli itinerari culturali

***Azione 6.7.2 - Sostegno alla diffusione della conoscenza e alla fruizione del patrimonio culturale, materiale e immateriale, attraverso la creazione di servizi e/o sistemi innovativi e l'utilizzo di tecnologie avanzate.***

L'azione sostiene la creazione di servizi e/o l'adozione di sistemi innovativi tesi a garantire la maggiore conoscenza e fruizione del patrimonio culturale, materiale ed immateriale, mediante l'utilizzo delle nuove tecnologie ICT. Saranno privilegiati interventi integrati in grado di garantire la messa in rete dell'offerta locale, la realizzazione di sistemi innovativi di comunicazione ed informazione turistico-culturale, l'applicazione di tecnologie innovative nella gestione dei beni culturali capaci di rispondere alle nuove domande di fruizione turistico-culturale. L'azione prevede, infine, un sistema informativo e di monitoraggio utile per approfondire la conoscenza dei fenomeni che interessano il settore e per garantire la valutazione della qualità e della sostenibilità degli interventi realizzati.

L'azione sarà attuata in complementarità con il PON Cultura, con quanto previsto nella Smart Specialisation Strategy - S3 della Regione Calabria, nella strategia EUSAIR e negli Assi I, II e XI.

Le azioni sono volte:

- allo sviluppo di sistemi di comunicazione, informazione e promozione turistico-culturale rivolti ad aumentare la domanda di servizi creati;
- alla realizzazione di piattaforme avanzate e di social networking per l'esplorazione e la visita virtuale del patrimonio culturale e ambientale regionale;
- allo sviluppo di sistemi innovativi e tecnologici (es. Realtà Aumentata) per la valorizzazione delle risorse storiche e culturali;
- all'avvio e sviluppo del Sistema Informativo Cultura e dell'Osservatorio Culturale.

*Tipologie indicative di beneficiari*

Enti pubblici e privati

*Territori*

Aree di Attrazione Culturale di Rilevanza Strategica – ARS, territorio regionale interessato dagli itinerari/Reti Culturali Tematiche

***Azione 6.8.3 Sostegno alla fruizione integrata delle risorse culturali e naturali e alla promozione delle destinazioni turistiche***

L'azione è finalizzata alla valorizzazione ed alla fruizione integrata degli attrattori culturali e naturali regionali attraverso azioni di promozione integrata e interventi volti a migliorare le condizioni strutturali e di contesto e gli standard di qualità di offerta dei servizi.

L'azione sostiene la promozione di iniziative di valorizzazione dei siti e delle risorse culturali (aree archeologiche, musei, teatri, biblioteche, edifici storici e di pregio architettonico) oggetto di interventi infrastrutturali finanziati con il programma, quali le residenze artistiche e i cantieri di produzione culturale, laddove venga dimostrata la capacità di tali iniziative di rafforzare il legame tra identità dei territori, cultura e turismo sostenibile; garantire flussi di visita anche nei periodi di bassa stagione; stimolare nuovi segmenti di domanda locale ed extra-regionale.

L'azione inoltre, prevede, in sinergia con quanto previsto per la valorizzazione del patrimonio naturale e culturale, la realizzazione di un sistema di comunicazione integrata capace promuovere le principali destinazioni turistiche regionali e i principali attrattori culturali.

L'azione è volta a:

- potenziare e migliorare le condizioni di accessibilità e fruibilità del sistema delle destinazioni turistiche principali e degli attrattori culturali e naturali, mediante la creazione di idonei servizi e la realizzazione di modalità di collegamento sostenibile (es. piste ciclabili, percorsi sostenibili, ecc.);
- potenziare la valorizzazione degli attrattori culturali presenti nelle principali destinazioni turistiche regionali e nelle ARS, sostenendo le residenze artistiche e i cantieri di produzione culturale;
- rafforzare sistemi integrati di comunicazione ed informazione turistica capaci di promuovere le destinazioni turistiche principali e i grandi attrattori culturali e naturali.

#### *Tipologie indicative di beneficiari*

Enti Pubblici

*Territori*

Aree di Attrazione Culturale e Naturale di Rilevanza Strategica e Destinazioni turistiche individuate dal Piano Regionale di Sviluppo Turistico Sostenibile e dagli strumenti di programmazione.

#### *2.6.6.4.2 Principi guida per la selezione delle operazioni*

Le operazioni cofinanziate verranno selezionate sulla base di procedure e criteri che, ai sensi del Regolamento (UE) n. 1303/2013: i) garantiscano il contributo delle operazioni al conseguimento degli obiettivi e dei risultati specifici della priorità; ii) siano non discriminatori e trasparenti; iii) tengano conto dei principi generali di promozione della parità fra uomini e donne e non discriminazione e dello sviluppo sostenibile (di cui agli articoli 7 e 8 del Regolamento (UE) n. 1303/2013).

Le modalità di selezione, in relazione alle tipologie di operazione da finanziare, fanno riferimento a bandi di gara, procedure concertative/negoziali, avvisi pubblici e/o manifestazione di interesse.

Le operazioni cofinanziate verranno selezionate sulla base dei criteri approvati dal Comitato di Sorveglianza, conformemente all'art. 110 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, funzionali all'individuazione ed al finanziamento di progetti rientranti nel campo di applicazione del Fondo e caratterizzati da un grado elevato di coerenza ed efficacia rispetto agli obiettivi specifici ed ai risultati attesi.

In continuità con la precedente programmazione 2007-2013, i criteri di selezione saranno articolati in criteri di ammissibilità, volti a verificare i requisiti di eleggibilità dei proponenti e delle operazioni, e criteri di valutazione dell'operazione proposta, finalizzati ad accertarne la qualità tecnica ed

economico-finanziaria, il livello di innovatività, il contributo all'affermazione dei principi di pari opportunità e di sviluppo sostenibile, l'apporto alla realizzazione della *Smart Specialisation Strategy*, e alla strategia EUSAIR.

I criteri di selezione saranno definiti, modulati e applicati in base alle procedure attuative da avviare (bandi di gara, avvisi pubblici, manifestazioni di interesse) e alle modalità di selezione previste (es. procedure "a sportello" o "a graduatoria").

Nella selezione delle operazioni sarà garantito il rispetto della normativa comunitaria sugli appalti e sugli aiuti di stato, così come di tutte le altre normative a livello regionale, nazionale e comunitario.

La selezione degli interventi della Priorità di Investimento 6c dovrà prevedere, tra l'altro, l'adozione di specifici criteri di tutela ambientale quali: rispetto di tutte le norme ambientali e dell'integrità degli ecosistemi, protezione del patrimonio culturale e del paesaggio, priorità per i progetti che creeranno sinergia fra tutela della natura e del patrimonio culturale e sviluppo turistico.

Gli investimenti in aree protette dovranno essere coerenti con i piani di gestione delle stesse anche in termini di numero massimo di visitatori autorizzati.

I progetti infrastrutturali devono essere orientati a ricostruire l'esistente. Nel caso di nuove strutture, le stesse devono essere realizzate fuori dalle aree di pregio ambientale o culturale, da quelle protette, da tutti i luoghi dove va preservata l'integrità dell'ecosistema.

Gli interventi immateriali sono ammissibili previa esistenza di un chiaro legame con la strategia di valorizzazione dei beni del patrimonio culturale nell'ambito della programmazione 2014-2020, tenendo conto degli esiti dei finanziamenti relativi a strumenti di programmazione unitaria (FSC e FESR), a partire dal ciclo di programmazione 2000-2006.

Per migliorare l'efficacia e l'efficienza attuativa delle azioni e degli interventi previsti, la Regione potrà avvalersi di Soggetti *in house* e/o di soggetti specializzati appositamente selezionati, ovvero affidarne la gestione ad Organismi Intermedi, ai sensi dei commi 6 e 7 dell'art. 123 del Regolamento (UE) n. 1303/2013.

#### 2.6.6.4.3 *Uso programmato degli strumenti finanziari*

Non previsto

#### 2.6.6.4.4 *Uso programmato dei grandi progetti*

Non previsto

#### 2.6.6.4.5 *Indicatori di output per priorità d'investimento e, ove pertinente, per categoria di regioni*

##### **Tabella 4: Indicatori di output comuni e specifici per programma**

*(per priorità d'investimento, ripartiti per categoria di regioni per il FSE e, ove pertinente, per il FESR)*

ID	Indicatore	Unità di misura	Fondo	Categoria di regioni (se pertinente)	Valore obiettivo (2023) <sup>34</sup>			Fonte di dati	Periodicità dell'informativa
					U	D	T		
	Estensione delle aree oggetto di intervento	km	FESR	Meno sviluppate			50	Sistema di monitoraggio	Continuativa
	Progetti per la valorizzazione e la messa in rete del patrimonio culturale (n.) (Cup)	Numero	FESR	Meno sviluppate			6	Sistema di monitoraggio	Continuativa
	Progetti per la fruizione integrata e la promozione (n.) (Cup)	Numero	FESR	Meno sviluppate			8	Sistema di monitoraggio	Continuativa
	Realizzazione di applicativi e sistemi informatici (n.)	Numero	FESR	Meno sviluppate			4	Sistema di monitoraggio	Continuativa
	Superficie oggetto di intervento di tutela e valorizzazione (mq) (Cup)	mq	FESR	Meno sviluppate			32.000	Sistema di monitoraggio	

**Priorità d'investimento**      **6.d) Proteggere e ripristinare la biodiversità e i suoli, e promuovendo i servizi per gli ecosistemi, anche attraverso Natura 2000 e l'infrastruttura verde**

### **2.6.5.3 Obiettivi specifici corrispondenti alla priorità d'investimento e ai risultati attesi**

#### **Obiettivo specifico 6.5.A Contribuire ad arrestare la perdita di biodiversità terrestre, anche legata al paesaggio rurale mantenendo e ripristinando i servizi ecosistemici**

La Calabria, con 3 parchi nazionali, un parco regionale, 179 SIC e 6 ZPS, 20 SIN e 8 SIR, 2 riserve naturali regionali, una riserva marina nazionale, 16 riserve biogenetiche statali ed un'oasi Ramsar Angitola, detiene un patrimonio naturale notevole. L'insieme di tutte le aree protette copre il 23,5% della superficie regionale.

Gli habitat presenti in Calabria nelle aree della Rete Natura 2000, sulla base delle classificazioni individuate nell'allegato I della direttiva 92/43/CEE, sono 69, di cui 20 prioritari e 49 non prioritari. Si tratta di un patrimonio consistente, ancora non completamente noto, sottoposto a continue pressioni e minacce esterne con conseguente degrado e frammentazione.

Al fine di arrestare la perdita di biodiversità, la Regione Calabria si è dotata di importanti strumenti - quali la Strategia regionale per la Biodiversità, i Piani di gestione dei SIC, la costituzione dell'Osservatorio per la biodiversità, i PAF. Inoltre, la Regione Calabria è dotata di una rete regionale per l'informazione, la formazione e l'educazione ambientale costituita da laboratori territoriali e centri di esperienza accreditati dall'Amministrazione.

L'azione di sviluppo mira, quindi, a consolidare in maniera sostanziale gli habitat in Allegato I e le specie in Allegato II, IV e V della direttiva Habitat e di avifauna di cui alla direttiva Uccelli ed a mettere in atto politiche e azioni/interventi tesi a migliorare lo stato di conservazione della Rete e l'uso sostenibile della biodiversità, riducendo la frammentazione degli habitat naturali.

<sup>34</sup> Per il FSE questo elenco comprende gli indicatori di output comuni per i quali è stato stabilito un valore obiettivo. I valori obiettivi possono essere riportati come totale (uomini+donne) o ripartiti per genere. Per il FESR e il Fondo di coesione la ripartizione per genere non è pertinente nella maggior parte dei casi. "U" = uomini, "D" = donne, "T" = totale.

Legge regione Calabria 5 aprile 2008 n. 8 Artt. 3 e 4

Riordino dell'organizzazione turistica regionale.

Pubblicata nel B.U. Calabria 1° aprile 2008, n. 7, suppl. straord. 11 aprile 2008, n. 4.

Capo II - Programmazione regionale

### Art. 3

#### Piano di sviluppo turistico.

1. Per l'attuazione dei principi di cui all'articolo 1, la Giunta regionale elabora il Piano Regionale di Sviluppo Turistico Sostenibile con l'obiettivo di aumentare in maniera sostenibile la competitività nazionale e internazionale delle destinazioni turistiche regionali, migliorando la qualità dell'offerta e l'orientamento al mercato dei pacchetti turistici territoriali e valorizzando gli specifici vantaggi competitivi locali, in primo luogo le risorse naturali e culturali.

2. Il Piano, che ha durata triennale e può essere aggiornato annualmente, è approvato dal Consiglio regionale entro il 30 giugno dell'anno precedente il triennio di riferimento. Il Piano mantiene la sua validità fino all'approvazione del successivo.

3. Il Piano Regionale di Sviluppo Turistico Sostenibile è articolato in Progetti ed è elaborato anche sulla base dei Piani e dei Progetti proposti dai Sistemi Turistici Locali ai sensi del successivo articolo 6.

4. Il Piano Regionale di Sviluppo Turistico Sostenibile deve contenere:

a) la definizione della strategia di mercato e alle azioni di marketing per il posizionamento e la promozione dell'offerta turistica regionale - Piano di Marketing Turistico Regionale. In particolare il Piano di Marketing deve individuare:

- lo scenario globale della domanda turistica e del sistema distributivo;

- il posizionamento competitivo dell'offerta e dei prodotti turistici regionali nel mercato nazionale e internazionale e individuare i segmenti di domanda più promettenti;

- gli obiettivi e le strategie triennali e annuali per i segmenti di mercato e di domanda più promettenti;

- la definizione dei Progetti Prodotto, dei Progetti Comunicazione e dei Progetti Interregionali;

b) la definizione della strategia e l'individuazione delle azioni per migliorare la competitività e la sostenibilità ambientale delle destinazioni e dei prodotti turistici regionali. In particolare il Piano, a partire dall'analisi dello stato e delle tendenze in atto nell'offerta turistica regionale, deve identificare e definire:

- le aree e i prodotti regionali a maggiore attrattività turistica;

- i prodotti e i servizi turistici congrui con un'efficace integrazione delle risorse marine con quelle naturalistiche e storicoculturali proprie delle aree interne e con le altre dotazioni turistiche strategiche regionali;
  - le azioni necessarie per migliorare l'accessibilità e la fruibilità delle aree delle destinazioni turistiche regionali;
  - gli itinerari tematici (naturalistici, culturali, enogastronomici) che permettono ai turisti di migliorare la conoscenza del patrimonio culturale, paesaggistico e ambientale della Calabria;
  - le azioni per la promozione dell'utilizzo a finalità ricettive, soprattutto nelle aree interne, degli edifici di pregio non utilizzati presenti nei centri storici e nei borghi rurali anche attraverso il sostegno alla realizzazione di alberghi diffusi;
  - le azioni per realizzare nuove iniziative a carattere sportivo a bassissimo impatto ambientale legate alle peculiarità della Calabria;
  - gli orientamenti per finalizzare il sistema degli incentivi alle imprese turistiche prioritariamente alla realizzazione di interventi di riqualificazione e di adeguamento delle strutture ricettive per innalzare gli standard di qualità dei servizi e ampliare la stagione turistica e per la incentivazione della domanda turistica individuale;
  - le azioni per il potenziamento e la qualificazione delle imprese di servizi al turismo, con priorità alle reti di imprese;
  - i criteri per la realizzazione di un sistema di contabilità ambientale e per l'implementazione di strumenti di valutazione della capacità di carico, in rapporto alla valutazione di costi e benefici derivanti da interventi turistici sulle risorse naturali;
- c) le modalità operative per l'applicazione delle norme di cui all'articolo 1, comma n. 583 e seguenti che non hanno subito le censure della Corte Costituzionale, della legge 23 dicembre 2005, n. 266 (Legge Finanziaria 2006);
- d) i criteri di ripartizione delle risorse finanziarie.

#### Art. 4

##### Piano esecutivo annuale.

1. Il Piano di cui al precedente articolo 3 si attua attraverso Programmi Annuali di attuazione predisposti e approvati dalla Giunta regionale entro il 30 settembre dell'anno antecedente a quello di riferimento. I Programmi Annuali devono contenere:
- a) le schede dei Progetti da avviare e previsti dal Piano Regionale di Sviluppo Turistico Sostenibile;
  - b) il rapporto di monitoraggio e valutazione sullo stato di attuazione dei Progetti in corso di realizzazione o conclusi nell'anno precedente e previsti dal Piano Regionale di Sviluppo Turistico Sostenibile.

2. La Giunta regionale invia alla competente Commissione consiliare, prima dell'approvazione, i Programmi Annuali di Attuazione per acquisirne il parere.

3. La Giunta regionale informa semestralmente la competente Commissione consiliare sullo stato di attuazione del Piano Regionale di Sviluppo Turistico Sostenibile e dei Programmi Annuali di Attuazione.



**REGIONE CALABRIA  
GIUNTA REGIONALE**

**Deliberazione n. 59 della seduta del 23 FEBBRAIO 2017.**

**Oggetto:** Rimodulazione del Programma Operativo Regionale FESR FSE 2014/2020 e conseguenti variazioni compensative al bilancio di previsione 2017-2019 e annualità successive e riclassificazione dei relativi capitoli

**Presidente o Assessore/i Proponente/i: f.to Prof. Antonio Viscomi**

**Relatore (se diverso dal proponente):**

**Dirigente/i Generale/i: f.to Filippo De Cello**

**Dirigente/i Settore/i: Dr.ssa S. Buonaiuto**

Alla trattazione dell'argomento in oggetto partecipano:

			Presente	Assente
1	Gerardo Mario OLIVERIO	Presidente	x	
2	Antonio VISCOMI	Vice Presidente	x	
3	Carmela BARBALACE	Componente	x	
4	Roberto MUSMANNO	Componente	x	
5	Antonietta RIZZO	Componente		x
6	Federica ROCCISANO	Componente	x	
7	Francesco ROSSI	Componente		x
8	Francesco RUSSO	Componente		x

La delibera si compone di n. 4 pagine compreso il frontespizio e di n. 4 allegati.

## LA GIUNTA REGIONALE

### Premesso che

- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”, così come modificato ed integrato dal decreto legislativo del 10 agosto 2014, n. 126, ha introdotto il nuovo impianto normativo sull’armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle autonomie locali, finalizzato a stabilire il quadro complessivo di riferimento dei principi contabili generali per regioni, province autonome ed enti locali, fissando al primo gennaio 2015 l’entrata in vigore per gli enti citati delle norme in materia di armonizzazione contabile;
- l’art. 4 del medesimo decreto legislativo n. 118/2011 prevede che, al fine di consentire il consolidamento ed il monitoraggio dei conti pubblici, nonché il miglioramento della raccordabilità dei conti delle amministrazioni pubbliche con il Sistema europeo dei conti nazionali nell’ambito delle rappresentazioni contabili, le Regioni e gli Enti locali e i loro Enti strumentali adottano il piano dei conti integrato, raccordato al piano dei conti di cui all’art. 4, comma 3, lettera a), del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91, costituito da conti che rilevano le entrate e le spese in termini di contabilità finanziaria e da conti economico-patrimoniali redatto secondo comuni criteri di contabilizzazione;
- con la legge regionale 27 dicembre 2016, n. 44 è stata approvata la legge di stabilità regionale 2017;
- con la legge regionale 27 dicembre 2016, n. 45 è stato approvato il Bilancio di previsione finanziario della Regione Calabria per gli anni 2017 – 2019;
- con la deliberazione della Giunta regionale n. 555 del 28 dicembre 2016 è stato approvato il bilancio finanziario gestionale della regione Calabria per gli anni 2017 - 2019 (art.39, c.10, d.lgs 23.6.2011, n.118);
- con la deliberazione della Giunta regionale n. 554 del 28 dicembre 2016 è stato approvato il documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario della Regione Calabria per gli anni 2017-2019 (artt. 11 e 39, c.10, d.lgs 23.6.2011, n.118), articolato per macroaggregati;

### Considerato che

- con deliberazione della Giunta regionale n. 303 dell’11 agosto 2015 e con deliberazione del Consiglio regionale n. 42 del 31 agosto 2015 è stato approvato il Programma Operativo Regionale Calabria FESR FSE 2014-2020;
- con deliberazione di Giunta regionale n. 124 del 15 aprile 2016 recante “Variazione al bilancio di previsione finanziario 2016-2018 e annualità successive (art. 51, c. 2, lett. a) del d.lgs. n. 118/2011). Iscrizione Programma Operativo Regionale FESR FSE 2014/2020” sono stati istituiti i capitoli di bilancio relativi al POR Calabria FESR- FSE 2014/2020 e iscritte le relative risorse finanziarie ripartendole su sette annualità di pari importo a partire dal 2016 e fino al 2022;
- con nota n. 47631 del 16 febbraio 2017 il dirigente dell’Autorità di Gestione del POR Calabria FESR FSE 2014-2020 ha richiesto una rimodulazione delle risorse POR 2014/2020 ai fini dell’attuazione dei diversi Piani di Azione approvati dalla Giunta regionale, per come indicato nell’allegato alla stessa nota 47631/2017;

**Ravvisata, pertanto,** la necessità di apportare le conseguenti variazioni allo stato di previsione dell’entrata e della spesa:

- del bilancio di previsione 2017-2019, secondo quanto riportato negli **Allegati A – Entrata e Spesa**, parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione;
- del Documento Tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione 2017-2019 di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 554 del 28 dicembre 2016, secondo quanto riportato negli **Allegati B - Entrata e Spesa**, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- del Bilancio finanziario gestionale per gli anni 2017-2019, di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 555 del 28 dicembre 2016, secondo quanto riportato negli **Allegati C -**

**Entrata e Spesa**, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.;

**Considerato, altresì**, che si rende necessario trasmettere al Tesoriere regionale, ai sensi dell'articolo 10, comma 4, e dell'allegato 4/2, paragrafo 11.8, del decreto legislativo n. 118/2011, i dati relativi alla presente variazione del bilancio, secondo l'“**Allegato D – Entrata e Spesa**”, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

#### Visti

- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche ed integrazioni recante “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”, così come modificato ed integrato dal decreto legislativo del 10 agosto 2014, n. 126, e in particolare l'articolo 51 che dispone in merito alle variazioni del bilancio di previsione, del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio gestionale;
- la legge regionale 27 dicembre 2016, n. 44 recante “Legge di stabilità regionale 2017”;
- la legge regionale 27 dicembre 2016, n. 45, recante “Bilancio di previsione finanziario della Regione Calabria per gli anni 2017 – 2019”;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 555 del 28 dicembre 2016 recante “Bilancio finanziario gestionale della Regione Calabria per gli anni 2017 - 2019 (art.39, c.10, D.lgs 23.6.2011, n.118)”;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 554 del 28 dicembre 2016 recante “Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario della Regione Calabria per gli anni 2017-2019 (artt. 11 e 39, c.10, d.lgs 23.6.2011, n.118)”;

Visti gli allegati A, B, C e D che costituiscono parte integrante della deliberazione;

#### Preso atto

- che il Dirigente generale ed il Dirigente di settore del Dipartimento proponente attestano che l'istruttoria è completa e che sono stati acquisiti tutti gli atti e i documenti previsti dalle disposizioni di legge e di regolamento che disciplinano la materia;
- che il Dirigente generale ed il Dirigente di settore del Dipartimento, proponenti ai sensi dell'art. 28, comma 2, lett. a, e dell'art. 30, comma 1, lett. a, della legge regionale 13 maggio 1996 n. 7, sulla scorta dell'istruttoria effettuata, attestano la regolarità amministrativa nonché la legittimità della deliberazione e la sua conformità alle disposizioni di legge e di regolamento comunitarie, nazionali e regionali, ai sensi della normativa vigente e del disciplinare dei lavori di Giunta approvato con D.G.R. n. 336/2016;
- che il Dirigente generale ed il Dirigente di settore del Dipartimento proponente attestano che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio annuale e/o pluriennale regionale;

**Su proposta** dell'assessore al Bilancio e Patrimonio prof. Antonio Viscomi, a voti unanimi,

### DELIBERA

Per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono riportate quale parte integrante e sostanziale:

- di apportare allo stato di previsione di entrata e della spesa del bilancio 2017-2019, le variazioni per come riportato nell'“**Allegato A – Entrata e Spesa**”, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- di apportare al documento tecnico per gli anni 2017-2019, di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 554 del 28 dicembre 2016, le variazioni per come riportato nell'“**Allegato B – Entrata e Spesa**”, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- di apportare al bilancio finanziario gestionale per gli anni 2017-2019, di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 555 del 28 dicembre 2016, le variazioni così come

riportate nell' "**Allegato C – Entrata e Spesa**", parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

- di trasmettere al Tesoriere regionale, a cura del Dipartimento Bilancio Patrimonio e Finanze, ai sensi dell'articolo 10, comma 4, e dell'allegato 4/2, paragrafo 11.8, del decreto legislativo n. 118/2011, i dati relativi alla presente variazione del bilancio, secondo l' "**Allegato D – Entrata e Spesa**", parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- di notificare il presente provvedimento a cura del Dipartimento proponente al Dipartimento Programmazione Nazionale e Comunitaria;
- di comunicare il presente provvedimento, a cura del Dipartimento proponente, al Collegio dei Revisori dei Conti;
- di trasmettere la presente delibera al Consiglio Regionale, a cura del competente settore del Segretariato Generale;
- di provvedere alla pubblicazione del provvedimento sul BURC ai sensi della legge regionale 6 aprile 2011 n. 11 su richiesta del Dirigente Generale del Dipartimento proponente, che provvederà contestualmente a trasmetterlo al Responsabile della Trasparenza ([trasparenza@regione.calabria.it](mailto:trasparenza@regione.calabria.it)) per la pubblicazione sul sito istituzionale della Regione, ai sensi del d.lgs. 14 marzo 2013 n. 33.

#### **IL SEGRETARIO GENERALE**

f.to Avv. Francesca Palumbo

#### **IL PRESIDENTE**

f.to On. Gerardo Mario Oliverio

Del che è redatto processo verbale che, letto e confermato, viene sottoscritto come segue:  
Il Verbalizzante

Si attesta che copia conforme della presente deliberazione è stata trasmessa in data 24 FEBBRAIO 2017 al Dipartimento/i interessato/i **X** al Consiglio Regionale **X**

L'impiegato addetto



REGIONE CALABRIA  
GIUNTA REGIONALE

Deliberazione n. 9 della seduta del 13 GEN. 2017.

**Oggetto:** Piano di Azione Coesione (PAC). Schede Intervento Anticicliche nei settori del turismo e della promozione turistica approvate con DGR n. 234/2013; modifica cronoprogrammi.

**Presidente o Assessore/i Proponente/i:** \_\_\_\_\_

**Relatore (se diverso dal proponente):** \_\_\_\_\_

**Dirigente/i Generale/i:** IL DIRIGENTE GENERALE  
Dott. Paolo PRATICO

**Dirigente/i Settore/i:** \_\_\_\_\_

Alla trattazione dell'argomento in oggetto partecipano:

			Presente	Assente
1	Gerardo Mario OLIVERIO	Presidente	X	
2	Antonio VISCOMI	Vice Presidente		X
3	Carmela BARBALACE	Componente	X	
4	Roberto MUSMANNO	Componente	X	
5	Antonietta RIZZO	Componente		X
6	Federica ROCCISANO	Componente	X	
7	Francesco ROSSI	Componente	X	
8	Francesco RUSSO	Componente		X

Assiste il Segretario Generale della Giunta Regionale.

La delibera si compone di n. 4 pagine compreso il frontespizio e di n. 4 allegati.

Si conferma la compatibilità finanziaria del presente provvedimento.

Il Dirigente Generale del Dipartimento Bilancio

\_\_\_\_\_ *timbro e firma* \_\_\_\_\_ **IL DIRIGENTE GENERALE REGGENTE**  
(Dott. Filippo De Cello)

## LA GIUNTA REGIONALE

### VISTE

- la deliberazione di Giunta regionale n. 234 del 27/06/2013 con la quale è stato approvato il Programma Ordinario Convergenza finanziato con le risorse rinvenienti dalla rimodulazione del piano finanziario dei POR Calabria FESR e FSE 2007-2013;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 121 del 08/04/2014 con la quale il Programma, così come modificato con deliberazione n. 295/2013, è stato ridenominato in Piano di Azione Coesione (PAC) della Calabria;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 42 del 02/03/2015, come integrata e modificata dalla deliberazione di Giunta regionale n. 511 del 03/12/2015, con la quale è stato costituito il Fondo Unico PAC a seguito della II fase del processo di revisione del POR Calabria FESR 2007-2013, approvata dalla Commissione Europea con decisione C(2014) 8746 final del 18/11/2014;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 95 del 31/03/2015 di approvazione del finanziamento sul PAC dell'Avviso Pubblico per la realizzazione dei Contratti locali di Sicurezza;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 503 del 01/12/2015 con la quale è stato rimodulato il piano finanziario del Piano di Azione Coesione (PAC) e sono state approvate le schede descrittive degli interventi in ragione della rimodulazione finanziaria, nonché le schede descrittive di interventi approvati con precedenti deliberazioni della Giunta Regionale nell'anno 2015, tra cui la n. 95/2015;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 40 del 24/02/2016 con la quale è stato ulteriormente rimodulato il piano finanziario del Piano di Azione Coesione (PAC) ed è stata data applicazione all'art. 1, commi 122 e 123 della Legge 23 dicembre 2014, n. 190;
- la nota prot. 77400 del 08/03/2016 con cui l'Autorità di Gestione del POR Calabria FESR 2007-2013, in qualità di struttura di coordinamento del PAC Calabria, ha trasmesso all'Agenzia per la Coesione Territoriale il piano finanziario del Piano Azione Coesione (PAC) rimodulato;

### CONSIDERATO CHE

- con la deliberazione di Giunta regionale n. 234 del 27/06/2013 sono state approvate le seguenti schede di competenza del Dipartimento Turismo e Beni Culturali, Istruzione e Cultura:
  - Scheda Anticiclica "Nuova ricettività" il cui importo finanziario, in precedenza pari di euro 18.000.000,00, è stato rimodulato con deliberazione di Giunta regionale n. 40 del 24/02/2016 ad euro 15.400.000,00;
  - Scheda Anticiclica "Miglioramento strutture ricettive esistenti" di ammontare iniziale pari ad euro 24.000.000,00, confermato con deliberazione di Giunta regionale n. 40 del 24/02/2016;
  - Scheda Anticiclica "Stabilimenti balneari" il cui ammontare, in origine pari ad 8 milioni di euro, è stato aggiornato, a seguito della deliberazione della Giunta regionale n. 503 del 01/12/2015, ad euro 4.258.797,62, riconfermato con DGR n. 40 del 24/02/2016;
  - Scheda Anticiclica "Interventi per la promozione e la competitività del sistema aeroportuale calabrese" il cui importo finanziario, in precedenza di euro 20.000.000,00, è stato rimodulato con deliberazione di Giunta regionale n. 40 del 24/02/2016 ad euro 8.148.000,00;
- il Dipartimento Turismo e Beni Culturali, Istruzione e Cultura, con note n. 323609 del 26/10/2016 e n. 345423 del 16/11/2016, anche in ragione delle richieste dei beneficiari degli interventi, ha rappresentato l'esigenza di rimodulare il cronoprogramma previsto in dette schede allo scopo di portare a termine tutte le fasi dell'iter procedurale degli interventi, comprese quelle di liquidazione e rendicontazione delle spese, evidenziando che:
  - le prime tre schede afferiscono ad interventi selezionati in coerenza con le previsioni di cui ai rispettivi avvisi pubblici, le cui attività, con riferimento al cronoprogramma attuativo e finanziario definito nelle schede stesse, sono state in parte concluse, mentre altre sono in corso di svolgimento;
  - la scheda anticiclica "Interventi per la promozione e la competitività del sistema aeroportuale calabrese" nel rispetto delle modalità attuative ivi specificate, prevede la realizzazione di azioni atte a promuovere il sistema aeroportuale calabrese attraverso attività di impulso

dell'offerta turistica regionale, le quali, con riferimento al cronoprogramma attuativo e finanziario definito, sono state in parte concluse, mentre altre sono in corso di svolgimento;

- con successive note n. 368697 del 07/12/2016 e n. 372284 del 13/12/2016 del Dipartimento Turismo e Beni Culturali, Istruzione e Cultura, sono state trasmesse, di conseguenza, le nuove Schede Anticicliche:
  - "Nuova ricettività", con ammontare finanziario aggiornato a seguito della rimodulazione finanziaria operata con DGR n. 40/2016 e di modifica del crono programma, con conseguente previsione del nuovo termine di realizzazione e rendicontazione degli interventi previsti, al 30/06/2019 (terzo bimestre 2019);
  - "Miglioramento strutture ricettive esistenti" con rimodulazione del cronoprogramma e nuovo termine di realizzazione e rendicontazione degli interventi al 30/06/2019 (terzo bimestre 2019);
  - "Stabilimenti balneari", con importo finanziario aggiornato a seguito della DGR n. 503 del 01/12/2015 e con modifica del cronoprogramma e conseguente nuovo termine di realizzazione e rendicontazione degli interventi al 31/12/2018 (sesto bimestre 2018);
  - "Interventi per la promozione e la competitività del sistema aeroportuale calabrese", con ammontare finanziario aggiornato a seguito della rimodulazione finanziaria operata con DGR n. 40/2016 e di modifica del cronoprogramma con conseguente nuovo termine di realizzazione e rendicontazione degli interventi previsti al 30/06/2018 (terzo bimestre 2018);

#### **RITENUTO**

- di dover modificare il cronoprogramma attuativo degli interventi così come previsto nelle nuove quattro Schede Anticicliche di competenza del Dipartimento Turismo e Beni Culturali, Istruzione e Cultura, aggiornandolo, al più tardi, al 30/06/2019;
- di approvare conseguentemente le quattro nuove Schede Anticicliche, in allegato al presente provvedimento, nel campo relativo al cronoprogramma degli interventi, secondo l'importo finanziario già confermato o aggiornato dalla Giunta regionale, da ultimo, con deliberazione n. 40/2016;

#### **VISTI**

- il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii.;
- la Legge regionale del 13 maggio 1996, n. 7 e ss.mm.ii.;
- il D.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 relativo alla separazione dell'attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella gestionale, per come modificato ed integrato con il D.P.G.R. n. 206 del 5 dicembre 2000;
- la legge regionale del 4 febbraio 2002, n. 8 recante "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione Calabria";
- la legge regionale del 12 ottobre 2016 n. 30 recante "Disposizioni sulla partecipazione della Regione Calabria alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione Europea e sulla programmazione nazionale per le politiche di sviluppo e coesione";
- la deliberazione di Giunta regionale n. 19 del 5 febbraio 2015 avente ad oggetto: "Approvazione della nuova macro-struttura della Giunta Regionale";
- la deliberazione di Giunta regionale n. 541 del 16 dicembre 2015 avente ad oggetto: "Approvazione nuova Struttura Organizzativa della G.R. e Metodologia di graduazione delle funzioni dirigenziali - Revoca della Struttura Organizzativa della Giunta regionale approvata con D.G.R. n. 428 del 20 novembre 2013";

**VISTI** gli allegati nn. 1, 2, 3 e 4, corrispondenti alle nuove Schede "Anticicliche" del Dipartimento Turismo e Beni culturali, Istruzione e Cultura che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

## PRESO ATTO

- che i Dirigenti Generali dei Dipartimenti proponenti attestano che l'istruttoria è completa e che sono stati acquisiti tutti gli atti e i documenti previsti dalle disposizioni di legge e di regolamento che disciplinano la materia;
- che i Dirigenti Generali dei Dipartimenti, proponenti ai sensi dell'art. 28, comma 2, lett. a, e dell'art. 30, comma 1, lett. a, della legge regionale 13 maggio 1996 n. 7, sulla scorta dell'istruttoria effettuata, attestano la regolarità amministrativa nonché la legittimità della deliberazione e la sua conformità alle disposizioni di legge e di regolamento comunitarie, nazionali e regionali, ai sensi della normativa vigente e del disciplinare dei lavori di Giunta approvato con D.G.R. n. 336/2016;
- che i Dirigenti Generali dei Dipartimenti proponenti attestano che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio annuale e/o pluriennale regionale;

**SU PROPOSTA** del Presidente della Giunta regionale, a voti unanimi,

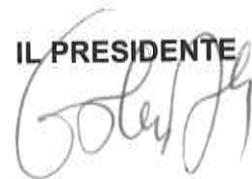
## DELIBERA

1. di approvare le nuove Schede Anticicliche di competenza del Dipartimento del Dipartimento Turismo e Beni Culturali, Istruzione e Cultura, quali Allegati 1, 2, 3 e 4 al presente provvedimento che ne costituiscono parte integrante e sostanziale, per tenere conto del cronoprogramma attuativo degli interventi previsti, secondo l'importo finanziario confermato o aggiornato dalla Giunta regionale, da ultimo, con deliberazione n. 40/2016;
2. di dare atto che la presente deliberazione non è soggetta al parere del Consiglio regionale in quanto dispone una proroga della conclusione di interventi già previsti e approvati;
3. di notificare il presente provvedimento a cura del Dipartimento proponente al Presidente del Gruppo di azione del Piano di Azione Coesione, Direttore Generale dell'Agenzia per la Coesione Territoriale per il seguito di competenza;
4. di provvedere alla pubblicazione del provvedimento sul BURC ai sensi della legge regionale 6 aprile 2011 n. 11 su richiesta del Dirigente Generale del Dipartimento proponente, che provvederà contestualmente a trasmetterlo al Responsabile della Trasparenza ([trasparenza@regione.calabria.it](mailto:trasparenza@regione.calabria.it)) per la pubblicazione sul sito istituzionale della Regione, ai sensi del d.lgs. 14 marzo 2013 n. 33.

**IL SEGRETARIO GENERALE**



**IL PRESIDENTE**

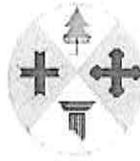


Del che è redatto processo verbale che, letto e confermato, viene sottoscritto come segue:  
Il Verbalizzante

Si attesta che copia conforme della presente deliberazione è stata trasmessa in data 16 GEN. 2017 al Dipartimento/i interessato/i  al Consiglio Regionale



UNIONE EUROPEA



REGIONE CALABRIA



REPUBBLICA ITALIANA

## PIANO DI AZIONE COESIONE (PAC) CALABRIA

### SCHEDA ANTICICLICA n. 3.1 – TURISMO: NUOVA RICETTIVITA'

#### Risultati attesi:

- Rafforzare il sistema dell'ospitalità regionale attraverso la creazione di nuove imprese e dei connessi servizi e strutture complementari anche per innalzare i livelli di attrattività del territorio regionale;
- Aumentare il numero delle imprese e degli occupati nei settori turistico commerciali;

#### Indicatori di risultato:

- Aumento posti letto nell'offerta ricettiva di alta qualità all'interno delle Destinazioni Turistiche Regionali;
- Incremento occupazionale nel settore turistico-commerciale;
- % Servizi annessi a strutture ricettive creati;
- % Strutture e infrastrutture complementari a strutture ricettive create;

#### Azione:

- Creazione e attrazione di nuove iniziative imprenditoriali all'interno delle Destinazioni Turistiche Regionali

## **OBIETTIVI**

La presente Azione si inserisce nel contesto della strategia regionale che mira al rafforzamento del sistema dell'ospitalità turistica, in una logica di sistema, delle infrastrutture e dei servizi complementari agli esercizi ricettivi (impianti sportivi, centri benessere, etc) per sostenere altresì l'allungamento della stagione turistica.

L'obiettivo generale è quello di favorire la realizzazione di nuova ricettività di alta qualità all'interno delle Destinazioni Turistiche Regionali attraverso la valorizzazione del patrimonio storico e architettonico pubblico e privato di eccellenza già esistente, promuovendo, diffondendo e realizzando forme innovative di ospitalità che valorizzino il patrimonio immobiliare esistente nelle aree interne, nei borghi rurali e costieri.

Sostenere, inoltre, l'emersione, la riqualificazione e l'integrazione delle seconde case nel sistema della ricettività delle Destinazioni Turistiche Regionali ed in particolare la realizzazione di servizi comuni per la gestione della ricettività, ad esclusione di interventi di edilizia abitativa su immobili di proprietà privata;

Pertanto l'obiettivo complessivo e generale può essere riassunto come azioni di rafforzamento delle Destinazioni Turistiche Regionali innescando processi migliorativi sia a livello di competitività delle singole imprese, con l'adozione di innovazioni tecnologiche ed organizzative e la qualificazione del capitale umano, sia a livello territoriale con la graduale riqualificazione delle modalità di offerta ricettiva alternativa.

## **ARTICOLAZIONE DELL'AZIONE**

L'Azione viene attuata tramite l' "Avviso pubblico Piani di investimenti produttivi per il sostegno delle nuove iniziative imprenditoriali turistiche" (adottato con Decreto n. 922 del 05/02/2010) del quale si riportano gli elementi essenziali.

**Settore d'intervento:** Turismo – "NUOVA ATTIVITA' RICETTIVA ALBERGHIERA".

**Settori e tipologia degli interventi ammissibili:** Le agevolazioni possono essere concesse alle imprese che svolgono Attività Ricettiva Alberghiera. Le imprese devono operare nei seguenti settori di cui alla classificazione delle attività economiche ATECO 2007:

- Sezione I "Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione", codice 55.10.00 "Alberghi";
- Sezione I "Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione", codice 55.20.10 "Villaggi turistici".

Per "Attività Ricettiva Alberghiera" si intende quella diretta alla produzione ed all'offerta al pubblico di ospitalità intesa come prestazione di alloggio e di servizi connessi. I servizi connessi sono da intendersi come le strutture e gli impianti attraverso i quali viene migliorata la qualità del servizio ricettivo offerto funzionalmente collegati alla struttura ricettiva principale ove viene svolta l'attività ammissibile. (Sono escluse le aziende agrituristiche).

Le nuove strutture ricettive alberghiere dovranno prevedere:

- a. Almeno 15 camere, ovvero un numero di posti letto non inferiore a 30, all'interno della struttura interessata dall'intervento, oppure ad essa funzionalmente collegata ed annessa;

b. Una classificazione a fini turistico ricettivi non inferiore alle tre stelle.

**Piani degli investimenti produttivi:** Gli investimenti produttivi devono essere finalizzati alla realizzazione di nuove strutture ricettive alberghiere, purché dotabili di classificazione a fini turistici ricettivi.

Sono ammissibili alle agevolazioni anche:

- **I servizi annessi:** si intendono tali le strutture o gli impianti attraverso i quali viene migliorata la qualità del servizio ricettivo offerto e che siano funzionalmente collegati alla struttura ricettiva principale ove viene svolta l'attività ammissibile (non sono pertanto ammessi i servizi annessi" alle strutture diverse da quelle ricettive). Essi devono essere ubicati nello stesso comune della struttura principale o, qualora alla stessa adiacenti, anche in altro comune, ed essere gestiti dagli stessi soggetti della struttura ricettiva principale medesima. A titolo puramente esemplificativo, per servizi annessi si intendono: piscine coperte, ristoranti, bar, impianti sportivi, discoteche, sale da ballo, impianti ricreativi, parcheggi e garage, attrezzature e servizi per la nautica, impianti termali, sale congressuali, ecc. Qualora le strutture o gli impianti siano indispensabili, in relazione ad eventuali prescrizioni imposte da specifiche normative, per lo svolgimento dell'attività da agevolare, essi vanno considerati parte integrante della struttura ricettiva principale e non devono quindi essere considerati servizi annessi. A tal fine, l'impresa interessata deve indicare nel piano descrittivo anche detti riferimenti normativi;
- **le strutture e infrastrutture complementari:** si intendono tali le strutture o gli impianti (centri per il benessere, piscine, centri fitness, sale congressuali, punti di ormeggio, attrezzature per il turismo sociale e sportivo), attraverso i quali viene migliorata la qualità del servizio ricettivo offerto, realizzati al servizio di almeno tre strutture ricettive alberghiere. Le dimensioni e le potenzialità di utilizzo dell'investimento devono trovare giustificazione nel fabbisogno espresso dalle strutture ricettive e avere un'autonoma capacità di impiego e sostenibilità economica. In nessun caso può essere considerato tale l'investimento che costituisca un semplice completamento delle singole strutture ricettive proponenti.

#### **Forma ed intensità degli aiuti:**

- le agevolazioni concedibili alle Medie Imprese, possono essere erogate, nel rispetto del limite massimo della percentuale del 40% in ESL, attraverso un contributo in conto capitale nella misura massima del 40% in ESL degli investimenti ammissibili ad agevolazione effettuati con modalità diretta;
- le agevolazioni concedibili alle Piccole Imprese, che svolgono Attività Ricettiva Alberghiera, possono essere erogate, nel rispetto del limite massimo della percentuale del 50% in ESL, attraverso un contributo in conto capitale nella misura massima del 50% in ESL degli investimenti ammissibili ad agevolazione effettuati con modalità diretta.

Gli aiuti non possono essere cumulati con altri aiuti o con gli aiuti d'importanza minore (de minimis) ovvero con altri finanziamenti della Comunità relativi agli stessi costi — coincidenti in parte o integralmente — ammissibili, ove tale cumulo porti al superamento dell'intensità di aiuto o dell'importo di aiuto più elevati applicabili all'aiuto in questione in base al regolamento.

Il totale delle spese ammissibili degli investimenti per i Piani di Investimenti Produttivi Aziendali deve essere compreso tra € 100.000,00 e 6.000.000,00 euro.

Qualora le spese ammissibili prevedano un importo superiore ai limiti di cui sopra, lo stesso viene ricondotto dall'Amministrazione regionale a quello massimo agevolabile ai soli fini del calcolo dell'agevolazione.

*Criteri di valutazione:*

- Efficacia del Progetto proposto rispetto agli Obiettivi Operativi.
- Capacità del progetto di ampliare l'offerta ricettiva di alta qualità all'interno delle Destinazioni Turistiche Regionali.
- Capacità del progetto di contribuire al potenziamento o alla realizzazione di infrastrutture e/o servizi complementari agli esercizi ricettivi all'interno delle Destinazioni Turistiche Regionali. Impatto del progetto in termini di pari opportunità di non discriminazione e di genere.
- Efficienza Attuativa del Progetto proposto.
- Capacità tecnica, economico-organizzativa e finanziaria dei soggetti proponenti.
- Livello di progettazione e tempi previsti per la realizzazione del progetto.
- Livello di partecipazione dei Soggetti proponenti e/o di altri soggetti privati agli investimenti previsti per la realizzazione del progetto.
- Adozione di sistemi di monitoraggio e di valutazione dei risultati.
- Qualità progettuale intrinseca, innovatività e integrazione del Progetto proposto con altri interventi.
- Qualità e sostenibilità tecnica del progetto in termini di obiettivi, risultati attesi.
- Congruità tra criticità rilevate e soluzioni progettuali proposte, metodologie e tecnologie utilizzate, cronoprogramma di attuazione.
- Livello di innovazione del progetto in termini di soluzioni capaci di migliorare le prestazioni ambientali e ridurre le forme di inquinamento.

Integrazione con altri interventi/progetti riguardanti il sostegno dello sviluppo turistico e la valorizzazione del patrimonio ambientale anche a valere su altri Programmi.

Interventi	Lista dei principali interventi finanziabili
Nuova ricettività	<ul style="list-style-type: none"><li>▪ <b>realizzazione di nuove strutture ricettive alberghiere</b>, purché dotabili di classificazione a fini turistico ricettivi (<u>Piano degli investimenti produttivi</u>).</li><li>▪ <b>servizi annessi</b>: si intendono: tali le strutture o gli impianti attraverso i quali viene migliorata la qualità del servizio ricettivo offerto e che siano funzionalmente collegati alla struttura ricettiva principale ove viene svolta l'attività ammissibile (non sono pertanto ammessi i servizi annessi" alle strutture diverse da quelle ricettive);</li><li>▪ <b>le strutture e infrastrutture complementari</b>: si intendono tali le strutture o gli impianti (centri per il benessere, piscine, centri fitness, sale congressuali, punti di ormeggio, attrezzature per il turismo sociale e sportivo), attraverso i quali viene migliorata la qualità del servizio ricettivo offerto, realizzati al servizio di almeno tre strutture ricettive alberghiere.</li></ul>

**RISORSE E INDICATORI DI REALIZZAZIONE**

Per la realizzazione dell'Azione sono destinate risorse pubbliche per un ammontare di 15,4 Meuro, derivanti dalla quota statale rinveniente dalla riduzione del cofinanziamento nazionale del POR FESR 2007-2013.

Interventi	Input (MLN di Euro)	Target (fine intervento)	
		Realizzazioni	
Nuova Ricettività - Piani di Investimento Produttivi	15,4	N° Nuovi investimenti	15/20
		N° Posti letto in strutture ricettizie create	1000
		N° Interventi per la realizzazione di infrastrutture e servizi complementari e/o N° Servizi annessi in strutture ricettizie create	15/20

## INDICATORI DI RISULTATO

Azione	Indicatore		Modalità di quantificazione <sup>1</sup> (definizione operativa)
Nuova ricettività	% Posti letto in strutture ricettizie creati	2%	Sistema Informativo Regionale
	Incremento occupazionale nel settore turistico - commerciale	100 unità	Sistema Informativo Regionale, banche dati
	% Strutture e infrastrutture complementari a strutture ricettizie create e/o % Servizi annessi a strutture ricettizie creati	100%	Monitoraggio ex ante e ex post di concerto con l'Assessorato alla Cultura

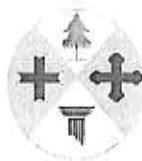
CRONOPROGRAMMA																	
Fino al 2016	2017						2018						2019			Totale	note
VI	I	II	III	IV	V	VI	I	II	III	IV	V	VI	I	II	III		
100%																100%	Totale impegni
19,53%						30%						30%			20,47%	100%	Percentuale liquidazioni

Si indica la rimodulazione del cronoprogramma con una prosecuzione corrispondente al periodo necessario al completamento delle iniziative avviate.

Le modalità potranno afferire o a rilevazione dati/informazioni dai sistemi di monitoraggio e banche dati disponibili e/o a indagini *ad hoc* mediante somministrazione questionari/interviste etc.



UNIONE EUROPEA



REGIONE CALABRIA



REPUBBLICA ITALIANA

## PIANO DI AZIONE COESIONE (PAC) CALABRIA

### SCHEDA ANTICICLICA n. 3.2 – TURISMO: MIGLIORAMENTO STRUTTURE RICETTIVE ESISTENTI

#### Risultati attesi:

- Migliorare le funzionalità e la qualità dei servizi delle strutture ricettive esistenti anche per estenderne l'attività all'intero anno attraverso la qualificazione, il potenziamento e l'innovazione dei sistemi di ospitalità;

#### Indicatori di risultato:

- Incremento tasso di comodità complessivo (numero di hotel che migliorano lo standard qualitativo sul totale delle imprese)
- Incremento del tasso di innovazione tecnologica delle imprese

#### Azione:

- Miglioramento e qualificazione strutture ricettive esistenti all'interno delle destinazioni Turistiche Regionali attraverso pacchetti integrati di agevolazione per la qualificazione, il potenziamento e l'innovazione dei sistemi di ospitalità;

## OBIETTIVI

La presente Azione si inserisce nel contesto della strategia regionale che mira alla realizzazione delle Destinazioni e dei Prodotti Turistici Regionali attorno agli attrattori naturali e culturali regionali attraverso interventi di adeguamento, potenziamento e integrazione e, in una logica di sistema, delle infrastrutture e dei servizi complementari agli esercizi ricettivi (impianti sportivi, centri benessere, etc.) per sostenere altresì l'allungamento della stagione turistica.

In particolare, attraverso i *Pacchetti Integrati di Agevolazioni per la Qualificazione, il Potenziamento e l'Innovazione dei Sistemi di Ospitalità delle Destinazioni Turistiche Regionali* si punta a migliorare le funzionalità e la qualità dei servizi delle strutture ricettive esistenti anche per

*estenderne l'attività all'intero anno attraverso la realizzazione di impianti di condizionamento/riscaldamento, di centri benessere, di piscine, di attrezzature per il turismo sociale e sportivo.* Pertanto, la presente Azione si pone anche nel solco della strategia dell'ASSE V Risorse Naturali, Culturali e Turismo Sostenibile del POR FESR 2007-2013 Obiettivo Operativo 5.3.2- *Realizzare e promuovere prodotti e pacchetti turistici innovativi, competitivi e sostenibili basati sulla valorizzazione delle risorse naturali e culturali presenti all'interno delle Destinazioni Turistiche Regionali* e in particolare della Linea di Intervento 5.3.2.3 *-Azioni per la qualificazione, il potenziamento e l'innovazione dei sistemi di ospitalità delle Destinazioni Turistiche Regionali del POR FESR 2007-2013* che sostiene la qualificazione, il potenziamento e l'innovazione dei sistemi di ospitalità delle Destinazioni Turistiche Regionali anche attraverso:

- interventi per migliorare le funzionalità e la qualità dei servizi delle strutture ricettive esistenti anche per estenderne l'attività all'intero anno attraverso la realizzazione di impianti di condizionamento/riscaldamento, di centri benessere, di piscine, di attrezzature per il turismo sociale e sportivo;
- interventi per l'adeguamento, il potenziamento o la realizzazione delle infrastrutture e dei servizi complementari agli esercizi ricettivi (impianti sportivi, centri benessere, etc.) all'interno delle Destinazioni Turistiche Regionali. Si fa riferimento ad interventi proposti da Soggetti Privati e a quelli proposti da reti di Operatori turistici che già operano nel territorio di riferimento;

#### **ARTICOLAZIONE DELL'AZIONE**

L'Azione viene attuata tramite *l'Avviso pubblico -pacchetti integrati di agevolazione per la qualificazione, il potenziamento e l'innovazione dei sistemi di ospitalità- "Miglioramento strutture ricettive esistenti"* del quale si riportano gli elementi essenziali.

**Settore d'intervento:** Turismo-Industria alberghiera.

**Settori e tipologia degli interventi ammissibili:** Le agevolazioni possono essere concesse alle imprese che svolgono Attività Ricettiva Alberghiera. Le imprese devono operare nei seguenti settori di cui alla classificazione delle attività economiche ATECO 2007:

- Sezione I "Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione", codice 55.10.00 "Alberghi";
- Sezione I "Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione", codice 55.20.10 "Villaggi turistici".

Per "Attività Ricettiva Alberghiera" si intende quella diretta alla produzione ed all'offerta al pubblico di ospitalità intesa come prestazione di alloggio e di servizi connessi. I servizi connessi sono da intendersi come le strutture e gli impianti attraverso i quali viene migliorata la qualità del servizio ricettivo offerto funzionalmente collegati alla struttura ricettiva principale ove viene svolta l'attività ammissibile.

Nel caso di Consorzi o Società Consortili, ai fini dell'ammissibilità alle agevolazioni, si farà riferimento, per le agevolazioni relative al Piano Integrato dei Servizi Reali ed ai Piani di Formazione Aziendali, alle attività economiche delle imprese consorziate ed ai relativi codici ISTAT ATECO 2007.

**Modalità attuative dell'investimento:** Piano di Sviluppo Aziendale, articolato in Piani specifici singolarmente ammissibili, che consente alle imprese di richiedere contributi finanziari, per:

- la realizzazione di investimenti produttivi;

- l'acquisizione di servizi reali;
- l'acquisizione di servizi per la formazione,

con una procedura unificata di accesso, di istruttoria e di concessione.

I Pacchetti Integrati di Agevolazioni sono finalizzati al raggiungimento del seguente obiettivo:

"Migliorare le funzionalità e la qualità dei servizi delle strutture ricettive esistenti, anche per estenderne l'attività all'intero anno attraverso la realizzazione di impianti di condizionamento/riscaldamento, di centri benessere, di piscine, di attrezzature per il turismo sociale e sportivo."

**Soggetti beneficiari:** Soggetti ammissibili alle agevolazioni previste dai Pacchetti Integrati di Agevolazione per la Qualificazione, il Potenziamento e l'Innovazione dei Sistemi di Ospitalità delle Destinazioni Turistiche Regionali sono le imprese costituite in forma individuale, societaria e cooperativa o in forma consortile che svolgono, in particolare, attività ricettiva alberghiera, che intendono realizzare Piani di Sviluppo Aziendale, nell'ambito di unità produttive locali, di cui detengono la piena disponibilità, ubicate nel territorio della Regione Calabria.

Le imprese, per beneficiare delle agevolazioni, devono proporre un Piano di Sviluppo Aziendale, organico e funzionale, tecnicamente, economicamente e finanziariamente valido, da realizzare nell'ambito di un'unità produttiva per lo svolgimento di una delle attività ammesse al presente Avviso Pubblico. Il Piano di Sviluppo Aziendale può essere costituito da uno o più Piani specifici denominati:

1. Piano degli Investimenti Produttivi;
2. Piano dei Servizi Reali;
3. Piano di Formazione Aziendale.

1. Piani degli investimenti produttivi: Gli investimenti produttivi devono essere finalizzati:

- all'ampliamento di strutture ricettive alberghiere esistenti, dotate di classificazione a fini turistico ricettivi, volto alla realizzazione di infrastrutture complementari agli esercizi ricettivi esistenti all'interno delle destinazioni turistiche regionali;
- all'ammodernamento di strutture ricettive alberghiere esistenti dotate di classificazione a fini turistico ricettivi; alla riattivazione di strutture ricettive alberghiere dotate di classificazione a fini turistico ricettivi.

#### "AMPLIAMENTO"

Il programma è finalizzato alla realizzazione di infrastrutture complementari agli esercizi ricettivi esistenti all'interno delle destinazioni turistiche regionali.

I servizi complementari sono da intendersi come le strutture o gli impianti attraverso i quali viene migliorata la qualità del servizio ricettivo offerto, funzionalmente collegati alla struttura ricettiva principale ove viene svolta l'attività ammissibile.

Essi devono essere ubicati nello stesso comune della struttura principale o, qualora alla stessa adiacenti, anche in altro comune ed essere gestiti dagli stessi soggetti della struttura ricettiva principale.

Qualora le strutture o gli impianti siano indispensabili, in relazione ad eventuali prescrizioni imposte da specifiche normative per lo svolgimento dell'attività da agevolare, essi vanno considerati parte integrante della struttura ricettiva principale e non devono pertanto essere considerati servizi annessi. Non sono ammessi i servizi annessi alle strutture diverse da quelle ricettive.

#### "AMMODERNAMENTO".

Il programma finalizzato, anche per estendere l'attività all'intero anno, al miglioramento sotto l'aspetto qualitativo, della struttura esistente e/o del servizio offerto, al miglioramento delle prestazioni ambientali delle strutture ricettive alberghiere e delle strutture e infrastrutture complementari riguardo all'energia, alle risorse idriche, alle sostanze chimiche e ai rifiuti conformemente, laddove applicabili, ai criteri previsti nella Decisione 2003/287 /CE (per l'assegnazione di un marchio comunitario di qualità ecologica al servizio di ricettività turistica), anche attraverso l'utilizzo di fonti di energia rinnovabili, ovvero ad introdurre la riorganizzazione, il rinnovo e l'aggiornamento tecnologico dell'impresa, all'adozione di strumentazione informatica per il miglioramento del processo produttivo e/o dell'attività gestionale.

#### "RIATTIVAZIONE e RICONVERSIONE".

Il programma ha come obiettivo la ripresa di una struttura ricettiva alberghiera esistente inattiva per lo svolgimento, da parte di soggetti diversi da quelli titolari della struttura inattiva, di un'attività uguale o funzionalmente analoga a quella svolta precedentemente. La riattivazione consiste nell'utilizzo di una unità produttiva esistente, della quale si accertato un permanente stato di inattività, per lo svolgimento di un'attività ammissibile uguale o funzionalmente analoga a quella svolta precedentemente. Ai fini della concedibilità delle agevolazioni è necessario che i soggetti che determinano le scelte e gli indirizzi dell'impresa richiedente siano diversi da quelli titolari della struttura inattiva. Per tali iniziative possono essere ammesse le spese di manutenzione in senso lato purché capitalizzate e funzionalmente indispensabili al ripristino dell'attività.

Per servizi annessi si intendono le strutture o gli impianti attraverso i quali viene migliorata la qualità del servizio ricettivo offerto e che siano funzionalmente collegati alla struttura ricettiva principale ove viene svolta l'attività ammissibile (non sono pertanto ammessi i "servizi annessi" alle strutture diverse da quelle ricettive). Essi devono essere ubicati nello stesso comune della struttura principale o, qualora alla stessa adiacenti, anche in altro comune, ed essere gestiti dagli stessi soggetti della struttura ricettiva principale medesima. A titolo puramente esemplificativo, per servizi annessi si intendono: piscine coperte, ristoranti, bar, impianti sportivi, discoteche, sale da ballo, impianti ricreativi, parcheggi e garage, attrezzature e servizi per la nautica, impianti termali, sale congressuali, etc. Qualora le strutture o gli impianti siano indispensabili, in relazione ad eventuali prescrizioni imposte da specifiche normative, per lo svolgimento dell'attività da agevolare; essi vanno considerati parte integrante della struttura ricettiva principale e non devono quindi essere considerati servizi annessi.

#### **Forma ed intensità degli aiuti:**

- le agevolazioni concedibili alle Medie Imprese, possono essere erogate, nel rispetto del limite massimo della percentuale del 40% in ESL, attraverso un contributo in conto capitale nella misura massima del 40% in ESL degli investimenti ammissibili ad agevolazione effettuati con modalità diretta;
- le agevolazioni concedibili alle Piccole Imprese, che svolgono Attività Ricettiva Alberghiera, possono essere erogate, nel rispetto del limite massimo della percentuale del 50% in ESL, attraverso un contributo in conto capitale nella misura massima del 50% in ESL degli investimenti ammissibili ad agevolazione effettuati con modalità diretta.

Gli aiuti non possono essere cumulati con altri aiuti o con gli aiuti d'importanza minore (de minimis) ovvero con altri finanziamenti della Comunità relativi agli stessi costi -coincidenti in parte o integralmente -ammissibili, ove tale cumulo porti al superamento dell'intensità di aiuto o dell'importo di aiuto più elevati applicabili all'aiuto in questione in base al regolamento.

Il totale delle spese ammissibili degli investimenti per i Piani di Investimenti Produttivi Aziendali deve essere compreso tra € 100.000,00 e 3.000.000,00 euro.

Qualora le spese ammissibili prevedano un importo superiore ai limiti di cui sopra, lo stesso viene ricondotto dall'Amministrazione regionale a quello massimo agevolabile ai soli fini del calcolo dell'agevolazione.

*Criteri di valutazione:*

- Efficacia del Progetto proposto rispetto agli Obiettivi Operativi.
- Capacità del progetto di migliorare la funzionalità e la qualità dei servizi delle strutture ricettive esistenti all'interno delle Destinazioni Turistiche Regionali.
- Capacità del progetto di ampliare l'offerta ricettiva di alta qualità all'interno delle Destinazioni Turistiche Regionali.
- Impatto del progetto in termini di pari opportunità di non discriminazione e di genere.
- Efficienza Attuativa del Progetto proposto.
- Sostenibilità economica, finanziaria e organizzativa del progetto.
- Capacità tecnica, economico-organizzativa e finanziaria di soggetti proponenti.
- Livello di progettazione e tempi previsti per la realizzazione del progetto.
- Livello di partecipazione dei Soggetti proponenti e/o di altri soggetti privati agli investimenti previsti per la realizzazione del progetto.
- Qualità progettuale intrinseca, innovatività e integrazione del Progetto proposto con altri interventi.
- Qualità e sostenibilità tecnica del progetto in termini di obiettivi, risultati attesi, congruità tra criticità rilevate e soluzioni progettuali proposte, metodologie e tecnologie utilizzate, cronoprogramma di attuazione.
- Livello di innovazione del progetto in termini di soluzioni capaci di migliorare le prestazioni ambientali e ridurre le forme di inquinamento.
- Integrazione con altri interventi/progetti riguardanti il sostegno dello sviluppo turistico e la valorizzazione del patrimonio ambientale anche a valere su altri Programmi.

**2. Piani integrati di servizi reali:** Le agevolazioni previste sono finalizzate alla realizzazione di un Piano Integrato dei Servizi Reali, che consentano la risoluzione di problematiche di tipo gestionale, tecnologico, organizzativo, commerciale, produttivo e finanziario delle imprese.

In particolare i Piani Integrati dei Servizi Reali sono finalizzati a:

- accrescere la competitività e sostenere lo sviluppo delle imprese esistenti attraverso il miglioramento dell'assetto gestionale, tecnologico e/o organizzativo;
- sostenere e favorire le imprese che intendano proporsi o rafforzare la propria presenza sui mercati esterni a quello regionale, anche mediante specifico sostegno alla commercializzazione.

I servizi reali sono relativi alle seguenti aree di attività: strategia, general management e supporto alle funzioni aziendali. Tale area comprende i servizi finalizzati: all'elaborazione di piani di sviluppo aziendale; al potenziamento per il consolidamento di attuali aree di business o lo sviluppo di nuove aree di business; all'affiancamento al management aziendale; marketing e vendite, organizzazione e risorse umane. Certificazione, finanza d'impresa.

*Criteria di valutazione:*

- Finalità del Piano Integrato di Servizi Reali.
- Contributo del Piano ad accrescere la competitività e a sostenere lo sviluppo aziendale attraverso il miglioramento dell'assetto gestionale, tecnologico e/o organizzativo.
- Contributo del Piano al miglioramento del sistema di qualità ambientale aziendale (certificazioni ambientali, iniziative che riducano l'impatto ambientale delle attività, etc.).
- Contributo del Piano a sostenere e favorire la presenza sui mercati esterni a quello regionale.
- Coerenza ed efficacia del Piano di Servizi Reali.
- Coerenza tra i risultati della analisi dei fabbisogni di servizi dell'impresa e i servizi richiesti nel Piano.
- Valutazione dei singoli servizi proposti nel Piano (contenuti, modalità di erogazione e fruizione).
- Qualificazione del/i Fornitore/i dei servizi, in termini di specifiche competenze professionali ed esperienze realizzate per i servizi previsti dal Piano.
- Qualificazione del/i Fornitore/i dei servizi.
- Congruità dell'investimento previsto per la realizzazione del Piano Integrato dei Servizi Reali rispetto al fatturato aziendale.
- Congruità dell'investimento per la realizzazione del Piano dei Servizi.
- Partecipazione finanziaria dell'impresa al costo complessivo del Piano Integrato dei Servizi Reali.
- Partecipazione finanziaria dell'impresa.

Piani di formazione: I Piani di Formazione Aziendali devono essere coerenti con i Piani di Sviluppo Aziendali e possono prevedere la formazione dei nuovi assunti e/o la qualificazione, l'aggiornamento e la specializzazione del personale già dipendente dell'impresa.

I Piani di Formazione Aziendali devono contenere l'accordo tra le Parti Sociali, Datoriali e Sindacali (regionali, territoriali o aziendali) nelle forme previste dagli accordi confederali e categoriali.

I Piani di Formazione Aziendali sono definiti sulla base dei fabbisogni di competenze per le specifiche figure professionali delle imprese e sono finalizzati a:

- sviluppare le competenze professionali già presenti nell'impresa attraverso percorsi di aggiornamento professionale;
- ampliare il portafoglio di competenze professionali dell'impresa e rinnovarlo, soprattutto nella prospettiva di introdurre nuovi cluster di competenze (specializzazione e/o riqualificazione professionale).

I Piani di Formazione Aziendali sono articolati in:

- Progetti di Formazione Continua Aziendali (FCA) attuati attraverso la progettazione e la realizzazione di specifici corsi di formazione per il personale dell'azienda e che possono includere:
  - moduli formativi svolti in aula;
  - moduli di tipo seminariale;
  - stages, attività pratiche di simulazione;

- percorsi, individualizzati e non, erogati attraverso gli strumenti e le tecnologie della formazione a distanza;
- addestramento e formazione in affiancamento sul lavoro;
- percorsi misti basati sulla combinazione di più tipologie di intervento.

I Progetti di Formazione Continua Aziendali (FCA) sono realizzati direttamente dall'impresa in collaborazione con organismi accreditati che svolgono attività formative.

- Progetti di Formazione Continua Individuali (FCI) per singoli lavoratori e realizzati attraverso l'erogazione di Voucher Aziendali all'impresa per finanziare la partecipazione ad attività formative offerte secondo le seguenti modalità:
  - Corsi e/o moduli formativi interaziendali disponibili a catalogo a livello regionale e rientranti nell'offerta pubblica regionale di formazione continua.
  - Corsi e/o moduli formativi non compresi nel catalogo regionale, erogati da Soggetti pubblici e privati a condizioni di mercato.

*Criteri di valutazione:*

- Finalità e impatto del Piano di Formazione.
- Sviluppare le competenze generali del personale dell'azienda.
- Sviluppare le competenze specifiche del personale dell'azienda.
- Destinatari del Piano di Formazione.
- Coerenza ed efficacia del Piano di Formazione.
- Coerenza tra i risultati della analisi dei fabbisogni di competenze generali e specifiche del personale dell'azienda e i moduli formativi previsti nel Piano di Formazione.
- Valutazione dei singoli moduli formativi previsti nel Piano di Formazione (contenuti, metodologie didattiche, modalità di erogazione e fruizione).
- Qualificazione del/i Fornitore/i dei servizi di formazione, in termini di specifiche competenze professionali ed esperienze realizzate per i moduli formativi previsti dal Piano di Formazione.
- Qualificazione del/i Fornitore/i dei servizi di formazione.
- Congruità dell'investimento previsto per la realizzazione del Piano di Formazione rispetto al fatturato aziendale.
- Congruità dell'investimento per la realizzazione del Piano di Formazione.
- Partecipazione finanziaria dell'impresa al costo complessivo del Piano di Formazione.
- Partecipazione finanziaria dell'impresa.

Interventi	Lista dei principali interventi finanziabili
Miglioramento strutture ricettive esistenti	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>realizzazione di investimenti produttivi</b> (<u>Piani degli investimenti produttivi</u>) rivolti a: <ul style="list-style-type: none"> <li>- ampliamento di strutture ricettive alberghiere esistenti, dotate di classificazione a fini turistico ricettivi, volto alla realizzazione di infrastrutture complementari agli esercizi ricettivi esistenti all'interno delle destinazioni turistiche regionali;</li> <li>- ammodernamento di strutture ricettive alberghiere esistenti dotate di classificazione a fini turistico ricettivi;</li> <li>- riattivazione e riconversione di strutture ricettive alberghiere dotate di classificazione a fini turistico ricettivi;</li> </ul> </li> <li>• <b>acquisizione di servizi reali</b> (<u>Piani integrati di servizi reali</u>) rivolti a: <ul style="list-style-type: none"> <li>- accrescere la competitività e sostenere lo sviluppo delle imprese esistenti attraverso il miglioramento dell'assetto gestionale, tecnologico e/o organizzativo;</li> <li>- sostenere e favorire le imprese che intendano proporsi o rafforzare la propria presenza sui mercati esterni a quello regionale, anche mediante specifico sostegno alla commercializzazione;</li> </ul> </li> <li>• <b>acquisizione di servizi per la formazione</b> (<u>Piani di Formazione</u>) finalizzati a: <ul style="list-style-type: none"> <li>- sviluppare le competenze professionali già presenti nell'impresa attraverso percorsi di aggiornamento professionale;</li> <li>- ampliare il portafoglio di competenze professionali dell'impresa e rinnovarlo, soprattutto nella prospettiva di introdurre nuovi cluster di competenze (specializzazione e/o riqualificazione professionale).</li> </ul> </li> </ul>

## RISORSE E INDICATORI DI REALIZZAZIONE

Per la realizzazione della presente Azione sono destinate risorse pubbliche per un ammontare di 24 Meuro, derivanti dalla quota statale rinveniente dalla riduzione del cofinanziamento nazionale del POR FESR Calabria 2007-2013.

Interventi	Input (MLN di Euro)	Target ( <u>fine intervento</u> )	
		Realizzazioni	
Miglioramento delle strutture ricettive esistenti - Piani di Sviluppo Aziendale	24	N. interventi di Riqualificazione strutture ricettive	20/25
		N. corsi di formazione rendicontati	3/5

## INDICATORI DI RISULTATO

Azione	Indicatore	Target	Modalità di quantificazione <sup>1</sup> (definizione operativa)
<b>Miglioramento strutture ricettive esistenti</b>	Incremento tasso di comodità complessivo numero di hotel che migliorano lo standard qualitativo sul totale delle imprese	100%	Valutazione miglioramento qualitativo customer satisfaction
	Incremento del tasso di innovazione tecnologica	70%	Sistema Informativo Regionale, indagini ad hoc, banche dati
	% Strutture ed infrastrutture complementari a strutture ricettive creati/potenziati e/o % Servizi annessi a strutture ricettive creati/potenziati	70%	Sistema Informativo Regionale, indagini ad hoc, banche dati

<b>CRONOPROGRAMMA</b>																	
	2017						2018						2019		Totale	note	
VI	I	II	III	IV	V	VI	I	II	III	IV	V	VI	I	II	2016		
100%																100%	<b>Totale impegni</b>
27,8%						30%						30%			12,2%	100%	<b>Percentuale liquidazioni</b>

Si indica la rimodulazione del cronoprogramma con una prosecuzione corrispondente al periodo necessario al completamento delle iniziative avviate.

<sup>1</sup> Le modalità potranno afferire o a rilevazione dati/informazioni dai sistemi di monitoraggio e banche dati disponibili e/o a indagini *ad hoc* mediante somministrazione questionari/interviste etc.



UNIONE EUROPEA



REGIONE CALABRIA



REPUBBLICA ITALIANA

## PIANO DI AZIONE COESIONE (PAC) CALABRIA

### SCHEDA ANTICICLICA N. 3.3 - TURISMO: STABILIMENTI BALNEARI

#### Risultati attesi:

- Favorire una maggiore attrattività degli stabilimenti balneari calabresi nei confronti dei turisti italiani e stranieri e promuovere un nuovo modello di sviluppo turistico legato alla sostenibilità e capace di contribuire a qualificare e destagionalizzare il turismo balneare;
- Promuovere una nuova immagine delle coste della Calabria favorendo e incentivando un'offerta turistica sostenibile, ampia, innovativa e di qualità attraverso il miglioramento della qualità dell'offerta dei servizi di spiaggia con la realizzazione di stabilimenti balneari sostenibili (anche mediante l'uso di Marchi di Qualità);

#### Indicatori di risultato:

- Incremento del flusso turistico negli stabilimenti oggetto di intervento;
- Numero complessivo dei posti spiaggia a disposizione dei turisti;
- Tasso di comodità dei servizi di spiaggia;

#### Azione:

- Azione A - Marchio di Qualità degli Stabilimenti Balneari della Calabria;
- Azione B - Riqualificazione strutturale e ambientale degli stabilimenti balneari esistenti e ampliamento /qualificazione dell'offerta dei servizi;
- Azione C - Realizzazione di nuovi stabilimenti balneari ecosostenibili.

## OBIETTIVI

L'obiettivo generale è quello di favorire la riqualificazione e la nascita di imprese balneari che permettano un complessivo riposizionamento dell'immagine delle coste calabresi e incentivando

un'offerta turistica con criteri di sostenibilità, innovazione e qualità, in grado di soddisfare le sempre più attente esigenze della domanda turistica.

Gli obiettivi generali dell'Azione sono:

- Creare sinergia tra azioni e interventi pubblici e privati volti a qualificare, sia sotto il profilo ambientale e naturalistico sia sotto il profilo turistico, gli stabilimenti balneari delle coste calabresi, al fine di favorire una maggiore attrattività degli stessi nei confronti dei turisti italiani e stranieri e promuovere un nuovo modello di sviluppo turistico legato alla sostenibilità e capace di contribuire a qualificare e destagionalizzare il turismo balneare
- Promuovere una nuova immagine delle coste della Calabria favorendo e incentivando un'offerta turistica sostenibile, ampia, innovativa e di qualità, capace di soddisfare le esigenze della domanda e sviluppare un circuito virtuoso che coniuga i servizi offerti dagli stabilimenti balneari con i principi della sostenibilità ambientale delle attività (Marchio di Qualità degli Stabilimenti Balneari della Calabria).
- Favorire ed incentivare l'innalzamento qualitativo degli stabilimenti balneari esistenti mediante la riqualificazione funzionale ed estetica delle strutture e la diversificazione dei servizi e delle iniziative (sportive, ricreative e culturali) offerte.
- Realizzare nuovi e moderni stabilimenti balneari, in linea con le attuali tendenze della domanda di intrattenimento e di svago, in grado di costituire dei veri e propri attrattori turistici.

## ARTICOLAZIONE DELL'AZIONE

L'Azione viene attuata tramite l'"Avviso pubblico stabilimenti balneari" del quale si riportano gli elementi essenziali.

**Soggetti beneficiari.** I soggetti ammissibili alle agevolazioni per la realizzazione delle tipologie di azioni e interventi su esposti sono esclusivamente:

- I concessionari degli stabilimenti balneari per gli stabilimenti balneari ubicati sul demanio marittimo, soggetti che operano nei seguenti settori di cui alla classificazione delle attività economiche ATECO 2007: Sezione R "Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento", codice 93.29.2 "Gestioni di stabilimenti balneari: marittimi, lacuali e fluviali";
- I titolari delle licenze degli stabilimenti balneari per gli stabilimenti balneari ubicati su aree private.

Le imprese, per beneficiare delle agevolazioni, devono proporre su Piano di investimenti, organico e funzionale, tecnicamente, economicamente e finanziariamente valido, da realizzare nell'ambito di uno stabilimento Balneare.

**Modalità attuative dell'investimento.** La Regione Calabria, per conseguire gli obiettivi sinteticamente esposti sopra, ha previsto la realizzazione delle seguenti azioni, da sostenere attraverso l'Avviso pubblico:

- Azione A - Marchio di Qualità degli Stabilimenti Balneari della Calabria;
- Azione B – Riqualificazione strutturale e ambientale degli stabilimenti balneari esistenti e ampliamento/qualificazione dell'offerta di servizi;

- Azione C - Realizzazione di nuovi stabilimenti balneari ecosostenibili.

#### Azione A - Marchio di Qualità degli Stabilimenti Balneari della Calabria.

La Regione Calabria ha definito i requisiti che gli stabilimenti balneari devono possedere per acquisire il marchio di Qualità degli Stabilimenti Balneari della Calabria denominato "Blue Beach Calabria". L'assegnazione del marchio di qualità sarà effettuata da una apposita Commissione sulla base di requisiti ed elementi qualitativi a cui assegnare punteggi definiti, per come riportato nel successivo articolo 5, in relazione ai seguenti aspetti:

- Eco-compatibilità della struttura e dell'attività.
- Qualità della struttura.
- Diversificazione e qualità dei servizi.
- Programma delle iniziative.

Gli stabilimenti balneari esistenti potranno aderire volontariamente all'acquisizione del Marchio di qualità presentando la specifica domanda alla Regione Calabria.

Gli stabilimenti balneari che saranno finanziati nell'ambito dell'Azione B e dell'Azione C dovranno obbligatoriamente conseguire i requisiti previsti per l'assegnazione del Marchio di Qualità.

La Promozione del Marchio di Qualità viene realizzata annualmente dalla Regione Calabria attraverso i canali tradizionali (Borse, Fiere di settore, stampa specializzata, sito internet).

Il Marchio di Qualità è annuale. Onde garantire la credibilità del livello qualitativo attestato dal marchio, le strutture accreditate saranno soggette a visite ed azioni di controllo a campione. Le imprese che otterranno il marchio sono tenute a:

- Rispettare quanto dichiarato nella domanda di richiesta di adesione al Marchio di Qualità.
- Esporre l'Attestato e la Vetrofania rispettivamente all'interno del locale e sulla porta d'ingresso principale della struttura.

Per il mantenimento del marchio assegnato lo stabilimento balneare, interessato è tenuto a presentare annualmente, secondo le modalità che saranno indicate dall'Amministrazione regionale, la richiesta di conferma. La mancata presentazione della suddetta richiesta comporterà la decadenza del Marchio di Qualità.

#### Azione. B - Riqualificazione strutturale e ambientale degli stabilimenti balneari esistenti e ampliamento/qualificazione dell'offerta dei servizi.

Le tipologie di interventi previsti dall'Azione B sono le seguenti:

- *B.1 - Interventi di riqualificazione strutturale degli stabilimenti balneari.*

Gli Interventi sono finalizzati a promuovere la riqualificazione degli stabilimenti esistenti sia in termini funzionali che estetici che rendano gli stabilimenti balneari delle coste della Calabria maggiormente integrati rispetto all'ambiente circostante, dando al turista un contesto complessivo unico e caratteristico.

- *B.2 - Interventi per il miglioramento delle prestazioni ambientali degli stabilimenti balneari.*

Gli interventi sono finalizzati al miglioramento continuo delle prestazioni ambientali degli stabilimenti balneari attraverso l'implementazione di buone prassi ambientali nella gestione degli stabilimenti balneari.

- *B.3 - Interventi per la qualificazione e l'ampliamento dell'offerta dei servizi degli stabilimenti balneari.*

Gli interventi sono finalizzati sia a qualificare l'offerta dei servizi esistenti, sia a potenziare la "gamma" dei servizi offerti per dare risposte di qualità anche alle richieste che emergono dalle nuove modalità e tipologie di fare turismo. In questo ambito un aspetto rilevante assumono anche le iniziative di carattere sportivo, ricreativo e culturale che gli stabilimenti balneari possono mettere in campo.

Azione C - Realizzazione di nuovi stabilimenti balneari ecosostenibili.

La Regione Calabria, attraverso l'Azione C intende sostenere la realizzazione sulle coste calabresi di moderni e sostenibili stabilimenti balneari che presentano i requisiti previsti per l'assegnazione del Marchio di Qualità degli Stabilimenti Balneari della Calabria denominato "Blue Beach Calabria".

Interventi	Lista dei principali interventi finanziabili
Stabilimenti balneari	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Acquisizione del Marchio di Qualità degli Stabilimenti Balneari della Calabria denominato "Blue Beach Calabria";</li> <li>▪ Riqualificazione strutturale e ambientale degli stabilimenti balneari esistenti e ampliamento/qualificazione dell'offerta dei servizi;</li> <li>▪ Realizzazione di nuovi stabilimenti balneari ecosostenibili.</li> </ul>

**INDICATORI DI REALIZZAZIONE**

Per la realizzazione dell'Azione sono destinate risorse pubbliche per un ammontare di 4.258.797,62 euro, derivanti dalla quota statale rinveniente dalla riduzione del cofinanziamento nazionale del POR FESR 2007/2013.

Interventi	Input (MLN di Euro)	Target (fine intervento)	
		Realizzazioni	
	3,160	N. interventi di riqualificazione strutturale degli stabilimenti balneari esistenti	25
		N. nuovi stabilimenti	7
		N. adesioni di Marchio "Blue Beach Calabria"	100%
	1,098	N. interventi per il miglioramento delle prestazioni ambientali degli stabilimenti balneari	100%
		N. interventi per la qualificazione e l'ampliamento dell'offerta dei servizi degli stabilimenti balneari	100%
		N. nuovi stabilimenti balneari ecosostenibili	100%

## INDICATORI DI RISULTATO

Azione	Indicatore	Target	Modalità di quantificazione <sup>1</sup> (definizione operativa)
Stabilimenti Balneari	Incremento % presenze turistiche negli stabilimenti oggetto di intervento	20%	Sistema di monitoraggio regionale, indagini ad hoc, banche dati
	Numero complessivo dei posti spiaggia a disposizione dei turisti	20.000	Sistema di monitoraggio regionale, indagini ad hoc, banche dati
	Tasso di comodità dei servizi di spiaggia	100%	Monitoraggio del gradimento clienti

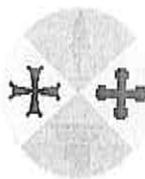
CRONOPROGRAMMA															
2016	2017						2018						Totale	note	
VI	I	II	III	IV	V	VI	I	II	III	IV	V	VI			
100%													100%	Totale impegni	
61,21%						20%							18,79%	100%	Percentuale liquidazioni

Si indica la rimodulazione del cronoprogramma con prosecuzione corrispondente al periodo necessario al completamento delle iniziative avviate.

<sup>1</sup> Le modalità potranno afferire o a rilevazione dati/informazioni dai sistemi di monitoraggio e banche dati disponibili e/o a indagini *ad hoc* mediante somministrazione questionari/interviste etc.



UNIONE EUROPEA



REGIONE CALABRIA



REPUBBLICA ITALIANA

## PIANO DI AZIONE COESIONE (PAC) CALABRIA

### SCHEDA ANTICICLICA n. 3.4. – TURISMO: INTERVENTI PER LA PROMOZIONE E LA COMPETITIVITÀ DEL SISTEMA AEREOPORTUALE CALABRESE

#### Risultati attesi:

- Miglioramento della competitività e dell'immagine dei servizi aeroportuali, promozione e comunicazione per il rafforzamento e consolidamento della Destinazione Calabria;

#### Indicatori di risultato:

- Incremento dei flussi turistici;

#### Azione:

- Interventi per la promozione e la competitività del sistema aeroportuale calabrese (Piani di sviluppo per il rinforzo competitivo degli aeroporti calabresi; azioni di rinforzo per il traffico aereo *low cost* e di linea, intermodalità su gomma da e per gli aeroporti con i bacini di domanda).

## OBIETTIVI

L'Azione è volta a promuovere il sistema aeroportuale regionale attraverso azioni che tendono ad incidere positivamente sulla competitività dell'offerta turistica complessiva regionale.

L'Ente regionale, da un lato, intende incidere sulla competitività dei singoli aeroporti e del sistema nel suo complesso con strumenti di miglioramento dell'immagine e della qualità dei servizi aeroportuali, e dall'altro a realizzare azioni di promozione e comunicazione in linea con le politiche di rafforzamento e consolidamento della Destinazione Calabria in coerenza con gli obiettivi del Piano triennale sul turismo sostenibile anche incentivando nuovi collegamenti aerei *point to point* per la Calabria e soluzioni di intermodalità di sistema.

Per l'attuazione degli interventi previsti, la Regione Calabria intende pianificare, con le società di gestione dei servizi aeroportuali, un programma di interventi per il miglioramento della competitività e dell'immagine, e con i soggetti privati sviluppare un piano di supporto delle politiche di promozione turistica della Destinazione Calabria.

## ARTICOLAZIONE DELL'AZIONE

Di seguito si riportano gli elementi essenziali delle procedure con cui l'Azione verrà attuata.

### Modalità attuative dell'investimento:

#### A. Società di gestione dei Servizi Aeroportuali

Relativamente alle società di gestione dei servizi aeroportuali, saranno avviati Piani specifici singolarmente ammissibili, che consentiranno alle società di gestione dei servizi aeroportuali di richiedere contributi finanziari, per l'acquisizione di servizi reali e immateriali migliorativi del sistema di accoglienza, attraverso una procedura unificata di istruttoria e di concessione.

Le società di gestione dovranno proporre un Piano esecutivo, organico e funzionale, tecnicamente, economicamente e finanziariamente valido, da realizzare nell'ambito più generale dei servizi aeroportuali, contenente allegati specifici denominati:

- Piano degli Investimenti Produttivi Generale;
- Piano dei Servizi Reali ed immateriali;

#### PIANI DEGLI INVESTIMENTI PRODUTTIVI:

Dovranno contenere le linee di intervento generale delle singole stazioni aeroportuali a dimostrazione che le azioni proposte siano in linea con un organico piano di sviluppo.

#### PIANI INTEGRATI DI SERVIZI REALI E IMMATERIALI:

Le agevolazioni previste sono finalizzate alla promozione del sistema aeroportuale calabrese, che consentano la risoluzione di problematiche di tipo gestionale, organizzativo e commerciale.

In particolare detti Piani sono finalizzati a:

- Migliorare la competitività e sostenere lo sviluppo delle singole stazioni aeroportuali attraverso il miglioramento dell'assetto gestionale, tecnologico e/o organizzativo;
- Sostenere e favorire le singole stazioni aeroportuali a proporsi o rafforzare la propria presenza sui mercati non solo esterni a quello regionale, anche mediante specifico sostegno alla promo – commercializzazione.

Sono altresì considerati ammissibili ed in linea con gli obiettivi dell'intervento i servizi finalizzati alla certificazione di qualità, ambientale e sociale (adeguamenti alle norme UNI EN ISO 9001; certificazioni 14001, EMAS, Ecolabel europeo per il servizio di ricettività turistica o per il servizio di campeggio, S.A. 8000);

Tutti i servizi devono prevedere al loro interno azioni specifiche, per sostenere operativamente l'implementazione di azioni di promozione del "Sistema Aeroportuale Calabrese".

#### B. Soggetti privati

Procedure di evidenza pubblica riservate a compagnie aeree per attività di promo-commercializzazione per il sostegno e l'incremento dei traffici aerei e di terra negli e tra aeroporti della Regione Calabria con l'obiettivo di incrementare i flussi turistici in linea con le linee strategiche di sviluppo della "Destinazione Calabria".

### MODALITÀ DI INTERVENTO:

- Predisposizione di bandi per l'istituzione, nel breve e medio periodo, di nuovi collegamenti aerei *point to point* con destinazioni nazionali ed internazionali da e per gli aeroporti calabresi in regime di aiuti di stato;
- Predisposizione di bandi per l'istituzione di un sistema di collegamenti intermodale tra gli aeroporti regionali e i maggiori bacini di utenza (Città, Destinazioni turistiche regionali).

### FORMA DELL'AIUTO E COSTI AMMISSIBILI

#### - BANDO PER L'ISTITUZIONE DI NUOVE TRATTE

L'aiuto di avviamento verrà fornito sotto forma di sovvenzione diretta ai vettori aerei per uno o più nuovi collegamenti suddivisi in lotti di rotte nazionali ed internazionali. I costi ammissibili saranno i costi iniziali di commercializzazione e di pubblicità sostenuti relativamente alle nuove tratte istituite in cui possono rientrare i costi sostenuti dalla compagnia aerea per stabilirsi presso la stazione aeroportuale regionale.

I costi ammissibili devono essere costi reali sostenuti in normale condizioni di mercato. L'aiuto verrà concesso sulla scorta di un Avviso Pubblico che fisserà i requisiti soggettivi che i richiedenti dovranno rispettare per partecipare all'appalto nonché una serie di elementi tecnici atti a dimostrare l'operatività del/dei voli (*business-plan*).

#### - BANDO A SOSTEGNO INTERMODALITA'

L'aiuto di avviamento verrà fornito sotto forma di sovvenzione diretta a soggetti privati, anche in partenariato con vettori aerei per i collegamenti intermodali tra le stazioni aeroportuali regionali e i maggiori bacini di utenza (Città, Destinazioni turistiche regionali).

I costi ammissibili saranno i costi iniziali di commercializzazione e di pubblicità sostenuti relativamente ai nuovi servizi istituiti in cui possono rientrare i costi sostenuti per istituzione di servizi shuttle, istituzione di check-in decentrati e altri strumenti a supporto dei passeggeri

I costi ammissibili devono essere costi reali sostenuti in normale condizioni di mercato. L'aiuto verrà concesso sulla scorta di un Avviso Pubblico che fisserà i requisiti soggettivi che i richiedenti dovranno rispettare per partecipare all'appalto nonché una serie di elementi tecnici atti a dimostrare l'operatività del/dei servizi programmati (*business-plan*).

Interventi	Lista dei principali interventi finanziabili
Interventi per la promozione e la competitività del sistema aeroportuale calabrese	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Piani specifici (Piano degli Investimenti Produttivi Generale, Piano dei Servizi Reali ed immateriali, Piano di Formazione Aziendale) di società di gestione dei servizi aeroportuali per:               <ul style="list-style-type: none"> <li>- acquisizione di servizi reali e immateriali migliorativi del sistema di accoglienza.</li> </ul> </li> <li>▪ Procedure di evidenza pubblica per attività di promo-commercializzazione per il sostegno e l'incremento dei traffici aerei e di terra negli e tra aeroporti della Regione Calabria:               <ul style="list-style-type: none"> <li>- nuove tratte: istituzione, nel breve e medio periodo, di nuovi collegamenti aerei <i>point to point</i> con destinazioni nazionali ed internazionali da e per gli aeroporti calabresi in regime di aiuti di stato;</li> <li>- intermodalità: istituzione di un sistema di collegamenti intermodale tra gli aeroporti regionali e i maggiori bacini di utenza (Città, Destinazioni turistiche regionali).</li> </ul> </li> </ul>

## RISORSE E INDICATORI DI REALIZZAZIONE

Per la realizzazione dell'Azione sono destinate risorse pubbliche per un ammontare di 8,148 Meuro, derivanti dalla quota statale rinveniente dalla riduzione del cofinanziamento nazionale del POR FESR 2007-2013.

Interventi	Input (MLN di Euro)	Target ( <u>fine intervento</u> )	
		Realizzazioni	
Piani degli investimenti produttivi	1,35	N. Piani predisposti e finanziati	3
Nuovi collegamenti aerei low cost e di linea	4,655	N. nuove tratte aeree operative istituite	8
Collegamenti intermodali	2,143	N. navette turismo shuttle attivate	15

## INDICATORI DI RISULTATO

Azione	Indicatore	Target	Modalità di quantificazione <sup>1</sup> (definizione operativa)
Interventi per la promozione e la competitività del sistema aeroportuale calabrese	Incremento % flussi turistici	25%	Sistema Informativo Regionale, banche dati disponibili
	% soddisfazione clienti	100%	Protocollo interno e indagini <i>ad hoc</i>

## CRONOPROGRAMMA

Interventi (Mln di euro)																						Tot.
2014				2015						2016						2017						
III	IV	V	VI	I	II	III	IV	V	VI	I	II	III	IV	V	VI	I	II	III	IV	V	VI	
<i>Impegni/Attività</i>																						
2.972									3,787			0,851				0,27	0,268					8.148
<i>Spesa</i>																						
0,2																						8.148
				1,003492						0,760716						6,183791 *						

Sebbene tutte le attività sono state programmate per essere realizzate e concluse entro il 31/12/2017, le relative procedure di liquidazione della spesa potrebbero richiedere un ulteriore semestre, al 30/06/2018.

<sup>1</sup> Le modalità potranno afferire o a rilevazione dati/informazioni dai sistemi di monitoraggio e banche dati disponibili e/o a indagini *ad hoc* mediante somministrazione questionari/interviste etc.

**PARERE**N.ro 23/10<sup>a</sup>
**REGIONE CALABRIA  
GIUNTA REGIONALE**
**2<sup>a</sup> COMM. CONSILIARE**

Consiglio Regionale della Calabria

PROTOCOLLO GENERALE

Prot. n. 3309 del 26.01.2017Classificazione 01.15.01Deliberazione n. 573 della seduta del 28/12/2016
**Oggetto: Piano Regionale di Sviluppo Turistico Sostenibile. Approvazione Piano Stralcio Esecutivo Annuale 2017 (art. 4 della L.R. 08/2008).**

Presidente Proponente: On. Gerardo Mario Oliverio

Dirigente/i Generale/i: Dr. Pasquale Anastasi (timbro e firma)

Dirigente/i Generale/i: Dr. Paolo Praticò (timbro e firma)

Dirigente/i Settore/i: D.ssa M. G. Rizzo (timbro e firma)

~~IL DIRIGENTE GENERALE~~  
Dott. Pasquale Anastasi  
~~DIPARTIMENTO PROGRAMMAZIONE NAZIONALE E COMUNITARIA~~  
~~Il Dirigente Generale~~  
Dott. Paolo PRATICO'

Alla trattazione dell'argomento in oggetto partecipano:

		Presente	Assente
1	Gerardo Mario OLIVERIO	Presidente	X
2	Antonio VISCOMI	Vice Presidente	X
3	Carmela BARBALACE	Componente	X
4	Roberto MUSMANNO	Componente	X
5	Antonietta RIZZO	Componente	X
6	Federica ROCCISANO	Componente	X
7	Francesco ROSSI	Componente	X
8	Francesco RUSSO	Componente	X

Assiste il Segretario Generale della Giunta Regionale.

La delibera si compone di n. 3 pagine compreso il frontespizio e di n. 1 allegato

Si conferma la compatibilità finanziaria del presente provvedimento.

Il Dirigente Generale del Dipartimento Bilancio  
timbro e firma \_\_\_\_\_

ovvero

Ai sensi dell'allegato 4.2 D. Lgs. 118/2011 e dell'art. 9, comma 6, legge regionale 3 febbraio 2012 n. 3, si esprime il parere di regolarità contabile in ordine all'esistenza degli elementi costitutivi dell'impegno, alla corretta imputazione della spesa ed alla disponibilità nell'ambito dello stanziamento di competenza autorizzato.

Il Dirigente della Ragioneria Generale  
timbro e firma \_\_\_\_\_

**LA GIUNTA REGIONALE****PREMESSO:**

- CHE la Legge Regionale 5 aprile 2008, n. 8 prevede all'art.3 l'elaborazione del Piano Regionale di Sviluppo Turistico Sostenibile con l'obiettivo di aumentare in maniera sostenibile la competitività nazionale e internazionale delle destinazioni turistiche regionali, migliorando la qualità dell'offerta e l'orientamento al mercato dei pacchetti turistici territoriali e valorizzando gli specifici vantaggi competitivi locali, in primo luogo le risorse naturali e culturali.
- CHE il Piano Regionale di Sviluppo Turistico Sostenibile deve contenere tra l'altro il Piano di MARKETING Turistico Regionale per la definizione della strategia di mercato al fine di intraprendere azioni di marketing per il posizionamento e la promozione dell'offerta turistica regionale nei mercati turistici nazionali ed internazionali;
- CHE l'art. 4 della predetta L.R. 08/2008, prevede l'elaborazione di Programmi Annuali di attuazione predisposti e approvati dalla Giunta Regionale;
- CHE con delibera n. 328/2011 della G.R. è stato approvato il Piano Regionale di Sviluppo Turistico Sostenibile per il triennio 2011/2013;
- CHE con delibera n. 140 del 07/11/2011 del Consiglio Regionale della Calabria è stato approvato il Piano Regionale di Sviluppo Turistico Sostenibile per il triennio 2011/2013;
- CHE con delibera della G.R. n. 234 del 30/05/2014 è stata approvata l'aggiornamento del Piano Regionale di Sviluppo Turistico Sostenibile 2011/2013, al fine di garantire il proseguo delle attività programmate per le annualità 2014/2015;
- CHE con delibera della G.R. n. 302 del 11/08/2015 è stato approvato il documento "Strategia Regionale per l'innovazione e la specializzazione Intelligente 2014/2020";
- CHE con delibera della G.R. n. 303 del 11/08/2015 è stato approvato il "Piano Operativo Regionale FESR-FSE 2014/2020";
- CHE con delibera della G.R. n. 73 del 02/03/2016 è stato approvato il piano finanziario del programma operativo regionale FESR-FSE 2014/2020;
- CHE il Por Calabria FESR 2014/2020 prevede che le azioni da realizzare a valere su fondi comunitari devono essere coerenti con il Piano Regionale di Sviluppo Turistico Sostenibile;
- CHE con delibera della G.R. n. 250 del 12/07/2016 sono state approvate le linee di indirizzo del Progetto Strategico Regionale "Calabria Competitiva – Interventi per lo sviluppo del sistema produttivo calabrese e la promozione di nuova imprenditorialità" individuando quale struttura responsabile per l'attuazione del progetto, il dipartimento Sviluppo Economico, in stretto raccordo con gli altri Dipartimenti Regionali interessati al sistema di aiuti alle imprese;
- CHE al fine di procedere all'aggiornamento del Piano, è stata richiesta, con nota prot. n. 378317 del 16/12/2016, alla Società Invitalia, la disponibilità alla redazione dell'aggiornamento del Piano Regionale di Sviluppo Turistico Sostenibile;
- CHE nelle more della redazione dell'aggiornamento del Piano Regionale di Sviluppo Turistico Sostenibile è necessario approvare il programma stralcio delle attività per l'annualità 2017, al fine di implementare l'offerta turistica regionale e migliorare le quote di mercato verso la Calabria;

**PRESO ATTO:**

- che il Dirigente Generale e il Dirigente del Settore del Dipartimento proponente attestano che l'istruttoria è completa e che sono stati acquisiti tutti gli atti e i documenti previsti dalle disposizioni di legge e di regolamento che disciplinano la materia;
- che il Dirigente Generale e il Dirigente del Settore del Dipartimento, proponenti ai sensi dell'art. 28, comma 2, lett. a, e dell'art. 30, comma 1, lett. a, della legge regionale 13 maggio 1996 n. 7, sulla scorta dell'istruttoria effettuata, attestano la regolarità amministrativa nonché la legittimità della deliberazione e la sua conformità alle disposizioni di legge e di regolamento comunitarie, nazionali e regionali, ai sensi della normativa vigente e del disciplinare dei lavori di Giunta approvato con D.G.R. n. 336/2016;
- che il Dirigente Generale e il Dirigente del Settore del Dipartimento proponente attestano che le

attività previste nel Piano da realizzare nell'annualità 2017 sono a valere sul Por Calabria Fesr 2014/2020 e specificatamente sugli assi 3 e 6, azioni 3.3.3, 3.3.4, e 6.8.3, e, ai sensi dell'art. 4 della L.R. 47/2011 i relativi capitoli di spesa: U9070200301, U9070200401 e U9050300605 presentano nel bilancio programmatico pluriennale 2016/2018, la necessaria disponibilità per la copertura finanziaria;

**RITENUTO**, per i motivi sopra esposti di dover approvare il Piano Stralcio Esecutivo Annuale 2017 di attuazione del Piano Regionale di Sviluppo Turistico Sostenibile, approvato con delibera n. 140 del 07/11/2011 del Consiglio Regionale della Calabria, e aggiornato con deliberazione della G.R. n. 234 del 30/05/2014;

**DATO ATTO** che il Piano è contenuto nello stralcio dell'Allegato 3 del Piano Regionale di Sviluppo Turistico Sostenibile - "Scheda di dettaglio delle Azioni" - (stralcio denominato Piano Esecutivo 2017 del presente provvedimento - allegato "A");

**DATO ATTO** che l'autorità di gestione del Por 14/20 ha valutato la coerenza programmatica del piano stralcio attestando la stessa con la firma del presente atto deliberativo;

**SU CONFORME** proposta del Presidente della Giunta Regionale On. Gerardo Mario Oliverio;

**VISTA** la Legge n. 8/2008;

**VISTA** la Legge Regionale n. 34 del 2002 e s.m.i e ritenuta la propria competenza;

### DELIBERA

Per tutte le motivazioni espresse in premessa che s'intendono di seguito riportate:

- di approvare il Piano Stralcio Esecutivo Annuale 2017 (allegato "A" del presente provvedimento), di attuazione del Piano Regionale di Sviluppo Turistico Sostenibile, approvato con delibera n. 140 del 07/11/2011 del Consiglio Regionale della Calabria, e aggiornato con deliberazione della G.R. n. 234 del 30/05/2014;
- di trasmettere la presente delibera al Consiglio Regionale, a cura del competente settore del Segretariato Generale;
- di provvedere alla pubblicazione del provvedimento sul BURC ai sensi della legge regionale 6 aprile 2011 n. 11 su richiesta del Dirigente Generale del Dipartimento proponente, che provvederà contestualmente a trasmetterlo al Responsabile della Trasparenza ([trasparenza@regione.calabria.it](mailto:trasparenza@regione.calabria.it)) per la pubblicazione sul sito istituzionale della Regione, ai sensi del d.lgs. 14 marzo 2013 n. 33.

IL SEGRETARIO GENERALE

IL PRESIDENTE

Del che è redatto processo verbale che, letto e confermato, viene sottoscritto come segue:  
Il Verbalizzante

Si attesta che copia conforme della presente deliberazione è stata trasmessa in data 24 MAR 2017 al Dipartimento/i interessato/i  al Consiglio Regionale

L'impiegato addetto

## STRALCIO PIANO ESECUTIVO 2017 DEL PIANO DI SVILUPPO TURISTICO SOSTENIBILE

allegato alla deliberazione

n° 573 del 28/12/2016

Il Piano Regionale di Sviluppo Turistico Sostenibile approvato con delibera n. 140 del 07/11/2011 del Consiglio Regionale della Calabria, contiene le azioni operative per ciascuna Linea Strategica di intervento (n. 3 linee strategiche LS1, LS2 e LS3), e nell'allegato 3 del piano, denominato "Scheda di dettaglio delle Azioni" sono contenute le 11 schede (con denominazione alfabetica da Azione "A" a Azione "M") relative alle attività programmate in corrispondenza e coerenza alle Linee Strategiche.

Con la deliberazione di G.R. n. 234/2014, è stato aggiornato il Piano intervenendo specificatamente, nella parte operativa del Piano di Marketing, e aggiornando la Scheda di Azione H (sia nella parte relativa al programma che ai mercati di intervento) che conteneva le azioni del piano esecutivo 2014, finalizzate alla promozione istituzionale dell'offerta turistica regionale da realizzarsi nel 2014 e/o completarsi entro il 31/12/2015.

Il Por Calabria Fesr 2014/2020 prevede che tutte le azioni a valere sul programma, in ambito turistico, devono essere coerenti con il Piano Regionale di Sviluppo Turistico Sostenibile, per cui, nelle more della redazione dell'aggiornamento complessivo del Piano Regionale di Sviluppo Turistico Sostenibile, è necessario elaborare un piano esecutivo di attuazione contenenti le attività da realizzare al 31/12/2017 (per come previsto dall'art. 4 della Legge regionale 5 aprile 2008, n. 8).

Le attività del Piano Esecutivo 2017, nello specifico, interesseranno tutte le 3 Linee Strategiche del Piano Regionale di Sviluppo Turistico Sostenibile, e specificatamente la LS1 per le Azioni A e B, la LS2 per le Azioni E e G e la LS3 per l'azione H.

Nel piano annuale 2017, le schede di Azione A, B, e E dell'allegato 3 al Piano Regionale di Sviluppo Turistico Sostenibile, sono state rielaborate e raggruppate in un'unica scheda di azione denominata "Qualificazione e potenziamento delle reti di impresa e delle imprese nelle destinazioni turistiche regionali" è relativa alla riqualificazione e potenziamento del sistema ricettivo esistente attraverso la creazione e il potenziamento dei servizi reali a sostegno dei processi di rafforzamento, riorganizzazione e ristrutturazione aziendale, la promozione di applicazioni e strumenti di gestione e comunicazione ambientale, quali ECOLABEL, EMAS, ISO 14001, lo sviluppo e il consolidamento della digitalizzazione dei servizi delle imprese turistiche e alla creazione di nuovi servizi diretti alle imprese dell'entertainment.

Nel Por Calabria Fesr 2014/2020 le attività si identificano con le azioni previste ed a valere sulle azioni 3.3.3 e 3.3.4 dell'asse 3; la prima azione a "sostegno a processi di aggregazione e integrazione tra imprese (reti di imprese) per la costruzione di un prodotto integrato nelle destinazioni turistiche", la seconda a "sostegno alla competitività delle imprese nelle destinazioni turistiche attraverso interventi di qualificazione dell'offerta e innovazione di prodotto/servizio, strategica ed organizzativa".

Nell'elaborazione del programma è stato considerato che nei mesi scorsi il Dipartimento Sviluppo Economico ha pubblicato avvisi pubblici a sostegno delle PMI e delle reti d'impresa, dove rientrano anche le imprese turistiche, e pertanto, sarebbe opportuno implementare il sostegno alle imprese ricettive alberghiere ed extra alberghiere, dando corso alla pubblicazione di ulteriori avvisi pubblici in contemporanea a quelli già emanati.

La scheda di azione H denominata "Attuazione del Piano di Marketing Turistico Regionale", è relativa alla Attuazione del Piano di Marketing Turistico Regionale e nel Por Calabria Fesr 2014/2020 si identifica con le azioni previste ed a valere sull'azione 6.8.3 dell'asse 6 a "sostegno della fruizione integrata delle risorse naturali e culturali, e alla promozione delle destinazioni turistiche".

La scheda necessita un aggiornamento poiché la precedente si riferiva ad azioni previste nel precedente Por Calabria Fesr 2007/2013, e sebbene l'attività di promozione presenta i medesimi strumenti già indicati nel precedente Piano di Marketing Turistico Regionale e nella rimodulazione di cui all'aggiornamento approvata con la D.G.R. 234 del 30/05/2014, sarebbe opportuno proseguire con le attività già intraprese per non interrompere quanto finora avviato e, soprattutto per sostenere l'offerta turistica regionale migliorando le quote di mercato verso il prodotto "Calabria".

Il presente Piano esecutivo sarà integrato con le schede intervento relative ad ulteriori risorse finanziarie che saranno disponibili nel 2017.

### Scheda Azioni A,B,E – Qualificazione e potenziamento delle reti di impresa e delle imprese nelle destinazioni turistiche regionali

Quadro strategico	
Linee strategiche	LS1 – Creazione delle destinazioni e dei prodotti turistici sostenibili LS2 – Riqualificazione e potenziamento del sistema dell'ospitalità
Legge 8/2008	Azioni coerenti con l'Art. 3, comma b, della Legge Regionale
Descrizione azione	
Contesto di riferimento	<p>L'assetto produttivo regionale, è caratterizzato da diversi limiti strutturali. Tuttavia, presenta alcune importanti risorse produttive, culturali e naturali su cui investire per innescare processi virtuosi e duraturi di sviluppo sostenibile.</p> <p>Per quanto riguarda il sistema industriale, la Calabria presenta alcuni interessanti addensamenti imprenditoriali nell'ambito di diversi settori tra cui il turismo. Relativamente al settore del turismo e del patrimonio culturale e naturale, la Calabria evidenzia ancora una limitata capacità di attrazione dei consumi turistici internazionali, con uno scarso collegamento alla valorizzazione delle risorse culturali e ambientali.</p> <p>D'altra parte, la Calabria detiene un patrimonio culturale e ambientale vasto e diversificato composto da: siti archeologici (Sibari, Crotone, Locri, Rosarno e Roccelletta di Borgia), testimonianze di architettura difensiva, edifici di pregio civile e religioso, parchi e siti naturali (Pollino, Sila, Aspromonte). Tuttavia, tale patrimonio non è pienamente valorizzato, permanendo la distanza tra la fruizione delle mete turistiche più tradizionali con quella delle aree protette, dei beni storici e culturali, dell'arte e delle tradizioni locali, del patrimonio etno - antropologico.</p> <p>In continuità con gli interventi avviati nella precedente fase di programmazione, occorre sostenere – in complementarità agli interventi di carattere orizzontale, che interessano l'insieme delle imprese, finalizzati a contrastare gli effetti della crisi e a fronteggiare alcune debolezze strutturali dell'apparato produttivo regionale (RA 3.1) – un modello di supporto alle imprese che consenta una maggiore specializzazione produttiva e una migliore integrazione tra le stesse imprese e le risorse territoriali, sia nel settore industriale che in quello turistico, culturale e ambientale.</p> <p>Elemento comune è l'altissima stagionalità nell'utilizzo delle strutture ricettive turistiche, i mesi di luglio ed agosto sono quelli con la maggiore concentrazione di presenze.</p> <p>A ciò si aggiunge la scarsa propensione delle imprese turistiche ad investire per ottenere le certificazioni ambientali e di qualità.</p> <p>Risulta dunque prioritario sostenere l'innalzamento del livello di qualità delle strutture ricettive esistenti al fine di offrire un migliore servizio e di aumentare il grado di sostenibilità delle aree turistiche.</p> <p>Il sistema economico calabrese è caratterizzato strutturalmente da una bassa apertura con l'esterno, sintetizzata da un'esigua capacità di esportare. La</p>

	<p>ridottissima dimensione media delle imprese e la scarsa capacità di fare rete e massa critica fra di loro, rappresentano i principali fattori che influiscono negativamente sull'export. A questo si aggiunge una bassa propensione da parte del tessuto imprenditoriale a rinnovarsi nella struttura e nel processo lavorativo, nonché la contenuta disponibilità di esperti e figure professionali specializzati nel settore.</p>
<p><b>Contenuti</b></p>	<p>L'azione a valere sull'asse 3 del Por Calabria Fesr 2014/2020 (azione 3.3.3) sostiene l'attuazione di misure di aiuto rivolte a reti d'impresa, al fine di: supportare la qualificazione dell'offerta turistica, mediante la creazione di nuove infrastrutture e servizi di supporto alla competitività delle imprese esistenti; creare nuovi prodotti turistici.</p> <p>Si mira a valorizzare le destinazioni turistiche con particolare valenza ambientale e culturale, avendo cura di limitare la pressione turistica specie nei periodi di maggiore afflusso, creare le connessioni utili a valorizzare il rapporto tra le aree costiere e le aree interne e tra le risorse culturali e ambientali.</p> <p>L'azione sostiene:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• La qualificazione e il potenziamento dell'offerta ricettiva, attraverso il miglioramento degli standard delle strutture esistenti e, limitatamente nei territori dove si registra una offerta inferiore alla domanda, alla creazione di nuove imprese;</li> <li>• La creazione e il potenziamento dei servizi reali a sostegno dei processi di rafforzamento, riorganizzazione e ristrutturazione aziendale;</li> <li>• La promozione di applicazioni e strumenti di gestione e comunicazione ambientale, quali ECOLABEL, EMAS, UNI EN ISO 14001;</li> <li>• Lo sviluppo e il consolidamento della digitalizzazione dei servizi delle imprese turistiche (informatizzazione dei servizi ricettivi, a partire dalla prenotazione delle camere, e dei servizi aziendali);</li> <li>• Lo sviluppo dei servizi legati alla logistica e mobilità dei turisti e alla creazione di nuovi servizi diretti alle imprese dell'entertainment, lo sviluppo dei servizi connessi alla dipartistica.</li> </ul> <p>L'azione a valere sull'asse 3 del Por Calabria Fesr 2014/2020 (azione 3.3.4)</p> <p>Sostiene:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• il miglioramento della qualità dell'offerta, anche in coerenza per quanto previsto dalla S3 per l'ambito turistico attraverso l'innovazione di prodotto e il consolidamento, la riqualificazione e l'innovazione tecnologica delle attività imprenditoriali presenti nelle aree a maggiore vocazione turistica e in particolare in quelle di rilevanza strategica naturale e culturale. Si tratta di potenziare e qualificare i servizi turistici (compresa l'accoglienza, la ricettività e l'accessibilità materiale ed immateriale) e favorire la creazione di nuovi prodotti sostenibili capace di valorizzare il patrimonio culturale e naturale;</li> <li>• il miglioramento e la qualificazione dei servizi turistici e dell'offerta ricettiva delle imprese regionali attraverso la realizzazione degli interventi materiali e immateriali;</li> <li>• la creazione di nuove imprese nelle destinazioni turistiche che dimostrano un'offerta sotto dimensionata rispetto la domanda.</li> </ul>

<b>Strumenti attuativi</b>	Avvisi pubblici rivolti a reti di imprese, ad imprese singole o loro consorzi per il finanziamento degli interventi previsti dalle azioni 3.3.3 e 3.3.4 del POR in coerenza con i contenuti delle stesse e con le previsioni dei rispettivi beneficiari
<b>Beneficiari</b>	Le attività si rivolgono, per l'azione 3.3.3, alle reti di imprese del settore turistico; per l'azione 3.3.4 alle imprese e ai consorzi di imprese del settore turistico.
<b>Priorità di attuazione</b>	Le azioni rappresentano una delle priorità di attuazione delle Linee Strategiche LS1 e LS2, propedeutiche alla realizzazione di nuovi prodotti e servizi turistici. Di conseguenza saranno realizzati in contemporanea a quelle per le quali quali il Dipartimento Sviluppo Economico ha già emanato i relativi avvisi.
<b>Priorità tecnico – funzionali</b>	Priorità data alle proposte che interessano azioni da realizzare in diretta prossimità degli attrattori naturali, paesaggistici e culturali e, in particolare per quanto riguarda le aree protette, che assicurano un incremento sostanziale della performance ambientale e la riduzione di emissioni e consumi.
<b>Priorità territoriali</b>	Il territorio di riferimento è costituito dalle destinazioni turistiche regionali, a partire da quelle individuate dal Piano Regionale di Sviluppo Turistico Sostenibile.
<b>Indicatore di realizzazione</b>	Interventi per migliorare le funzionalità e la qualità dei servizi delle strutture ricettive esistenti finanziati alle reti di impresa turistica.
<b>Valore atteso 2017</b>	50 imprese
<b>Indicatore di Realizzazione</b>	Interventi per migliorare le funzionalità e la qualità dei servizi delle strutture ricettive esistenti finanziati alle imprese ricettive.
<b>Valore Atteso 2017</b>	50 imprese
<b>Quadro finanziario</b>	
<b>Fonte finanziaria</b>	<p>Por Calabria Fesr 2014/2020</p> <p>Asse 3 - Azioni 3.3.3 e 3.3.4</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Sostegno a processi di aggregazione e integrazione tra imprese (reti di imprese) nella costruzione di un prodotto integrato nelle destinazioni turistiche;</li> <li>2. Sostegno alla competitività delle imprese nelle destinazioni turistiche attraverso interventi di qualificazione dell'offerta e innovazione di prodotto/servizio, strategica ed organizzativa.</li> </ol>
<b>Dotazione finanziaria</b>	Euro 18milioni758mila
<b>Note</b>	Con D.G.R. n. 250 del 12/07/2016 sono state approvate le linee di indirizzo del Progetto Strategico Regionale "Calabria Competitiva – Interventi per lo sviluppo del sistema produttivo calabrese e la promozione di nuova imprenditorialità" individuando quale struttura responsabile per l'attuazione del progetto, il dipartimento Sviluppo Economico, in stretto raccordo con gli altri Dipartimenti Regionali interessati al sistema di aiuti alle imprese.

## Scheda Azione H – Attuazione del Piano di Marketing Turistico Regionale

Quadro strategico	
Linee strategiche	LS 3 – Azioni di sistema per la governance e la promozione turistica
Legge 8/2008	Azione coerente con l'Art. 3, comma a, della Legge Regionale
Descrizione azione	
Contesto di riferimento	<p>Il sistema turistico regionale presenta una elevata capacità ricettiva degli esercizi (2.888 esercizi e 187.845 posti letto), concentrati prevalentemente sulla costa (87% dei posti letto), per i quali negli 31 57 siti archeologici localizzati in 61 Comuni per un totale di 4.000 ettari di territorio sottoposto a vincolo 131 ultimi anni si registra un innalzamento della qualità, e diversi limiti strutturali (debole offerta nei territori di montagna e dell'entroterra ricchi di risorse culturali e naturali; imprese di piccole dimensioni con una limitata propensione alla sostenibilità ambientale che per migliorare il proprio posizionamento competitivo devono puntare su innovazione e creazione di reti; una logistica non sempre adeguata alle necessità delle destinazioni turistiche; estrema stagionalità e bassa percentuale di presenze di turisti stranieri) che condizionano lo sviluppo del settore e segnatamente del turismo internazionale. Questo posizionamento se da un lato garantisce l'attuale capacità di generare reddito, dall'altro non assicura la crescita dei flussi turistici complessivi e lo sviluppo economico dell'intero sistema. E' necessario, pertanto, intervenire con politiche mirate di rilancio competitivo del territorio, che guardino al prodotto turistico nella sua complessità e diversità, tenendo conto: dei bisogni e delle aspettative del turista; del valore turistico potenziale legato alla dotazione di risorse naturali/culturali e alla varietà di beni e servizi offerti; della stretta relazione e complementarità esistente tra le risorse del territorio e il sistema delle imprese turistiche. Sulla base di tali considerazioni, la strategia regionale si concentra su due ambiti: 1) sostegno alla competitività delle imprese nelle destinazioni turistiche, attraverso interventi sia di aggregazione e integrazione del sistema di offerta, sia di qualificazione e innovazione strategica e organizzativa dei prodotti/servizi; 2) sostegno alla fruizione integrata delle risorse culturali e naturali e alla promozione delle destinazioni turistiche. Le azioni di sostegno alle imprese sono attuate nell'ambito dell'Asse III. Il perseguimento dell'obiettivo passa attraverso le seguenti direttrici: - sostenere i processi di aggregazione e integrazione tra i diversi attori pubblici e privati per condividere politiche di promozione e governo delle destinazioni turistiche; - diversificare l'offerta costruendo prodotti innovativi, autentici e unitari, meno concentrati nel tempo e nello spazio, capaci di promuovere le risorse culturali e naturali; - migliorare gli standard di offerta delle strutture e dei servizi presenti nelle destinazioni turistiche; - realizzare interventi integrati con altri settori quali: formazione; trasporti; mobilità; ambiente; cultura, innovazione e ricerca. Il risultato atteso è quello di sviluppare e promuovere un turismo sostenibile capace di: valorizzare le risorse naturali e culturali garantendone la fruizione efficiente; migliorare gli standard di offerta dei prodotti/servizi; incrementare la quota di arrivi e presenze di turisti; ridurre l'estrema stagionalità.</p> <p>La dipendenza del mercato turistico calabrese dalla componente italiana (per oltre l'80% di arrivi e presenze), dovuta alla forte specializzazione dell'offerta nel prodotto balneare classico, induce la strategia di marketing a sostenere la domanda turistica internazionale, puntando su nuovi segmenti di mercato. Al momento il mercato internazionale della Calabria dipende da pochi paesi esteri, <i>in primis</i> la Germania che da sola rappresenta il 30% degli arrivi di stranieri.</p> <p>Allo stesso tempo, occorre riconfigurare l'immagine della Calabria ed aumentare la conoscenza del territorio e delle sue potenzialità nell'ambito del mercato turistico nazionale ed internazionale, puntando sui valori d'identità territoriale. In tale contesto, assumono importanza anche azioni di divulgazione e di rivisitazione delle radici culturali regionali.</p>

<b>Contenuti</b>	L'azione è finalizzata alla valorizzazione ed alla fruizione integrata degli attrattori culturali e naturali regionali attraverso azioni di promozione integrata e interventi volti a migliorare le condizioni strutturali e di contesto e gli standard di qualità di offerta dei servizi. L'azione sostiene la promozione di iniziative di valorizzazione dei siti e delle risorse culturali (aree archeologiche, musei, teatri, biblioteche, edifici storici e di pregio architettonico). L'azione inoltre, prevede, in sinergia con quanto previsto per la valorizzazione del patrimonio naturale e culturale, la realizzazione di un sistema di comunicazione integrata capace promuovere le principali destinazioni turistiche regionali e i principali attrattori culturali.
<b>Strumenti attuativi</b>	Azione diretta del Dipartimento Turismo, che si avvarrà di forniture esterne per l'acquisto di spazi espositivi e/o pubblicitari, per l'organizzazione di eventi (borse e workshop), per la realizzazione di materiale informativo e promozionale.
<b>Beneficiari</b>	Regione Calabria
<b>Priorità di attuazione</b>	La fase attuativa dell'azione sarà avviata a partire dalla prima annualità del PRSTS (2011) ed interesserà l'intera durata temporale del Piano.
<b>Priorità tecnico-funzionali</b>	Le azioni promozionali prevedono: <ul style="list-style-type: none"> <li>- partecipazioni alle più importanti borse e manifestazioni fieristiche specializzate per segmenti di mercato strategici sia in riferimento ai prodotti da consolidare (es. balneare, culturale, naturalistico ecc...), sia per i nuovi prodotti da valorizzare (mare, natura, cultura, sport);</li> <li>- realizzazione di materiale promozionale per le campagne di comunicazione istituzionale e per la partecipazione alle manifestazioni fieristiche (considerando i principali paesi di origine della domanda nazionale ed internazionale calabrese).</li> </ul>
<b>Priorità territoriali</b>	ARS e destinazioni turistiche.
<b>Indicatore di Realizzazione</b>	azioni per la promozione istituzionale dell'offerta turistica regionale e dei prodotti / servizi delle aree turistiche
<b>Valore Atteso 2017</b>	20 azioni
<b>Quadro finanziario</b>	
<b>Programma Operativo/Fonte finanziaria</b>	POR Calabria FESR 2014-2020 Asse 6 - Azione 6.8.3 <i>Azione 6.8.3 Sostegno alla fruizione integrata delle risorse culturali e naturali e alla promozione delle destinazioni turistiche</i>
<b>Dotazione finanziaria</b>	€ 2.049.817,60 (annualità 2017)
<b>Note</b>	Le risorse disponibili per l'azione 6.8.3 nel periodo 2016-2022, ammontano a € 20.398.370,00 ed includono la copertura dell'azioni H del PRSTS. <i>L'azione prevede, nel piano finanziario e nel bilancio regionale 2016/2018 risorse pari a € 2.049.817,60 per ciascuna annualità. Con nota prot. n. 0341925 del 24/11/2016 è stato richiesto al Dipartimento Programmazione e al Dipartimento Bilancio di poter utilizzare le risorse programmate per le annualità 2021 e 2022 nel biennio 2017-2018. Il Dipartimento Programmazione ha già avviato le relative procedure che consentiranno di avere, per l'azione, una disponibilità in competenza, per gli anni 2017 e 2018 di € 4.099.635,20 per ciascuna annualità.</i>

## Coerenza tra Azioni del Piano Esecutivo e Azioni del POR FESR 2014-2020

Lo schema che segue evidenzia la coerenza del Piano Esecutivo 2017 con le azioni del POR CALABRIA FESR 2014-2020, Asse.3 e Asse 6.

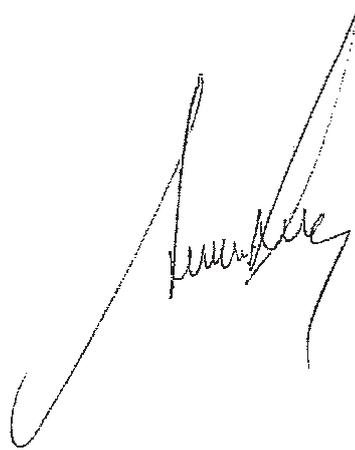
Azioni del Piano		Linea di Intervento POR CALABRIA FESR 2014-2020	
		ASSE 3 e 6	
LS1 - Creazione delle destinazioni e dei prodotti turistici sostenibili			
A	Promozione di nuovi	3.3.3	Sostegno a processi di aggregazione e integrazione tra

Azioni del Piano		Linea d'intervento POR CALABRIA (FESR 2014-20) ASST 3.3.6	
	prodotti turistici		imprese (reti di imprese) nella costruzione di un prodotto integrato nelle destinazioni turistiche.
B	Potenziamento dei servizi al turismo	3.3.4	Sostegno alla competitività delle imprese nelle destinazioni turistiche attraverso interventi di qualificazione dell'offerta e innovazione di prodotto/servizio, strategica ed organizzativa
LS2 - Riqualificazione e potenziamento del sistema dell'ospitalità			
E	Qualificazione delle strutture ricettive esistenti	3.3.3	Sostegno a processi di aggregazione e integrazione tra imprese (reti di imprese) nella costruzione di un prodotto integrato nelle destinazioni turistiche.
		3.3.4	Sostegno alla competitività delle imprese nelle destinazioni turistiche attraverso interventi di qualificazione dell'offerta e innovazione di prodotto/servizio, strategica ed organizzativa
LS3 - Azioni di sistema per la governance e promozione turistica			
H	Attuazione del Piano di marketing turistico	6.8.3	Sostegno alla fruizione integrata delle risorse culturali e naturali e alla promozione delle destinazioni turistiche

### Le azioni per Linea strategica

Azioni	Descrizione sintetica	Strumenti attuativi	Finalità/beneficiari
A. Promozione di nuovi prodotti turistici	L'azione sostiene gli investimenti privati per lo sviluppo e l'innovazione del prodotto turistico calabrese e la sua commercializzazione, anche in una logica di co-marketing che includa servizi al turismo coerenti con la motivazione di viaggio o funzionali all'accessibilità ed al pernottamento.	Bando per il finanziamento a fondo perduto delle spese sostenute da reti di imprese e imprese del settore del turismo, da erogare anche in regime <i>de minimis</i> . In coerenza con la S3	Reti di imprese e imprese (tour operator <i>incoming</i> e loro reti) che operano nel mercato dei servizi al turismo e nella fornitura di beni e servizi alle imprese del settore turistico
B. Potenziamento dei servizi al turismo	L'azione sostiene gli investimenti necessari alla nascita, il potenziamento e la qualificazione delle imprese di servizi al turismo, complementari all'offerta ricettiva. Inoltre, l'azione si rivolge alle imprese che erogano servizi ad altre imprese del settore turistico, per incrementare il livello di professionalità e qualità dell'offerta di servizi complementari. Infine, l'azione sostiene la creazione di marchi di prodotto e circuiti delle tipicità specifici, capaci di rafforzare il posizionamento competitivo dell'area di riferimento (es. marchio "Blue Beach Calabria" per gli stabilimenti balneari; circuito dei ristoranti tipici).	Bando per il finanziamento a fondo perduto delle spese sostenute da reti di imprese e imprese del settore del turismo da erogare anche in regime <i>de minimis</i> . In coerenza con la S3	Reti di imprese e imprese che operano nel mercato dei servizi al turismo e nella fornitura di beni e servizi alle imprese del settore turistico (tour operators, esercizi ricettivi, servizi al turismo).
E. Qualificazione delle strutture ricettive esistenti	L'azione sostiene gli investimenti per la qualificazione, il potenziamento e l'innovazione dei sistemi di ospitalità delle aree turistiche regionali, attraverso interventi per il miglioramento dei servizi delle strutture ricettive esistenti, l'adozione di sistemi di	Bando per il finanziamento a fondo perduto delle spese sostenute da reti di imprese e imprese del settore del turismo per la qualificazione, per il potenziamento e per l'innovazione delle strutture ricettive esistenti, da erogare	Reti di imprese e imprese del settore ricettivo

Azioni	Descrizione sintetica	Strumenti attuati	Principali beneficiari
	certificazione ambientale, l'adeguamento degli impianti finalizzato al risparmio di risorse, l'innovazione di processo e di prodotto, l'adesione o lo sviluppo di marchi e standard di qualità.	anche in regime <i>de minimis</i> . In coerenza con la S3	
H. Attuazione del Piano di marketing turistico regionale	L'azione prevede interventi di promozione dell'offerta turistica: partecipazione a manifestazioni fieristiche nazionali ed internazionali del settore; campagne istituzionali di comunicazione per la promozione del <i>brand</i> Calabria (media, aeroporti, nodi metropolitani nei mercati nazionali ed internazionali di riferimento); organizzazione di eventi riguardanti le particolarità etnoantropologiche regionali.	Azione diretta del Dipartimento Turismo, che si avvarrà di forniture esterne per l'acquisto di spazi espositivi e/o pubblicitari, per l'organizzazione di eventi, per la predisposizione di materiale informativo e promozionale. In coerenza con la S3	Regione Calabria





**REGIONE CALABRIA  
GIUNTA REGIONALE**

**Deliberazione n. \_250\_ della seduta del \_12.07.2016\_.**

**Oggetto: POR Calabria FESR-FSE 2014-2020. Approvazione Linee di Indirizzo del Progetto Strategico Regionale "CalabriaCompetitiva – Interventi per lo sviluppo del sistema produttivo calabrese e la promozione di nuova imprenditorialità".**

**Presidente o Assessore/i Proponente/i:** \_\_\_\_\_

**Relatore (se diverso dal proponente):** \_\_\_\_\_

**Dirigente/i Generale/i:** \_\_\_\_\_

Alla trattazione dell'argomento in oggetto partecipano:

		Giunta	Presente	Assente
1	Gerardo Mario OLIVERIO	Presidente		
2	Antonio VISCOMI	Vice Presidente		
3	Carmela BARBALACE	Componente		
4	Roberto MUSMANNO	Componente		
5	Antonietta RIZZO	Componente		
6	Federica ROCCISANO	Componente		
7	Francesco ROSSI	Componente		
8	Francesco RUSSO	Componente		

Assiste il Segretario Generale della Giunta Regionale.

La delibera si compone di n. \_\_\_\_\_ pagine compreso il frontespizio e di n. \_\_\_\_\_ allegati.

**Il dirigente di Settore**

Si conferma la copertura finanziaria indicata  
Il Dirigente Generale del Dipartimento del Bilancio

## LA GIUNTA REGIONALE

### VISTI

- il regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale;
- il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione, sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca;
- il regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo Sociale Europeo;
- il regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
- il regolamento di esecuzione (UE) n. 184/2014 della Commissione del 25 febbraio 2014;
- il regolamento di esecuzione (UE) n. 288/2014 della Commissione, del 25 febbraio 2014;
- il regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione, del 3 marzo 2014, che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- il regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione, del 7 marzo 2014;
- l'Accordo di Partenariato (AdP Italia), quale strumento per stabilire la strategia (risultati attesi, priorità, metodi di intervento) di impiego dei fondi comunitari per il periodo di programmazione 2014/2020, adottato con Decisione di esecuzione dalla Commissione in data 29.10.2014;
- la deliberazione del CIPE n. 10/2015 del 28 gennaio 2015 recante "Definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014-2020 e relativo monitoraggio. Programmazione degli interventi complementari di cui all'articolo 1, comma 242, della legge n. 147/2013 previsti nell'accordo di partenariato 2014-2020";
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 160 del 30/05/2016 di programmazione delle risorse del Fondo di Sviluppo e Coesione programmate attraverso il Patto per la Calabria;

### VISTI, altresì:

- il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii.;
- la legge regionale 13 maggio 1996, n. 7 recante "Norme sull'ordinamento della struttura organizzativa della Giunta regionale e sulla dirigenza regionale";
- il decreto n. 354 del 24 giugno 1999 del Presidente della Giunta Regionale recante "Separazione dell'attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella di Gestione", e successive modifiche ed integrazioni;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 541 del 16 dicembre 2015 di approvazione della nuova struttura organizzativa della Giunta regionale;

### VISTI, inoltre:

- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42", così come modificato ed integrato dal decreto legislativo del 10 agosto 2014, n. 126;
- la legge regionale 30 dicembre 2015, n. 32 di approvazione del bilancio di previsione finanziario della Regione Calabria per gli anni 2016-2018;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 575 del 30 dicembre 2015 di approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario della Regione Calabria per gli anni 2016-2018;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 574 del 30 dicembre 2015 di approvazione del bilancio

gestionale della Regione Calabria per gli anni 2016-2018;

**PREMESSO** che

- con deliberazione della Giunta regionale n. 303 dell'11 agosto 2015 e con deliberazione del Consiglio regionale n. 42 del 31 agosto 2015 è stato approvato il Programma Operativo Regionale Calabria FESR FSE 2014-2020;
- con decisione n. C(2015)7227 del 20 ottobre 2015 la Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo Regionale Calabria FESR FSE 2014-2020, finanziato dai fondi strutturali europei (FESR e FSE) e dalle risorse nazionali (statali e regionali);
- con deliberazione n. 501 dell'1 dicembre 2015 si è preso atto della suddetta Decisione comunitaria n. C(2015)7227 di approvazione del Programma Operativo FESR FSE 2014-2020 e si è provveduto all'istituzione il Comitato di Sorveglianza;

**CONSIDERATO** che la Regione ha avviato un profondo processo di revisione dell'attuale sistema di incentivazione alle imprese finalizzato a:

- razionalizzare il sistema degli aiuti, evitando sovrapposizioni e ridondanze che creino fenomeni di spiazzamento per le imprese; adeguando la tempistica e le procedure alle esigenze delle imprese (rispetto, riduzione e certezza dei tempi e delle regole, introduzione di procedure informatizzate);
- semplificare e rendere coerente la complessità procedurale dell'intervento pubblico, in relazione alla tipologia e alla dimensione dell'investimento.
- differenziare/segmentare gli strumenti di intervento per tipologia di investimento, per filiera produttiva, per dimensione di impresa, per far fronte ai diversi fabbisogni del sistema imprenditoriale;
- prevedere un mix di misure "generaliste", rivolte alle singole imprese, e "selettive", finalizzate a promuovere prioritariamente il potenziamento e/o la creazione di poli, reti e cluster di imprese operanti nei settori strategici regionali;
- promuovere un sistema integrato di aiuti in c/capitale e in c/interesse e la graduale diffusione di strumenti finanziari più evoluti (aiuti al capitale di rischio e sotto forma di garanzia) soprattutto a favore di imprese con presunto elevato potenziale di crescita nelle fasi iniziali del loro sviluppo, che non hanno sufficiente accesso ai mercati di capitali;
- selezionare prioritariamente le imprese che perseguono gli obiettivi regionali per la competitività e Innovazione: impulso allo sviluppo dei settori S3; acquisizione di personale qualificato/impiego di ricercatori; rafforzamento dei processi di internazionalizzazione; promozione di reti tra imprese e lo sviluppo delle start-up innovative; coinvolgimento di università e centri di ricerca;
- avviare un sistema di monitoraggio e valutazione strutturato del sistema degli incentivi;

**CONSIDERATO**, altresì, che è necessario

- definire e implementare un efficace sistema integrato di aiuti alle imprese, fondato sull'attivazione di strumenti automatici per il sostegno degli investimenti aziendali, di strumenti negoziali mirati al sostegno di investimenti complessi nei settori ad elevata specializzazione e strategici, di strumenti valutativi che consentano la gestione integrata delle azioni di sostegno all'innovazione, alla ricerca e sviluppo, alla formazione delle risorse umane ed in particolare di sperimentare azioni di territorializzazione degli strumenti, anche attraverso la definizioni di forme innovative di governance multilivello, di consolidare lo sviluppo dell'imprenditorialità femminile e giovanile, di attivare strumenti mirati alla graduale riemersione di settori di economia sommersa;
- individuare modalità di intervento in grado di assicurare la fattibilità e la prevedibilità dei procedimenti competitivi per l'accesso a benefici ed incentivi, annunciando con congruo anticipo tempi, risorse, e modalità di accesso per la selezione delle imprese beneficiarie;
- migliorare il contesto di operatività delle imprese calabresi, garantendo un efficace sistema di servizi per le imprese, favorendo la qualificazione delle aree regionali per gli insediamenti produttivi, sostenendo la creazione e il rafforzamento di incubatori di imprese innovative, in stretta connessione con le iniziative avviate dalle Università e dai Centri di Ricerca pubblici regionali;
- attivare specifici interventi per l'apertura extraregionale della Calabria, con una attenzione prioritaria

ai comparti “forti” dell’export regionale (ad esempio, agroindustria, artigianato tipico, metalmeccanico, ICT) e con l’attivazione di speciali strumenti finanziari a sostegno dei processi di internazionalizzazione nelle aree strategiche dello scenario mondiale, assieme al sostegno della penetrazione dei prodotti calabresi nei mercati internazionali;

- rafforzare i rapporti tra sistema produttivo e sistema finanziario e creditizio, attraverso l’attivazione di strumenti finanziari mirati all’accesso al credito e al potenziamento della struttura patrimoniale delle PMI;

#### **CONSIDERATO** che:

- per l’attuazione di alcune tipologie di interventi per la competitività dei sistemi produttivi (Fondo Unico di Ingegneria Finanziaria, Progetto SUAP, Pacchetti integrati di Agevolazione, ecc.) realizzati nell’ambito dell’Asse VII “Sistemi produttivi” del POR Calabria FESR 2007-2013, l’Amministrazione regionale si è avvalsa del supporto tecnico e operativo di Fincalabra Spa, società in house della Regione Calabria;
- l’Amministrazione intende consolidare e rafforzare i risultati conseguiti e le esperienze e le competenze maturate migliorando e qualificando i processi di selezione, gestione, controllo, monitoraggio e valutazione degli incentivi, degli strumenti finanziari e degli interventi a sostegno del sistema produttivo;

#### **PRESO ATTO**

- delle Linee di indirizzo del Progetto Strategico denominato “CalabriaCompetitiva – Interventi per lo sviluppo del sistema produttivo calabrese e la promozione di nuova imprenditorialità”, allegato A) alla presente per farne parte integrante;
- che gli obiettivi e i contenuti di detto Progetto Strategico sono coerenti con l’Asse III del POR Calabria FESR-FSE 2014-2020;

#### **RICHIAMATE**

- la deliberazione n. 73 del 2 marzo 2016 “Programma Operativo Regionale FESR FSE 2014/2020. Approvazione del Piano Finanziario”, con cui:
  - è stato approvato il Piano finanziario del Programma Operativo FESR FSE 2014-2020, articolato per Assi Prioritari, Priorità d’Investimento, Obiettivi Specifici, Azioni ed Annualità;
  - è stata demandata all’Autorità di Gestione del POR 2014-2020, di concerto con il Dirigente generale del Dipartimento Bilancio, la ripartizione della dotazione finanziaria di ciascuna azione sulla base del piano dei conti ed in coerenza con i provvedimenti di attuazione del POR;
  - sono stati demandati al Dipartimento Bilancio i provvedimenti necessari per l’iscrizione nel bilancio regionale delle risorse finanziarie del Programma Operativo FESR FSE 2014- 2020;
- la Deliberazione n. 124 del 15 aprile 2016 “Variazione al bilancio di previsione finanziario 2016-2018 e annualità successive (art. 51, c. 2, lett. a), del d.lgs. n. 118/2011). Iscrizione Programma Operativo Regionale FESR FSE 2014/2020”, con cui – tra l’altro – si è proceduto all’istituzione dei capitoli della spesa, all’iscrizione delle somme, all’attribuzione delle risorse ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità ed alle variazioni di bilancio per come riportato nell’“Allegato A” e nell’“Allegato B”, quali parti integrati della stessa deliberazione;

#### **RITENUTO**

- di dover dare attuazione al Progetto Strategico denominato “CalabriaCompetitiva – Interventi per lo sviluppo del sistema produttivo calabrese e la promozione di nuova imprenditorialità”, di cui alla proposta allegata alla presente per farne parte integrante;
- di stabilire, altresì, gli indirizzi in ordine all’attuazione dello stesso e le strutture responsabili;
- di demandare a successiva determinazione della Giunta regionale l’approvazione del Piano di Azione del Progetto Strategico;
- di dover assicurare un efficace coordinamento del Progetto Strategico, anche ai fini di garantirne la complementarità e l’integrazione con le altre iniziative previste a sostegno del sistema produttivo

regionale nell'ambito della programmazione 2014-2020 a livello regionale e nazionale;

- di dover assicurare un adeguato supporto operativo all'attuazione degli interventi del Progetto Strategico, in continuità con le attività svolte nell'ambito dell'Asse VII "Sistemi produttivi" del POR Calabria FESR 2007-2013, attraverso il ricorso alle competenze tecniche e organizzative di Fincalabra Spa, società in house della Regione Calabria;
- di dover far fronte alle spese connesse alla realizzazione degli interventi del Progetto Strategico attraverso le risorse del POR Calabria FESR FSE 2014-2020 (Asse III), con le risorse del Programma di Azione e Coesione complementare alla Programmazione europea 2014-2020 (ex Delibera CIPE n. 10/2015) e con le risorse del Fondo di Sviluppo e Coesione programmate attraverso il Patto per la Calabria di cui alla DGR n. 160 del 13/05/2016;

**VISTO** l'allegato A "Linee di Indirizzo del Progetto Strategico denominato "CalabriaCompetitiva – Interventi per lo sviluppo del sistema produttivo calabrese e la promozione di nuova imprenditorialità", che costituisce parte integrante della deliberazione;

#### **PRESO ATTO**

- che i Dirigenti generali dei Dipartimenti proponenti – Dipartimento Sviluppo economico, Lavoro, Formazione e Politiche Sociali e Dipartimento Programmazione Nazionale e Comunitaria – attestano la copertura finanziaria a valere sui pertinenti capitoli della spesa del bilancio regionale relativi al POR Calabria FESR FSE 2014-2020;
- che i Dirigenti generali dei Dipartimenti proponenti attestano che l'istruttoria è completa e che sono stati acquisiti tutti gli atti e i documenti previsti dalle disposizioni di legge e di regolamento che disciplinano la materia;
- che i Dirigenti generali dei Dipartimenti proponenti, sulla scorta dell'istruttoria effettuata, attestano la regolarità amministrativa, nonché la legittimità della deliberazione e la sua conformità alle disposizioni di legge e di regolamento comunitarie, nazionali e regionali, ai sensi dell'art. 28, comma 2, lett. a, e dell'art. 30, comma 1, lett. a, della legge regionale 13 maggio 1996 n. 7;

**PRESO ATTO** che il Dipartimento del Bilancio conferma la copertura finanziaria indicata;

**SU PROPOSTA** del Presidente della Giunta regionale, a voti unanimi,

#### **DELIBERA**

1. di approvare le Linee di Indirizzo del Progetto Strategico denominato "CalabriaCompetitiva – Interventi per lo sviluppo del sistema produttivo calabrese e la promozione di nuova imprenditorialità", allegate alla presente per farne parte integrante;
2. di prevedere il finanziamento del Progetto Strategico mediante le risorse afferenti all'Asse III del POR Calabria FESR-FSE 2014-2020, al netto delle risorse assegnate alla riserva di efficacia di cui all'art. 20 del Reg. (UE) n. 1303/2013;
3. di prevedere l'integrazione delle risorse del POR Calabria 2014/2020, oltre che con la dotazione riferita alla riserva di efficacia di cui all'art. 20 del Reg. (UE) n. 1303/2013, con le risorse del Programma di Azione e Coesione complementare alla Programmazione europea 2014-2020 (ex Delibera CIPE n. 10/2015), a seguito della formalizzazione del piano finanziario da parte della Giunta Regionale, e con le risorse del Fondo di Sviluppo e Coesione programmate attraverso il Patto per la Calabria di cui alla DGR n. 160 del 13/5/2016;
4. di demandare al Dipartimento Programmazione Nazionale e Comunitaria e al Dipartimento Sviluppo economico, Lavoro, Formazione e Politiche Sociali la predisposizione, entro il 30 settembre 2016, di uno specifico Piano di Azione del Progetto Strategico, che espliciti:
  - a. l'analisi delle esigenze e gli obiettivi di progetto;
  - b. le Azioni e gli interventi da attuare, definendo i risultati perseguiti, espressi in termini di indicatori di risultato intermedi e finali in conformità a quanto contenuto nel PO Calabria 2014-2020, nel Programma di Azione e Coesione complementare 2014-2020, nel Patto per la Calabria, nonché la relazione fra gli interventi e i risultati;
  - c. il quadro dei costi e delle fonti copertura per annualità e azione;
  - d. la sussistenza delle pre-condizioni necessarie a garantire l'efficacia sugli interventi;

- e. le responsabilità e le modalità attuative, gli strumenti operativi e le azioni di monitoraggio e valutazione;
  - f. i tempi di attuazione.
5. di demandare a successiva determinazione della Giunta regionale l'approvazione del suddetto Piano di Azione del Progetto Strategico;
  6. di individuare quale struttura responsabile per l'attuazione del Progetto Strategico il Dipartimento Sviluppo economico, Lavoro, Formazione e Politiche Sociali, in stretto raccordo con gli altri Dipartimenti regionali interessati al sistema degli aiuti alle imprese;
  7. di demandare al Dipartimento Programmazione Nazionale e Comunitaria il coordinamento generale del Progetto Strategico e di istituire, a tal uopo, un Comitato di coordinamento, composto dai referenti dei Dipartimenti competenti e dei soggetti attuatori e, ove ritenuto opportuno, dai rappresentanti di istituzioni nazionali e comunitarie competenti in materia, con il compito di:
    - svolgere funzioni di indirizzo, sorveglianza e impulso per la realizzazione del Progetto Strategico e delle relative attività progettuali, anche al fine di garantire un adeguato livello di complementarità e integrazione rispetto agli altri interventi in tema di competitività delle imprese previsti dalla programmazione 2014-2020 a livello regionale e nazionale;
    - assicurare le funzioni di collegamento con le altre strutture pubbliche regionali e nazionale e le Parti sociali coinvolte;
    - definire periodicamente momenti di confronto, monitoraggio e verifica sull'attuazione degli interventi;
    - proporre soluzioni tecniche atte a migliorare l'efficacia implementativa degli interventi;
  8. di autorizzare il Dipartimento Sviluppo economico, Lavoro, Formazione e Politiche Sociali ad operare, ai fini dell'attuazione del Progetto Strategico, sui capitoli di spesa delle azioni POR interessate dal Progetto, per come individuati dalla Deliberazione n. 124 del 15 aprile 2016;
  9. di identificare la società Fincalabra SpA, soggetto in house della Regione Calabria, quale organismo tecnico-operativo a supporto dell'attuazione degli interventi del Progetto Strategico "CalabriaCompetitiva", in continuità con le attività svolte nell'ambito del POR Calabria FESR 2007-2013;
  10. di notificare la presente deliberazione, a cura del Dipartimento Programmazione Nazionale e Comunitaria, ai Dirigenti generali dei Dipartimenti interessati e al Partenariato Sociale, Istituzionale ed Economico del POR Calabria FESR FSE 2014-2020;
  11. di provvedere alla pubblicazione del provvedimento sul BURC ai sensi della legge regionale 6 aprile 2011 n. 11 su richiesta del Dirigente Generale del Dipartimento Programmazione Nazionale e Comunitaria, che provvederà contestualmente a trasmetterlo al Responsabile della Trasparenza (trasparenza@regcal.it) per la pubblicazione sul sito istituzionale della Regione, ai sensi del d.lgs. 14 marzo 2013 n. 33.

**IL SEGRETARIO GENERALE**

**IL PRESIDENTE**

Del che è redatto processo verbale che, letto e confermato, viene sottoscritto come segue:  
Il Verbalizzante

Si attesta che copia conforme della presente deliberazione è stata trasmessa in data \_\_\_\_\_ al Dipartimento/i interessato/i  al Consiglio Regionale

L'impiegato addetto



UNIONE EUROPEA



REGIONE CALABRIA



REPUBBLICA ITALIANA

## REGIONE CALABRIA

### PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014-2020

#### FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE FONDO SOCIALE EUROPEO

#### PROGRAMMA DI AZIONE E COESIONE COMPLEMENTARE 2014-2020

#### Progetto Strategico Regionale

#### “CalabriaCompetitiva – Interventi per lo sviluppo del sistema produttivo calabrese e la promozione di nuova imprenditorialità”

#### Linee di indirizzo

luglio 2016

## Indice

Premessa.....	3
1. Il quadro programmatico e strategico.....	3
2. Coerenza con il POR Calabria 2014-2020 .....	7
2.1 Assi, Obiettivi e Azioni .....	7
2.2 Risultati Attesi del PO .....	9
3. Modalità di attuazione .....	11
3.1 Piano di azione del Progetto.....	11
3.2 Fasi e tempi.....	12
4. Risorse programmabili.....	13
5. Strutture responsabili.....	14

## Premessa

Il documento sintetizza le finalità, i contenuti e le modalità attuative per la realizzazione del Progetto Strategico "CalabriaCompetitiva – Interventi per lo sviluppo del sistema produttivo calabrese e la promozione di nuova imprenditorialità", che si pone l'obiettivo di introdurre rilevanti innovazioni di metodo nell'attuazione degli interventi a sostegno della competitività delle imprese.

In particolare, il progetto ha prioritariamente lo scopo di attuare gli interventi dell'Asse III "l'Asse III "Competitività e attrattività del sistema produttivo" (OT 3 FESR) del POR Calabria FESR-FSE 2014-2020, mettendo in campo misure che, in discontinuità con il passato, consentano di:

- razionalizzare il sistema degli aiuti, evitando sovrapposizioni e ridondanze che creino fenomeni di spiazzamento per le imprese; adeguando la tempistica e le procedure alle esigenze delle imprese (rispetto, riduzione e certezza dei tempi e delle regole, introduzione di procedure informatizzate);
- semplificare e rendere coerente la complessità procedurale dell'intervento pubblico, in relazione alla tipologia e alla dimensione dell'investimento;
- differenziare/segmentare gli strumenti di intervento per tipologia di investimento, per filiera produttiva, per dimensione di impresa, per far fronte ai diversi fabbisogni del sistema imprenditoriale;
- prevedere un mix di misure "generaliste", rivolte alle singole imprese, e "selettive", finalizzate a promuovere prioritariamente il potenziamento e/o la creazione di poli, reti e cluster di imprese operanti nei settori strategici regionali;
- promuovere un sistema integrato di aiuti in c/capitale e in c/interesse e la graduale diffusione di strumenti finanziari più evoluti (aiuti al capitale di rischio e sotto forma di garanzia) soprattutto a favore di imprese con presunto elevato potenziale di crescita nelle fasi iniziali del loro sviluppo, che non hanno sufficiente accesso ai mercati di capitali;
- selezionare prioritariamente le imprese che perseguono gli obiettivi regionali per la competitività e Innovazione: impulso allo sviluppo dei settori S3; acquisizione di personale qualificato/impiego di ricercatori; rafforzamento dei processi di internazionalizzazione; promozione di reti tra imprese e lo sviluppo delle start-up innovative; coinvolgimento di università e centri di ricerca;
- avviare un sistema di monitoraggio e valutazione strutturato del sistema degli incentivi.

Il progetto si inserisce nel quadro degli interventi avviati dall'Amministrazione regionale finalizzati allo sviluppo del sistema imprenditoriale regionale, in stretta coerenza con i programmi operativi avviati a livello nazionale.

### 1. Il quadro programmatico e strategico

Il sistema produttivo calabrese, come è noto, è caratterizzato da bassi tassi di sviluppo e da un contenuto livello di produttività, ascrivibile prevalentemente alla sotto dotazione del capitale aziendale, alla modesta dimensione delle imprese e al basso livello di innovazione. La situazione di fragilità e scarsa produttività del sistema economico calabrese è determinata anche dalla sua

sfavorevole articolazione settoriale. In Calabria, il valore aggiunto dell'industria manifatturiera — peraltro incentrata su attività produttive tradizionali, sensibili alla concorrenza internazionale soprattutto da parte dei paesi asiatici di nuova industrializzazione e orientate prevalentemente alla domanda locale — rappresenta il 7,7% del totale (nel 2013), a livello nazionale è il 18%. Per contro, i servizi contano complessivamente per l'81,7% del valore aggiunto (anno 2013) a fronte del 74,4% dell'Italia. Specificamente, il valore aggiunto dei servizi pubblici è pari al 32,7% del totale contro il 21,2% nella media italiana. Il sistema economico calabrese continua dunque ad essere caratterizzato da una sfavorevole specializzazione terziaria e da un peso eccessivo, rispetto all'efficienza ed alla produttività del sistema, dei servizi pubblici.

Per quanto riguarda il mercato del credito, la Calabria ha il più basso livello di impiego bancario nel panorama nazionale (27,5%), largamente inferiore al valore medio italiano (61,9%) e inferiore anche alla media dell'aggregato delle regioni Convergenza (38,6%), anche se c'è stato un leggero aumento (+4%) rispetto al 2007. A questo si accompagna un elevato rischio dei finanziamenti: se si osserva il dato relativo alla percentuale di decadimento dei finanziamenti per cassa si nota che nel 2013 il decadimento avviene per il 5,7% dei casi a fronte di un dato nazionale pari a 4,1%. Il sistema economico calabrese è infine caratterizzato strutturalmente da una bassa apertura verso l'esterno, sintetizzata da una esigua capacità di esportare.

Nel 2013 le esportazioni complessive registrate dalle imprese in Calabria sono state pari allo 0,1%, il valore più basso delle regioni italiane. Mentre a livello nazionale il peso dell'industria manifatturiera nelle esportazioni nel 2013 è pari al 31,1%, in Calabria è solo l'1,4% e registra una diminuzione rispetto al 2011 (1,6%). Le esportazioni di beni costituiscono nel 2012 solo lo 0,1% del flusso complessivo dell'export italiano e lo 0,8% di quello del Mezzogiorno. L'indicatore relativo alla capacità di esportare in settori a domanda mondiale dinamica subisce un decremento a partire dal 2010 (26,4%) che continua sino al 2012 (19,7%) per poi ripartire e arrivare nel 2014 al valore di 25,7%, in linea con l'andamento nazionale (passato dal 30,3% del 2010 al 30,1% nel 2014 e delle regioni meno sviluppate passate dal 32,5% al 31,1%).

L'analisi del tasso netto di turn over tra il 2011 e il 2012, misurato come differenza tra il tasso di natalità e di mortalità delle imprese è pari a -1,3% (-1,0% il dato nazionale); questo mette in evidenza una sostanziale continuità dei saldi negativi calabresi, in taluni casi più accentuati rispetto sia al valore medio nazionale che a quello delle regioni meno sviluppate. Nel 2012 il tasso di natalità delle imprese in Calabria è stato dell'8%, superiore anche al dato nazionale (7%).

La tabella SWOT che segue sintetizza la situazione dei settori suddetti in Calabria.

#### Analisi SWOT del Settore Competitività

<ul style="list-style-type: none"> <li>• Disponibilità di capitale umano qualificato,</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Grave insufficienza della capacità di innovazione del</li> </ul>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Difficoltà di accesso al credito per le PMI</li> <li>• Scarsa apertura verso l'estero del sistema produttivo</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Presenza di diverse produzioni tipiche di qualità e di</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Gravi carenze di infrastrutture e servizi (tecnologie di</li> </ul>

- 
- 
- Esistenza di ambiti di attività economiche
  - Delocalizzazione delle produzioni e riduzione del
  - Crescita della domanda nazionale ed internazionale
  - Maggiore attenzione alla sostenibilità ambientale
-

- è mancata una programmazione nel lancio degli avvisi (ci sono stati periodi in cui vi è stata la contemporanea pubblicazione di più avvisi, soprattutto in fase di chiusura nel ciclo di programmazione, intervallati da pause di molti mesi/anni);
- si sono registrati pesanti ritardi nella gestione delle procedure di selezione, con tempi di risposta molto più estesi rispetto a quelli previsti all'interno degli stessi avvisi (1/2 anni solo per la pubblicazione delle graduatorie dalla chiusura degli avvisi; 4/6 mesi per la sottoscrizione delle convenzioni; 6/12 mesi per l'erogazione per una richiesta di erogazione per stato di avanzamento)

Sul versante dell'efficacia, gli strumenti di incentivazione hanno ottenuto impatti contenuti sul sistema delle imprese. Tra le principali ragioni si possono elencare le seguenti:

- gli strumenti adottati sono stati prevalentemente il PIA e il CI, che non si sono rilevati idonei a rispondere ai fabbisogni di investimento delle imprese regionali;
- vi è stata una scarsa integrazione tra strumenti regionali e nazionali, con sovrapposizioni e spiazziamenti reciproci degli aiuti;
- gli incentivi alle imprese sono stati attuati in maniera del tutto scollegata rispetto gli altri interventi materiali e immateriali previsti dalla programmazione regionale unitaria. Esemplari da questo punto di vista sono stati l'esperienza dei PISL, la gestione del PO FSE, l'attivazione degli strumenti di ingegneria finanziaria.

Per superare tali criticità e rendere efficace ed efficiente la gestione degli strumenti di incentivazione del periodo di programmazione 2014-2020 è necessario delineare approcci di intervento caratterizzati dalla semplificazione delle procedure, dalla differenziazione degli aiuti per i diversi target, dall'automatizzazione delle fasi di presentazione e gestione delle domande, dalla standardizzazione degli schemi di avvisi e della modulistica, da tempi certi di risposta, ecc.

Appare pertanto opportuno un nuovo modello di gestione del sistema degli incentivi che veda una diversa architettura organizzativa, il ricorso a sistemi informativi, l'adozione di specifici dispositivi normativi e regolamentari, la compartecipazione di soggetti specializzati (finanziaria regionale, intermediari finanziari, organismi in house, ecc.), il coinvolgimento strutturato del partenariato, ecc.

In tale direzione, il progetto punta a:

- razionalizzare il sistema degli aiuti, evitando sovrapposizioni e ridondanze che creino fenomeni di spiazzamento per le imprese; adeguando la tempistica e le procedure alle esigenze delle imprese (rispetto, riduzione e certezza dei tempi e delle regole, introduzione di procedure informatizzate);
- semplificare e rendere coerente la complessità procedurale dell'intervento pubblico, in relazione alla tipologia e alla dimensione dell'investimento.
- differenziare/segmentare gli strumenti di intervento per tipologia di investimento, per filiera produttiva, per dimensione di impresa, per far fronte ai diversi fabbisogni del sistema imprenditoriale;
- prevedere un mix di misure "generaliste", rivolte alle singole imprese, e "selettive", finalizzate a promuovere prioritariamente il potenziamento e/o la creazione di poli, reti e cluster di imprese operanti nei settori strategici regionali;
- promuovere un sistema integrato di aiuti in c/capitale e in c/interesse e la graduale diffusione di strumenti finanziari più evoluti (aiuti al capitale di rischio e sotto forma di

- garanzia) soprattutto a favore di imprese con presunto elevato potenziale di crescita nelle fasi iniziali del loro sviluppo, che non hanno sufficiente accesso ai mercati di capitali;
- selezionare prioritariamente le imprese che perseguono gli obiettivi regionali per la competitività e Innovazione: impulso allo sviluppo dei settori S3; acquisizione di personale qualificato/impiego di ricercatori; rafforzamento dei processi di internazionalizzazione; promozione di reti tra imprese e lo sviluppo delle start-up innovative; coinvolgimento di università e centri di ricerca;
  - avviare un sistema di monitoraggio e valutazione strutturato del sistema degli incentivi.

Le innovazioni di metodo sopra richiamate intersecano un insieme di interventi previsti dal POR Calabria FESR-FSE 2014-2020, diretti a:

- migliorare il contesto di operatività delle imprese calabresi, garantendo un efficace sistema di servizi per le imprese, favorendo la qualificazione delle aree regionali per gli insediamenti produttivi, sostenendo la creazione e il rafforzamento di incubatori di imprese innovative, in stretta connessione con le iniziative avviate dalle Università e dai Centri di Ricerca pubblici regionali;
- attivare specifici interventi per l'apertura extraregionale della Calabria, con una attenzione prioritaria ai comparti "forti" dell'export regionale (ad esempio, agroindustria, artigianato tipico, metalmeccanico, ICT) e con l'attivazione di speciali strumenti finanziari a sostegno dei processi di internazionalizzazione nelle aree strategiche dello scenario mondiale, assieme al sostegno della penetrazione dei prodotti calabresi nei mercati internazionali;
- rafforzare i rapporti tra sistema produttivo e sistema finanziario e creditizio, attraverso l'attivazione di strumenti finanziari mirati all'accesso al credito e al potenziamento della struttura patrimoniale delle PMI.

## 2. Coerenza con il POR Calabria 2014-2020

### 2.1 Assi, Obiettivi e Azioni

Il progetto strategico è coerente con l'Asse III "Competitività e attrattività del sistema produttivo" (OT 3 FESR) e, in particolare, con i seguenti Obiettivi e Azioni del POR Calabria FESR-FSE 2014-2020:

- Obiettivo specifico 3.5 Nascita e Consolidamento delle Micro, Piccole e Medie Imprese
  - o Azione 3.5.1 Interventi di supporto alla nascita di nuove imprese sia attraverso incentivi diretti, sia attraverso l'offerta di servizi, sia attraverso interventi di micro-finanza
  - o Azione 3.5.2 Supporto a soluzioni ICT nei processi produttivi delle PMI, coerentemente con la strategia di smart specialization, con particolare riferimento a: commercio elettronico, cloud computing, manifattura digitale e sicurezza informatica
- Obiettivo specifico 3.3 Consolidamento, modernizzazione e diversificazione dei sistemi produttivi territoriali
  - o Azione 3.3.1 Sostegno al riposizionamento competitivo, alla capacità di adattamento al

- mercato, all'attrattività per potenziali investitori, dei sistemi imprenditoriali vitali delimitati territorialmente
- Azione 3.3.2 Supporto allo sviluppo di prodotti e servizi complementari alla valorizzazione di identificati attrattori culturali e naturali del territorio anche attraverso l'integrazione tra imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo, e delle filiere dei prodotti tradizionali e tipici
  - Azione 3.3.3. Sostegno a processi di aggregazione e integrazione tra imprese (reti di imprese) per la costruzione di un prodotto integrato nelle destinazioni turistiche
  - Azione 3.3.4 Sostegno alla competitività delle imprese nelle destinazioni turistiche attraverso interventi di qualificazione dell'offerta e innovazione di prodotto/servizio, strategica ed organizzativa
- Obiettivo specifico 3.4 Incremento del livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi
- Azione 3.4.2 Incentivi all'acquisto di servizi per l'internazionalizzazione delle PMI
- Obiettivo specifico 3.1 Rilancio della propensione agli investimenti del sistema produttivo
- Azione 3.1.1 Aiuti per investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili, e accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale
  - Azione 3.1.2 Aiuti agli investimenti per la riduzione degli impatti ambientali dei sistemi produttivi
  - Azione 3.1.3 Attrazione di investimenti in grado di assicurare una ricaduta sulle PMI a livello territoriale
- Obiettivo specifico 3.7 Diffusione e rafforzamento delle attività economiche a contenuto sociale
- Azione 3.7.1 Sostegno all'avvio e rafforzamento di attività imprenditoriali che producono effetti socialmente desiderabili e beni pubblici
  - Azione 3.7.2 Fornitura di servizi di supporto ed accompagnamento alla nascita e consolidamento di imprese sociali [attraverso interventi di formazione, incubazione e azioni di networking collaborativo fra imprese, operatori del sociale e soggetti portatori di competenze
  - Azione 3.7.3 Messa a disposizione di spazi fisici per lo svolgimento di attività imprenditoriali di interesse sociale
- Obiettivo specifico 3.6 Miglioramento dell'accesso al credito, del finanziamento delle imprese e della gestione del rischio in agricoltura
- Azione 3.6.1 Potenziamento del sistema delle garanzie pubbliche per l'espansione del credito in sinergia tra sistema nazionale e sistemi regionali di garanzia, favorendo forme di razionalizzazione che valorizzino anche il ruolo dei confidi più efficienti ed efficaci
  - Azione 3.6.4 Contributo allo sviluppo del mercato dei fondi di capitale di rischio per lo start-up d'impresa nelle fasi pre-seed, seed, e early stage

Per quanto riguarda le attività di assistenza tecnica, si potrà fare riferimento all'Asse 14 del POR, Azione 14.1.2.

## 2.2 Risultati Attesi del PO

Di seguito si riportano gli indicatori di risultato e di output e i relativi target riferiti alle azioni da attivare per la realizzazione del progetto strategico e a cui lo stesso dovrà fare riferimento ai fini di determinare il contributo al conseguimento dei target previsti dal POR.

3	3.a)	RA 3.5	Addetti delle nuove imprese [Addetti delle imprese nate nell'ultimo triennio in percentuale su addetti totali]	%	4,03	2013	6,00	ISTAT
3	3.b)	RA 3.3	Investimenti privati sul PIL [Investimenti privati in percentuale sul PIL (valori concatenati)]	%	16,70	2011	18,00	ISTAT
3	3.b)	RA 3.4	Grado di apertura commerciale del comparto manifatturiero [Export totale + Import di beni intermedi del comparto manifatturiero in percentuale sul PIL (Valore in euro correnti)]	%	1,44	2012	1,60	ISTAT
3	3.b)	RA 3.4	Grado di apertura commerciale del comparto agro-alimentare [Export totale dei settori agricolo e alimentare in percentuale sul PIL (Valore in euro correnti)]	%	0,42	2012	0,50	ISTAT
3	3.c)	RA 3.1	Tasso di innovazione del sistema produttivo [Imprese con almeno 10 addetti che hanno introdotto innovazioni tecnologiche (di prodotto e processo) nel triennio di riferimento in percentuale sul totale delle imprese con almeno 10 addetti]	%	20,3	2013	24,00	ISTAT
3	3.c)	RA 3.7	Addetti alle imprese e alle istituzioni non profit che svolgono attività a contenuto sociale [Numero di addetti delle UL delle imprese che svolgono attività a contenuto sociale + numero di addetti e lavoratori esterni delle UL delle istituzioni non profit sulla popolazione residente (per mille abitanti)]	Numero di addetti per 1000 abitanti	8,00	2011	10,00	ISTAT - Censimento Industria e servizi; Censimento non profit
3	3.d)	RA 3.6	Valore degli investimenti in capitale di rischio - early stage [Investimenti in capitale di rischio - early stage in percentuale sul PIL]	%	0,01	2012	0,02	ISTAT
3	3.d)	RA 3.6	Impieghi bancari delle imprese non finanziarie sul PIL [Impieghi bancari delle imprese non finanziarie in percentuale sul PIL]	%	27,49	2012	32,00	Banca d'Italia

3.a	Numero di imprese che ricevono un sostegno (Clo1)	3.5.1 Interventi di supporto alla nascita di nuove imprese sia attraverso incentivi diretti, sia attraverso l'offerta di servizi, sia attraverso interventi di micro-finanza 3.5.2 Supporto a soluzioni ICT nei processi produttivi delle PMI, coerentemente con la strategia di smart specialization, con particolare	Numero	268

		riferimento a: commercio elettronico, cloud computing, manifattura digitale e sicurezza informatica.		
3.a	Numero di imprese che ricevono sovvenzioni (Clo2)	3.5.1 Interventi di supporto alla nascita di nuove imprese sia attraverso incentivi diretti, sia attraverso l'offerta di servizi, sia attraverso interventi di micro-finanza 3.5.2 Supporto a soluzioni ICT nei processi produttivi delle PMI, coerentemente con la strategia di smart specialization, con particolare riferimento a: commercio elettronico, cloud computing, manifattura digitale e sicurezza informatica.	Numero	238
3.a	Numero di imprese che ricevono un sostegno non finanziario (Clo4)	3.5.1 Interventi di supporto alla nascita di nuove imprese sia attraverso incentivi diretti, sia attraverso l'offerta di servizi, sia attraverso interventi di micro-finanza	Numero	150
3.a	Numero di nuove imprese che ricevono un sostegno (Clo5)	3.5.1 Interventi di supporto alla nascita di nuove imprese sia attraverso incentivi diretti, sia attraverso l'offerta di servizi, sia attraverso interventi di micro-finanza	Numero	100
3.b	Numero di imprese che ricevono un sostegno (Clo1)	3.3.1 Sostegno al riposizionamento competitivo, alla capacità di adattamento al mercato, all'attrattività per potenziali investitori, dei sistemi imprenditoriali vitali delimitati territorialmente 3.3.2 Supporto allo sviluppo di prodotti e servizi complementari alla valorizzazione di identificati attrattori culturali e naturali del territorio anche attraverso l'integrazione tra imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo, e delle filiere dei prodotti tradizionali e tipici 3.3.3. Sostegno a processi di aggregazione e integrazione tra imprese (reti di imprese) per la costruzione di un prodotto integrato nelle destinazioni turistiche 3.3.4 Sostegno alla competitività delle imprese nelle destinazioni turistiche attraverso interventi di qualificazione dell'offerta e innovazione di prodotto/servizio, strategica ed organizzativa 3.4.2 Incentivi all'acquisto di servizi per l'internazionalizzazione delle PMI	Numero	287
3.b	Numero di imprese che ricevono sovvenzioni (Clo2)	3.3.1 Sostegno al riposizionamento competitivo, alla capacità di adattamento al mercato, all'attrattività per potenziali investitori, dei sistemi imprenditoriali vitali delimitati territorialmente 3.3.2 Supporto allo sviluppo di prodotti e servizi complementari alla valorizzazione di identificati attrattori culturali e naturali del territorio anche attraverso l'integrazione tra imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo, e delle filiere dei prodotti tradizionali e tipici 3.3.3. Sostegno a processi di aggregazione e integrazione tra imprese (reti di imprese) per la costruzione di un prodotto integrato nelle destinazioni turistiche 3.3.4 Sostegno alla competitività delle imprese nelle destinazioni turistiche attraverso interventi di qualificazione dell'offerta e innovazione di prodotto/servizio, strategica ed organizzativa 3.4.2 Incentivi all'acquisto di servizi per l'internazionalizzazione delle PMI	Numero	255
3.b	Numero di imprese che ricevono un sostegno finanziario diverso dalle sovvenzioni(Clo3)	3.3.3. Sostegno a processi di aggregazione e integrazione tra imprese (reti di imprese) per la costruzione di un prodotto integrato nelle destinazioni turistiche	Numero	70
3.b	Investimenti privati combinati al sostegno pubblico alle imprese (non sovvenzioni)(Clo7)	3.3.1 Sostegno al riposizionamento competitivo, alla capacità di adattamento al mercato, all'attrattività per potenziali investitori, dei sistemi imprenditoriali vitali delimitati territorialmente	Euro	15.000.000
3.b	Numero di imprese sostenute per introdurre nuovi prodotti che costituiscono una novità per il mercato (Cl28)	3.3.2 Supporto allo sviluppo di prodotti e servizi complementari alla valorizzazione di identificati attrattori culturali e naturali del territorio anche attraverso l'integrazione tra imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo, e delle filiere dei prodotti tradizionali e tipici 3.3.4 Sostegno alla competitività delle imprese nelle destinazioni turistiche attraverso interventi di qualificazione dell'offerta e innovazione di prodotto/servizio, strategica ed organizzativa	Numero	69
3.c	Numero di imprese che ricevono un sostegno(Clo1)	3.1.1 Aiuti per investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili, e accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale 3.1.2 Aiuti agli investimenti per la riduzione degli impatti ambientali dei	Numero	640

		sistemi produttivi		
		3.1.3 Attrazione di investimenti in grado di assicurare una ricaduta sulle PMI a livello territoriale		
		3.7.1 Sostegno all'avvio e rafforzamento di attività imprenditoriali che producono effetti socialmente desiderabili e beni pubblici		
		3.7.2 Fornitura di servizi di supporto ed accompagnamento alla nascita e consolidamento di imprese sociali		
		3.7.3 Messa a disposizione di spazi fisici per lo svolgimento di attività imprenditoriali di interesse sociale		
3.c	Numero di imprese che ricevono sovvenzioni (Clo2)	3.1.1 Aiuti per investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili, e accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale	Numero	245
		3.1.2 Aiuti agli investimenti per la riduzione degli impatti ambientali dei sistemi produttivi		
		3.1.3 Attrazione di investimenti in grado di assicurare una ricaduta sulle PMI a livello territoriale		
		3.7.1 Sostegno all'avvio e rafforzamento di attività imprenditoriali che producono effetti socialmente desiderabili e beni pubblici		
3.c	Numero di imprese che ricevono un sostegno finanziario diverso dalle sovvenzioni (Clo3)	3.1.1 Aiuti per investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili, e accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale	Numero	200
3.c	Numero di imprese che ricevono un sostegno non finanziario (Clo4)	3.7.1 Sostegno all'avvio e rafforzamento di attività imprenditoriali che producono effetti socialmente desiderabili e beni pubblici	Numero	213
		3.7.2 Fornitura di servizi di supporto ed accompagnamento alla nascita e consolidamento di imprese sociali [attraverso interventi di formazione, incubazione e azioni di networking collaborativo fra imprese, operatori del sociale e soggetti portatori di competenze		
		3.7.3 Messa a disposizione di spazi fisici per lo svolgimento di attività imprenditoriali di interesse sociale		
3.d	Numero di imprese che ricevono un sostegno (Clo1)	3.6.1 Potenziamento del sistema delle garanzie pubbliche per l'espansione del credito in sinergia tra sistema nazionale e sistemi regionali di garanzia, favorendo forme di razionalizzazione che valorizzino anche il ruolo dei confidi più efficienti ed efficaci	Numero	224
		3.6.4 Contributo allo sviluppo del mercato dei fondi di capitale di rischio per lo start-up d'impresa nelle fasi pre-seed, seed, e early stage		
3.d	Numero di imprese che ricevono un sostegno finanziario diverso dalle sovvenzioni (Clo3)	3.6.1 Potenziamento del sistema delle garanzie pubbliche per l'espansione del credito in sinergia tra sistema nazionale e sistemi regionali di garanzia, favorendo forme di razionalizzazione che valorizzino anche il ruolo dei confidi più efficienti ed efficaci	Numero	224
		3.6.4 Contributo allo sviluppo del mercato dei fondi di capitale di rischio per lo start-up d'impresa nelle fasi pre-seed, seed, e early stage		

### 3. Modalità di attuazione

#### 3.1 Piano di azione del Progetto

Il Progetto Strategico si realizza nell'arco di 6 anni. La prima fase di attuazione riguarda il triennio 2016-2018. A conclusione di questa fase si procede alla verifica e alla valutazione complessiva degli interventi progettuali realizzati. Sulla base degli esiti di verifica e valutazione verranno definiti e finanziati gli interventi per il successivo triennio 2019-2021.

I contenuti specifici e le modalità attuative degli interventi saranno definiti in uno specifico Piano di Azione, realizzato per ciascun triennio. Attraverso tale strumento, la Regione Calabria intende, in

coerenza con le innovazioni di metodo definite per l'attuazione dei Fondi strutturali 2014-2020, favorire l'efficacia e la qualità realizzativa dei programmi e dei progetti, adottando una logica d'intervento orientata alle realizzazioni (output), ai risultati e al conseguimento di obiettivi prestabiliti.

L'approccio che caratterizza il Piano d'Azione consente di definire il nesso logico tra il contenuto del Piano e le esigenze di sviluppo e gli obiettivi specifici definiti nella programmazione 2014/2020.

I Piani d'Azione contengono:

- a. l'analisi delle esigenze e gli obiettivi di progetto;
- b. le Azioni e gli interventi da attuare, definendo i risultati perseguiti, espressi in termini di indicatori di risultato intermedi e finali in conformità a quanto contenuto nel PO Calabria 2014-2020, nel Programma di Azione e Coesione complementare 2014-2020, nel Patto per la Calabria, nonché la relazione fra gli interventi e i risultati;
- c. il quadro dei costi e delle fonti copertura per annualità e azione;
- d. la sussistenza delle pre-condizioni necessarie a garantire l'efficacia sugli interventi;
- e. le responsabilità e le modalità attuative, gli strumenti operativi e le azioni di monitoraggio e valutazione;
- f. i tempi di attuazione.

### 3.2 Fasi e tempi

Le fasi e i tempi riferite al primo triennio di attuazione del Progetto sono i seguenti:

- *Fase 1: Programmazione*
  - Approvazione del linee di indirizzo del Progetto strategico da parte della Giunta e individuazione delle strutture regionali responsabili e degli organismi coinvolti – entro luglio 2016
  - Definizione del Piano di Azione per l'attuazione del Progetto Strategico – entro settembre 2016;
  - Approvazione del Piano di Azione del Progetto Strategico da parte della Giunta e impegno delle risorse – entro settembre 2016
- *Fase 2: Attuazione*
  - Avvio delle procedure connesse all'attuazione degli interventi da parte del Responsabile del PS – entro ottobre 2016
  - Realizzazione degli interventi in base ai cronoprogrammi definiti da parte degli attori nel primo triennio - entro dicembre 2018
- *Fase 3: Monitoraggio e Valutazione*
  - Definizione del set degli indicatori di output e di risultato e individuazione dei target annuali e pluriennali da riportare nel piano di azione – entro settembre 2016
  - Attività di monitoraggio – fino a dicembre 2018

- o Attività di valutazione - entro gennaio 2019

## 4. Risorse programmabili

Le risorse del POR Calabria 2014/2020 programmabili attraverso il Progetto Strategico, al netto delle risorse assegnate alla riserva di efficacia di cui all'art. 20 del Reg. (UE) n. 1303/2013, sono pari a 175,07 M€, suddivise per due trienni di attività:

- primo triennio (2016-2018): M€ 75,3
- secondo triennio (2019-2021): M€ 100,4

3.5.1 Interventi di supporto alla nascita di nuove imprese sia attraverso incentivi diretti, sia attraverso l'offerta di servizi, sia attraverso interventi di micro-finanza	16,22	1,62	0,78	2,40	13,82
3.5.2 Supporto a soluzioni ICT nei processi produttivi delle PMI, coerentemente con la strategia di smart specialization, con particolare riferimento a: commercio elettronico, cloud computing, manifattura digitale e sicurezza informatica.	13,27	0,13	0,64	0,77	12,50
3.3.1 Sostegno al riposizionamento competitivo, alla capacità di adattamento al mercato, all'attrattività per potenziali investitori, dei sistemi imprenditoriali vitali delimitati territorialmente	19,13	0,19	0,92	1,11	18,02
3.3.2 Supporto allo sviluppo di prodotti e servizi complementari alla valorizzazione di identificati attrattori culturali e naturali del territorio anche attraverso l'integrazione tra imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo, e delle filiere dei prodotti tradizionali e tipici	9,57	0,10	0,46	0,55	9,01
3.3.3. Sostegno a processi di aggregazione e integrazione tra imprese (reti di imprese) per la costruzione di un prodotto integrato nelle destinazioni turistiche	9,57	0,10	0,46	0,55	9,01
3.3.4 Sostegno alla competitività delle imprese nelle destinazioni turistiche attraverso interventi di qualificazione dell'offerta e innovazione di prodotto/servizio, strategica ed organizzativa	9,57	0,10	0,46	0,55	9,01
3.4.2 Incentivi all'acquisto di servizi per l'internazionalizzazione delle PMI	7,46	0,07	0,36	0,43	7,03
3.1.1 Aiuti per investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili, e accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale	16,36	0,16	0,79	0,95	15,41
3.1.2 Aiuti agli investimenti per la riduzione degli impatti ambientali dei sistemi produttivi	10,91	0,11	0,40	0,51	10,39
3.1.3 Attrazione di investimenti in grado di assicurare una ricaduta sulle PMI a livello territoriale	9,09	0,91	0,43	1,34	7,75

3.7.1 Sostegno all'avvio e rafforzamento di attività imprenditoriali che producono effetti socialmente desiderabili e beni pubblici	11,85	1,18	0,56	1,74	10,11
3.7.2 Fornitura di servizi di supporto ed accompagnamento alla nascita e consolidamento di imprese sociali	5,39	0,54	0,20	0,74	4,65
3.7.3 Messa a disposizione di spazi fisici per lo svolgimento di attività imprenditoriali di interesse sociale	4,31	0,04	0,20	0,25	4,06
3.6.1 Potenziamento del sistema delle garanzie pubbliche per l'espansione del credito in sinergia tra sistema nazionale e sistemi regionali di garanzia, favorendo forme di razionalizzazione che valorizzano anche il ruolo dei confidi più efficienti ed efficaci	29,15	0,29	3,21	3,50	25,65
3.6.4 Contributo allo sviluppo del mercato dei fondi di capitale di rischio per lo start-up d'impresa nelle fasi pre-seed, seed, e early stage	3,24	0,32	0,15	0,47	2,77
<b>Totale</b>	<b>175,07</b>	<b>5,87</b>	<b>10,00</b>	<b>15,87</b>	<b>159,20</b>

Alle predette risorse, oltre alla dotazione riferita alla riserva di efficacia, potranno aggiungersi ulteriori risorse a valere sul Programma di Azione e Coesione complementare alla Programmazione europea 2014-2020 (ex Delibera CIPE n. 10/2015), a seguito della formalizzazione del piano finanziario da parte della Giunta Regionale, e sul Fondo di Sviluppo e Coesione programmate attraverso il Patto per la Calabria di cui alla DGR n. 160 del 13.05.2016.

In fase di definizione del Piano di Azione, di cui al successivo paragrafo 3, l'allocazione delle risorse dovrà essere articolata per intervento anche in funzione:

- degli esiti della valutazione ex ante degli strumenti finanziari previsti dal POR Calabria;
- dei provvedimenti assunti a livello nazionale in tema di agevolazioni fiscali (es. credito di imposta);
- delle determinazioni emerse in tema di competitività dal modello operativo di intervento delle Strategie regionali per Aree interne e le Aree urbane;
- degli impegni assunti nell'ambito di procedure di aiuto avviate nel precedente ciclo di programmazione (es. Contratti di investimento selezionati nei PISL-Progetti integrati di sviluppo locale, Pacchetti integrati di agevolazione, ecc.).

## 5. Strutture responsabili

La struttura regionale responsabile per l'attuazione del Progetto è il Dipartimento Sviluppo economico, Lavoro, Formazione e Politiche Sociali.

Al Dipartimento Programmazione Nazionale e Comunitaria è demandato il coordinamento generale del Progetto Strategico. A tal uopo, istituisce un Comitato di coordinamento, composto dai referenti dei Dipartimenti competenti e dei soggetti attuatori e, ove ritenuto opportuno, dai rappresentanti di istituzioni nazionali e comunitarie competenti in materia, con il compito di:

- svolgere funzioni di indirizzo, sorveglianza e impulso per la realizzazione del Progetto Strategico e delle relative attività progettuali, anche al fine di garantire un adeguato livello di complementarietà e integrazione rispetto agli altri interventi in materia di competitività previsti dalla programmazione 2014-2020 a livello regionale e nazionale;
- assicurare le funzioni di collegamento con le altre strutture pubbliche regionali e nazionale e le Parti sociali coinvolte;
- definire periodicamente momenti di confronto, monitoraggio e verifica sull'attuazione degli interventi;
- proporre soluzioni tecniche atte a migliorare l'efficacia implementativa degli interventi.

Come previsto dal POR Calabria FESR-FSE 2014-2020, paragrafo 2.A.6.2 "Principi guida per la selezione delle operazioni", per migliorare l'efficacia e l'efficienza attuativa delle azioni e degli interventi previsti, la Regione potrà avvalersi di Soggetti in house e/o di soggetti specializzati appositamente selezionati. In particolare, ai sensi di quanto stabilito nella DGR n. 264/2012 e successivi dispositivi attuativi, l'Amministrazione potrà affidare la realizzazione degli interventi a Fincalabra SPA, in qualità di organismo in house, in continuità con gli interventi attivati nell'ambito dell'Asse VII del POR Calabria FESR 2007-2013.

## REPUBBLICA ITALIANA



# BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE CALABRIA

Catanzaro, giovedì 15 dicembre 2011

DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE • CATANZARO, VIA ORSI • (0961) 775522

Le edizioni ordinarie del Bollettino Ufficiale della Regione Calabria  
sono suddivise in tre parti che vengono così pubblicate:

*Il 1° e il 16 di ogni mese:*

## PARTE PRIMA • ATTI DELLA REGIONE

### SEZIONE I

- ◆ *Leggi*
- ◆ *Regolamenti*
- ◆ *Statuti*

### SEZIONE II

- ◆ *Decreti, ordinanze ed atti del Presidente della Giunta regionale*
- ◆ *Deliberazioni del Consiglio regionale*
- ◆ *Deliberazioni della Giunta regionale*
- ◆ *Deliberazioni o comunicati emanati dal Presidente o dall'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale*
- ◆ *Comunicati di altre autorità o uffici regionali*

## PARTE SECONDA • ATTI DELLO STATO E DEGLI ORGANI GIURISDIZIONALI

### SEZIONE I

- ◆ *Provvedimenti legislativi statali e degli organi giurisdizionali che interessano la Regione*

### SEZIONE II

- ◆ *Atti di organi statali che interessano la Regione*
- ◆ *Circolari la cui divulgazione è ritenuta opportuna e gli avvisi prescritti dalle leggi e dai regolamenti della Regione*

*Ordinariamente il venerdì di ogni settimana*

## PARTE TERZA • ATTI DI TERZI

- ◆ *Annunzi legali*
- ◆ *Avvisi di concorso*

**Regione Calabria****BOLLETTINO UFFICIALE**

Via P. Orsi – CATANZARO

*Il pubblico si riceve:*Martedì e Giovedì,  
dalle ore 10 alle ore 12*Informazioni telefoniche:*Martedì e Giovedì,  
dalle ore 10 alle ore 12

Tel. e Fax 0961/775522

**SOMMARIO****PARTE PRIMA****SEZIONE II****Regione Calabria****DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO REGIONALE**

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE

21 novembre 2011, n. 140

**Approvazione Piano Regionale di Sviluppo Turistico Sostenibile per il triennio 2011/2013 – Articolo 3, legge regionale n. 8/2008.** pag. 44676**Regione Calabria****DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

14 ottobre 2011, n. 447

**Indirizzi in ordine ai contratti di finanza derivata in cui è parte la Regione Calabria** pag. 45282

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

2 novembre 2011, n. 488

**Azienda Calabria Lavoro – Approvazione Rendiconto generale relativo all'Esercizio Finanziario 2010** pag. 45283

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

2 novembre 2011, n. 489

**A.R.P.A.CAL. – Catanzaro – Rendiconto Generale Esercizio Finanziario 2006 – Proposta al Consiglio Regionale per la definitiva approvazione** pag. 45444

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

2 novembre 2011, n. 490

**A.R.P.A.CAL. – Catanzaro – Rendiconto Generale Esercizio Finanziario 2007 – Proposta al Consiglio Regionale per la definitiva approvazione** pag. 45445

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

2 novembre 2011, n. 491

**A.R.P.A.CAL. – Catanzaro – Rendiconto Generale Esercizio Finanziario 2008 – Proposta al Consiglio Regionale per la definitiva approvazione** pag. 45447

**PARTE PRIMA****SEZIONE II****Regione Calabria****DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO REGIONALE**

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CALABRIA

IX LEGISLATURA

25<sup>a</sup> Seduta

Lunedì 7 novembre 2011

**Deliberazione n. 140** (Estratto del processo verbale)**OGGETTO: Approvazione Piano Regionale di Sviluppo Turistico Sostenibile per il triennio 2011/2013 – Articolo 3, legge regionale n. 8/2008.**

Presidente: Francesco Talarico

Consigliere – Questore: Giovanni Nucera

Segretario: Nicola Lopez

Consiglieri assegnati 50

Consiglieri presenti 42, assenti 8

omissis

Il Presidente, quindi, dopo la relazione del Consigliere Fedele e gli interventi dei Consiglieri Censore, Mirabelli, Orsomarso, Franchino, Magno, Talarico D., Dattolo, Principe, ancora Fedele e Principe, Scopelliti Presidente della Giunta regionale, pone in votazione il seguente schema di deliberazione, con gli emendamenti introdotti:

**IL CONSIGLIO REGIONALE****PREMESSO CHE:**

— la legge regionale 5 aprile 2008, n. 8 prevede all'articolo 3 l'elaborazione del Piano Regionale di Sviluppo Turistico Sostenibile con l'obiettivo di aumentare in maniera sostenibile la competitività nazionale e internazionale delle destinazioni turistiche regionali, migliorando la qualità dell'offerta e l'orientamento al mercato dei pacchetti turistici territoriali e valorizzando gli specifici vantaggi competitivi locali, in primo luogo le risorse naturali e culturali;

— il Piano Regionale di Sviluppo Turistico Sostenibile deve contenere tra l'altro il Piano di Marketing Strategico per la definizione della strategia di mercato al fine di intraprendere azioni per il posizionamento e la promozione dell'offerta turistica regionale nei mercati turistici nazionali e internazionali.

**VISTE:**

— la Comunicazione (2006) 134 della Commissione Europea: «Rinnovare la politica comunitaria per il turismo: una partnership più forte per il turismo europeo»;

— la Comunicazione (2007) 621 della Commissione Europea: «Agenda per un turismo europeo sostenibile e competitivo»;

— la Comunicazione (2010) 352 della Commissione Europea: «L'Europa prima destinazione turistica mondiale: un nuovo quadro politico per un turismo europeo».

**VISTI:**

— la legge regionale del 5 aprile 2008, n. 8;

— la legge regionale del 12 agosto 2002, n. 34 e s.m.i;

— la legge regionale del 3 settembre 1984, n. 26;

— la legge regionale 7 marzo 1995, n. 6;

— il POR Calabria FESR 2007/2013, Asse V – Risorse naturali, culturali e Turismo sostenibile Linee di Intervento 5.3.1.1, 5.3.2.1, 5.3.2.2, 5.3.2.3, 5.3.3.1;

— il Documento di Programmazione Economico-Finanziaria 2010-2012, pagina 27.

**CONSIDERATO CHE** la Commissione ha ritenuto:

a) di dover modificare il documento in relazione:

— all'estensione delle aree regionali a maggiore attrattività turistica e/o all'istituzione di nuove aree;

— alla ridefinizione di alcune linee di prodotto a maggiore attrattività turistica;

— all'eliminazione di refusi, anche con riferimento al piano finanziario;

— all'indicazione di tempi certi per la redazione di un cronoprogramma relativo alle fasi del processo di Tourism Carrying Capacity Assessment e per l'individuazione degli itinerari tematici;

b) di sensibilizzare la Giunta regionale ad istituire un tavolo tecnico-politico per individuare i progetti e le risorse per il rilancio turistico e socio-economico dell'Area Grecanica, d'intesa con i Comuni interessati.

**TENUTO CONTO** del parere favorevole del Nucleo Regionale di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici (NRVVIP).

**VISTE:**

— la Delibera di Giunta regionale n. 328 del 22 luglio 2011;

— la Delibera di Giunta regionale n. 787 del 14 dicembre 2010;

— la Delibera di Giunta regionale n. 125 del 12 aprile 2011;

che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente decisione.

**DELIBERA**

di approvare il Piano Regionale di Sviluppo Turistico Sostenibile per il triennio 2011/2013 che si allega al presente atto per farne parte integrante e sostanziale e, deciso l'esito – presenti e votanti 42, a favore 30, contrari 11, astenuti 1 – ne proclama il risultato:

«Il Consiglio approva»

omissis

Il Presidente f.to: Talarico

Il Consigliere – Questore f.to: Nucera

Il Segretario f.to Lopez

È conforme all'originale.

Reggio Calabria, 21 novembre 2011

*Il Segretario Generale*  
**(Dott. Nicola Lopez)**

(segue allegato)